

Periodico di informazione  
del Comune di Mirandola  
fondato nel 1877

Numero 13  
Luglio 2017

www.indicatoreweb.it

# L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Tra gli obiettivi prioritari ottimizzare i servizi, garantire più qualità e ridurre i tempi di attesa

## Così la sanità si riorganizza

Presentati gli effetti nell'Area Nord della fusione tra Policlinico e Baggiovara



Il tavolo dei relatori del 20 giugno. Da sinistra, Manuela Panico, Maino Benatti e Angelo Vezzosi

Ottimizzare i servizi, garantire un'alta qualità delle prestazioni sanitarie, ridurre i tempi di attesa. Questi gli obiettivi della riorganizzazione delle strutture sanitarie che coinvolgerà anche l'Area Nord della provincia di Modena. Una serie di misure che saranno adottate a seguito dell'unificazione tra il Policlinico di Modena e l'ospedale civile di Baggiovara. Il processo di fusione è stato definito nel "Piano di riorganizzazione

della rete sanitaria integrata territoriale provinciale", documento approvato lo scorso 6 giugno dalla Conferenza territoriale sociale e sanitaria. Gli effetti che questa unificazione avrà sul territorio della Bassa modenese sono stati illustrati nel corso di un incontro che si è tenuto martedì 20 giugno nella sala consiliare del municipio di Mirandola. Presenti più di 50 persone.

A pag. 3

L'ASSESSORE GANZERLI

### «Stadio: un'opportunità»

Uno stadio moderno nel polo sportivo e scolastico, che possa ospitare eventi anche aggregativi importanti con la giusta viabilità e gli opportuni parcheggi. L'assessore comunale **Roberto Ganzerli** parla delle opportunità del nuovo stadio e dello spostamento della stazione delle corriere di Mirandola.

«Oggi quest'ultima appare degradata, mentre potrebbe esserci al suo posto una fermata autobus strutturata. Lo stesso stadio non è più funzionale e ha criticità varie e logistiche».

A pag. 3

LO SPECIALE

### Il maestro Sergio Neri

**Sergio Neri** (foto) è stato un pedagogista di fama nazionale, ma anche un maestro straordinario. In occasione dell'80esimo anniversario della sua nascita (21 agosto 1937), l'Indicatore realizzerà uno speciale sulla figura del Neri educatore nella Bassa, tra il 1961 e il 1969 (compresi centro estivo "Arlecchino", colonie, gemellaggio con Villejuif). Ex colleghi e scolari sono invitati a fornire la loro testimonianza, contattando il nostro giornale (tel. 0535/29519).



FAUNA

### Avvistato nelle Valli uno sciacallo dorato

All'inizio di giugno l'ornitologo **Raffaele Gemmato** ha ripreso con un cellulare attraverso il suo binocolo (*phone scoping*) un maschio di sciacallo dorato nelle Valli mirandolesi. La ripresa video è molto interessante e testimonia la massima espansione verso Sud della specie in Italia. Una rapida verifica bio-acustica ha consentito in prima approssimazione di escludere che l'animale avesse famiglia. I maschi isolati, infatti, non rispondono ai richiami.

A pag. 17



Lo sciacallo dorato avvistato nelle Valli

MIRANDOLA

### Primo posto di Carlotta Bellini agli Italiani di pattinaggio

La 18enne studentessa mirandolese **Carlotta Bellini** (nella foto) ha trionfato ai Campionati italiani Uisp di pattinaggio artistico che si sono svolti lo scorso giugno a Caldera di Reno (Bo). Carlotta, che frequenta con ottimi voti il liceo scientifico del Galilei di Mirandola, riesce a conciliare perfettamente sport e studio. «Sono cresciuta su otto ruote, la mia vita, le mie giornate e il mio modo d'essere ruotano intorno a questo sport».

Intervista a pag. 31



AREA NORD

### Il Controllo di vicinato

Proseguono gli incontri di presentazione del progetto "Controllo di vicinato". L'iniziativa è organizzata dal Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Unione dei Comuni e ha lo scopo d'illustrare alla cittadinanza strategie e comportamenti da adottare per contribuire al mantenimento e al miglioramento della sicurezza nel territorio. Lunedì 10 luglio alle 21 l'iniziativa si svolgerà presso l'auditorium comunale di Medolla (via Genova, 10), mercoledì 12 luglio alle 20.45 nella sala "Ariston" di Camposanto (via Roma, 6), lunedì 17 luglio alle 20.45 presso l'auditorium "Principato di Monaco" di San Possidonio (via Focherini, 3), giovedì 20 luglio alle 21 a San Felice, presso il Pala Roun Table (piazza Italia, 500).



BIBLIOTECA "GARIN"

### Si misura la qualità

Il Comune di Mirandola ha avviato un'indagine sulla qualità del servizio della biblioteca "Eugenio Garin" di via 29 Maggio.

«L'orario di apertura della biblioteca è adeguato?». «Trovo facilmente le informazioni di cui ho bisogno?». «Gli ambienti sono puliti e confortevoli?». Queste sono alcune di una serie di domande che sono rivolte agli utenti abituali e occasionali, a partire dallo scorso 3 luglio e per un mese.

A pag. 13

## Non tutti possono prendersi cura della vostra Audi



Audi Service Mirauto



Audi Service

Mirauto s.r.l.

Via Statale sud n.40 41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535/20253 - Fax 0535/24507  
info@mirauto.volkswagengroup.it - www.mirauto.it - Ci trovi anche su FACEBOOK



## TRENTINI-PD

## «Veronesi, un geniale e tenace creatore di imprese»

Volevo ricordare anch'io, a nome del gruppo del Partito Democratico, l'illustre figura del dottor Mario Veronesi. Un uomo geniale e tenace, un creatore di imprese, e sottolineo il "plurale", imprese! Un uomo che ha saputo coniugare insieme il valore tecnico e umano di un territorio e contribuire a costruire, passo dopo passo, un intero distretto industriale, quello biomedicale, che rappresenta un'eccellenza nazionale. Mario Veronesi ha fatto del lavoro e dell'innovazione una vera e propria missione di vita e ha saputo infondere all'imprenditoria quel ruolo sociale che dovrebbe sempre avere. I suoi successi e le sue "idee visionarie" (concedetemi il termine) che hanno portato alla realizzazione di dispositivi e apparecchiature che hanno permesso di aiutare un numero ingente di persone, di malati, non solo qui, ma in tutto il mondo, sono sotto gli occhi di tutti. Ma io volevo soffermarmi su quelle che secondo me sono le sue eredità. Prima di tutto, dal punto di vista imprenditoriale, ci consegna l'idea che bisogna sempre innovare, attingere alla ricerca, perché occorre guardare non a quello che c'è oggi, ma a quello che potrebbe esserci utile domani. E ancora, l'idea che lavorare in sinergia tra imprese e sfruttare le conoscenze e le competenze delle imprese stesse è la strategia vincente. Ci ha insegnato che bisogna sempre credere nelle proprie idee, nelle proprie capacità e nei propri mezzi, sempre e a testa bassa, con tenacia e caparbietà. Infine ci ha trasmesso l'idea che occorre valorizzare il proprio lavoro, con la



fatica quotidiana, con i fatti e con poche parole (come era per lui). Per questi motivi e tanti altri che, concedetemi, è riduttivo ricordare, abbiamo ricevuto in dote, come comunità di Mirandola, una grande e preziosa eredità che impegna ciascuno di noi, che responsabilizza ciascuno di noi, a lavorare con intelligenze e lungimiranza per il bene comune.

MASSIMO TRENTINI  
CONSIGLIERE PD

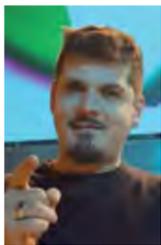
## FESTA DEL PD

I Giovani Democratici e i volontari del Partito Democratico hanno organizzato a Mirandola (palestra Brunatti), il 7, 8 e 9 luglio, una tre giorni densa di appuntamenti. Si comincia venerdì 7 con la serata giovani: durante un aperitivo si farà il punto della situazione sulla legalizzazione delle droghe leggere in Italia. Saranno presenti l'onorevole Giuditta Pini e Mattia Zunino, segretario Nazionale Gd oltre a Luca Marola, direttore Easy Joint Italia e Michele Capano (tesoriere nazionale Radicali). Sabato 8 luglio nel pre-cena saranno presenti Alberto Borsari, sindaco di Villa Poma (Mn), un esponente della nuova Giunta del Comune di Sermide-Felonica (Mn), e Daniele Ruscigno, sindaco di Valsamoggia (Bo), per parlare di fusione dei Comuni. A seguire, alle 21, "La stagione dei diritti, ius soli e terzo settore", con gli onorevoli Edoardo Patriarca e Giuditta Pini. Domenica 9 è atteso un ospite importante. Funzionerà uno stand gastronomico. [www.pdmirandola.it](http://www.pdmirandola.it) - [info@pdmirandola.it](mailto:info@pdmirandola.it).

## LUGLI E MARI-FORZA ITALIA

## «Chi ci governa a Mirandola non ha cuore sanità e ospedale»

Dopo cinque anni e un referendum il nostro ex ospedale di area è sempre meno importante per chi ci governa. A più di cinque anni dall'evento sismico che ha colpito le nostre zone, la situazione della sanità nella Bassa modenese e in particolare dell'ospedale di Mirandola è in continua regressione. Nonostante un referendum, un documento sulla riqualificazione del nostro ospedale votato da tutte le forze politiche di maggioranza e non, sia in Consiglio comunale a Mirandola che nel Consiglio dell'Unione dei Comuni, un percorso partecipato e la continua sollecitazione sull'argomento da parte di autorevoli associazioni e cittadini, poco a oggi è stato ottenuto! Nella Conferenza territoriale sociale e sanitaria dello scorso 6 giugno che approvava il Piano per la riorganizzazione degli ospedali, è stato detto che nell'ambito dell'integrazione fra gli ospedali di Carpi e Mirandola, quest'ultimo avrà una vocazione week surgery (ricoveri chirurgici non superiori ai cinque giorni) e vi sarà eseguita la chirurgia protesica ortopedica. Se così fosse sarebbe un discreto traguardo. Di promesse però ne abbiamo avute tante. I consiglieri di Forza Italia Antonella Mari e Marian Lugli vogliono sottolineare poi che tutti i primariati sono a Carpi e sospettiamo che li rimarranno. Questo fatto non fa prevedere grandi potenziamenti! Se guardiamo al territorio, anche le Case della salute sono in alto mare. La previsione dell'Ausl è quella di concludere



il percorso per la fine del 2019. Per ora solo a Finale Emilia vi è una struttura che si avvicina a una Casa della salute, le altre già inaugurate sono poco più che ambulatori di medici di famiglia in associazione. Ci pare di capire che si parli molto di potenziamento delle attività sul territorio, anche se con gravi ritardi, per distogliere l'attenzione dalla situazione dell'ospedale. L'una cosa non esclude l'altra; ci può essere un'ottima sanità sul territorio integrata con una completa struttura ospedaliera! Speriamo almeno che vengano rispettati i tempi di progettazione e realizzazione dell'Hospice di San Possidonio! L'unificazione anche a livello amministrativo fra Policlinico e Baggiovara ha notevolmente depotenziato l'ambito di intervento della dirigenza dell'Ausl di Modena (sono rimasti Carpi e Sassuolo ospedali di zona e gli altri ospedali di prossimità). Sospettiamo che questo porti ovviamente a una riduzione sostanziale di finanziamenti per la sanità periferica. Se così fosse poche sono le speranze di riavere l'ospedale come noi abbiamo fino ad ora auspicato e desiderato. Auguriamo, infine, a tutti buone vacanze. Siamo amareggiati che molti mirandolesi e residenti nelle frazioni debbano andare in altri Comuni per usufruire della piscina, visto che a Mirandola siamo ancora alla proposta di gara per chi ne prenderà la futura gestione.

MARIAN LUGLI E ANTONELLA MARI  
FORZA ITALIA

## TINCHELLI E CAVAZZA-M5S

## «Mirandola ha bisogno di servizi non di altre case»

Siamo di nuovo di fronte a una situazione surreale a Mirandola, con l'approvazione del nuovo Poc si è dato il via alla definizione di alcuni interventi importanti di urbanizzazione del territorio mirandolese, individuando nuove aree di completamento edilizio. Considerando il mercato immobiliare di Mirandola e il quantitativo di cartelli con scritto "Vendesì", ci chiediamo se fosse strettamente necessario prevedere delle nuove zone di edificazione. Il concetto del consumo di suolo zero seppur sia stato compreso dall'Amministrazione, quando ha deciso di votare e approvare una mozione per invitare la Regione Emilia-Romagna a rivedere la nuova legge urbanistica nell'ottica del reale obiettivo zero, viene però disatteso quando si prevede la possibilità di edificare nuove zone. Contemporaneamente si sta portando avanti una politica di dismissione e smantellamento dell'ospedale, si prevede di dare in gestione la biblioteca ai privati, si prevede la gestione privata anche della piscina, che resta chiusa per ammodernamenti e adeguamenti strutturali. I servizi vengono sempre più decurtati, una dimostrazione è la carenza dei trasporti pubblici. Il centro storico, che è e rappresenta la vera identità della nostra comunità, viene sempre più desertificato attraverso la scelta di concedere la costruzione di ulteriori centri commerciali e di dislocare esternamente anche luoghi di aggregazione importanti. Pensiamo alla decisione discutibile di spostare il centro anziani nella zona piscina. Diventeremo una città dormitorio con tante case vuote, con tanti cartelli con scritto "Vendesì" e "Affittasi". Se i nostri ragazzi vogliono trovare svago, ma perché no anche gli adulti, ci si vede obbligati a recarsi a Carpi o Modena. Che senso ha oggi acquistare una casa nuova a Mirandola? Chi vorrebbe vivere in una città senza



nulla di attrattivo, senza cinema, senza discoteche, senza ospedale, senza quei piccoli luoghi di aggregazione che rendono la comunità una comunità. Queste non sono politiche che aiutano la nostra città dopo un evento grave come il sisma. La prima cosa da fare sarebbe ripristinare il nostro palazzo comunale, il nostro simbolo, dove incontrarci e il nostro centro storico, riqualificando le diverse zone già esistenti, collegandole tra loro, creando zone di interesse comune. A questo punto vorremmo dire agli elettori che oggi votano Pd o certe liste civiche, fatte apposta per appoggiare lo stesso partito, che continuare a votarli significa continuare a fare scelte non volte al bene comune. Significa non tenere conto delle esigenze reali dei cittadini ovvero del diritto alla salute, a un ambiente sano, a luoghi di incontro e svago, a servizi che mantengano il valore delle nostre case, acquistate con tanta fatica, e che non abbiamo intenzione di svendere perché l'offerta è eccessiva. Continuare a costruire vuol dire continuare a condannare il nostro paese all'autodistruzione o, usando un termine ormai conosciuto a tutti, all'auto rottamazione. In ultimo vorremmo spiegare velocemente un concetto, la stagnazione politica non permette il cambiamento. Avere sempre lo stesso partito al comando fa sì che ci si adagi e che non si produca per la comunità. I mirandolesi dovrebbero avere il coraggio di votare altro per avere la possibilità di ottenere tanto. Il cambio di amministrazione permette la crescita. Le prove le avete in Comuni a noi vicini, vedi Sassuolo, Parma, Piacenza. Ricordiamo che tutti i giovedì mattina dalle ore 10.30 alle ore 12.30 potete trovarci in municipio nella saletta capigruppo di fianco alla portineria. E-mail: [movimento5stelle.mirandola@gmail.com](mailto:movimento5stelle.mirandola@gmail.com), blog: [www.mirandola5stelle.it](http://www.mirandola5stelle.it). Telefono cellulare: 345/4173130.

NUNZIO TINCHELLI  
GIORGIO CAVAZZA  
MOVIMENTO 5 STELLE

## MIRANDOLA

## Per il registro degli animali rivolgersi a Stato civile o Pic

Dallo scorso 3 luglio, a Mirandola, gli utenti che devono comunicare iscrizioni, cancellazioni e variazioni nel registro degli animali d'affezione (obbligatorio per i cani, facoltativo per gatti e furetti), devono rivolgersi a:

- Ufficio di Stato civile, presso il Comune di Mirandola via Giolitti n.22, Ufficio n.5, nei giorni: martedì, mercoledì, giovedì, sabato, dalle ore 8.30 alle ore 12.50; giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.30;

- Punto informativo comunale (Pic), presso il Teatro Nuovo in piazza Costituente, nel centro storico di Mirandola, sabato dalle ore 9 alle ore 13 solo per il mese di luglio, telefono: 0535/21407, e-mail: [pic@comune.mirandola.mo.it](mailto:pic@comune.mirandola.mo.it)

Si informa inoltre che i microchip possono essere acquistati:

- direttamente presso i veterinari accreditati, i quali dovranno applicare il microchip agli animali ed effettuare tutte le procedure di iscrizione nell'anagrafe regionale, senza necessità di recarsi

presso il Comune (si suggerisce di contattare preventivamente il veterinario per verificare se si sia accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, e se sia nella disponibilità di vendere i microchip);

- presso il Comune di Mirandola previo pagamento del costo del microchip tramite:

- bonifico bancario alla Tesoreria comunale, presso Banco Bpm spa - già San Geminiano e San Prospero (filiale di Mirandola - piazza Costituente, 80) codice Iban IT87N050346685000000005050, indicando nella causale del versamento: "acquisto microchip e il nome del proprietario dell'animale."
- versamento in contanti presso gli sportelli del Banco Popolare Società Cooperativa-già San Geminiano e San Prospero (filiale di Mirandola - piazza Costituente, 80).
- versamento in contanti presso l'Ufficio di Stato civile, nei giorni ed orari sopra specificati.



## Tribuna

I lavori del Consiglio comunale di Mirandola nell'opinione dei capigruppo

## BREVI

## LA FRECCIA ARGENTO FERMA ANCHE A CARPI

Grandi notizie per gli abitanti di Carpi e dintorni: dall'11 giugno i treni Freccia Argento 8551 e 8552 della tratta Mantova-Roma hanno aggiunto una fermata alla stazione di Carpi. È stata quindi accolta la richiesta del sindaco Alberto Bellelli, avanzata lo scorso novembre a Trenitalia Spa e alla Regione Emilia-Romagna, dove si chiedeva di aggiungere una fermata nella città dei Pio.

La Stazione di Carpi ha un'utenza di circa 100 mila persone e questa decisione renderà più facili gli spostamenti per Bologna e per Roma, oltre che per la stessa Mantova, agevolando perciò soprattutto gli studenti.



## UFFICIO ANAGRAFE CHIUSO L'11 LUGLIO

Si avvisano i cittadini che per motivi tecnici, gli sportelli dell'Ufficio anagrafe del Comune di Mirandola rimarranno chiusi al pubblico martedì 11 luglio. Gli stessi sportelli saranno invece aperti al pubblico nella mattina di lunedì 10 luglio dalle 8.30 alle ore 12.50.

## SALE L'OCCUPAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

Continua a salire l'occupazione in Emilia-Romagna: nel primo trimestre 2017 è ulteriormente cresciuta del 2,4 per cento rispetto a un anno prima, con un aumento di 46.600 posti di lavoro. Gli occupati sono pari a 1.972.760, costantemente cresciuti negli ultimi due anni: +81.339 nuovi posti rispetto al primo trimestre 2015 (+4,3 per cento). Il risultato è un tasso di occupazione del 68,3 per cento, che pone l'Emilia-Romagna al primo posto in Italia, dove ha raggiunto il Trentino Alto Adige.

## CAVEZZO PARTECIPA AL PROGETTO LIQUEFACT

Anche Cavezzo parteciperà al progetto "Liquefact", iniziativa di respiro europeo che ha lo scopo di individuare le condizioni che predispongono o provocano il fenomeno della liquefazione in determinati terreni. Lo studio si propone anche di trovare tecniche efficaci per ridurre gli effetti negativi che questi fenomeni hanno sugli edifici. Si tratta di un'iniziativa utile per capire dove e come costruire e che contribuirà a rendere più sicuri i fabbricati nel territorio di Cavezzo e non solo. Il gruppo italiano di lavoro è coordinato dall'Università degli Studi di Pavia, dal Dipartimento d'Ingegneria Civile e Architettura e dalla Fondazione Eucentre. Il Comune è stato invitato a partecipare come portatore d'interesse. "Liquefact" è finanziato dall'Unione Europea, che per il progetto ha messo a disposizione cinque milioni di euro.

### ELENCO DEGLI OGGETTI RITROVATI, CONSEGNATI PRESSO L'UFFICIO OGGETTI SMARRITI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

DATA RITROVAMENTO	DATA CONSEGNA ALL'UFFICIO OGGETTI SMARRITI	OGGETTO RITROVATO
06/06/2017	08/06/2017	mazzo chiavi
23/06/2017	23/06/2017	mazzo chiavi
26/06/2017	28/06/2017	bicicletta

Per informazioni contattare SERVIZIO PROVVEDITORATO tel. 0535-29747/29748 email [provveditorato@comune.mirandola.mo.it](mailto:provveditorato@comune.mirandola.mo.it)

## L'INDICATORE MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877 - Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95 - Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita  
Dir. responsabile: Fabio Montella. - Capo redattore: Luca Marchesi  
Grafica: Ufficio Stampa Comune di Mirandola.  
Stampa: F.D.A. Eurostampa S.r.l. - Borgosatollo (Bs) - tel. 030/2701606  
Pubblicità: Gruppo RPM Media S.r.l. - v. Agnini 47 - Mirandola (Mo)  
pubblicità tel. 800 047999, fax: 0535/609721, e-mail: [indicatore@grupporpmmedia.it](mailto:indicatore@grupporpmmedia.it)  
Le lettere al giornale (con firma verificabile) vanno indirizzate a  
L'Indicatore Mirandolese, via Giolitti, 22 Mirandola 41037 tel. 0535/29525, fax 0535/29541 e-mail: [fabio.montella@comune.mirandola.mo.it](mailto:fabio.montella@comune.mirandola.mo.it)  
Chiuso in redazione il 30 giugno 2017. Prossimo numero il 20 luglio 2017

MIRANDOLA

Partirà anche il Centro per il trattamento dei disturbi del sonno

# Area Nord, come cambia la sanità

## All'ospedale di Mirandola interventi chirurgici a bassa-media complessità



Il pubblico della serata

All'incontro sugli effetti del processo di fusione tra il Policlinico di Modena e l'ospedale civile di Baggiovara, che si è tenuto lo scorso 20 giugno, erano presenti più di 50 persone tra operatori, medici di famiglia e rappresentanti delle associazioni socio-sanitarie di Mirandola (Amo, Ant,

Auser, Avo e Croce Blu). Relatori dell'incontro sono stati il sindaco di Mirandola **Maino Benatti**, la direttrice dell'ospedale "Santa Maria Bianca" di Mirandola **Manuela Panico** ed il direttore del Distretto sanitario di Mirandola **Angelo Vezzosi**. In seguito al riordino, gli ospedali di

Mirandola e Carpi condivideranno le unità di Cardiologia, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Otorinolaringoiatria e Pneumologia. Carpi si specializzerà in interventi e trattamenti a medio-alta complessità, in particolare in ambito oncologico, mentre Mirandola avrà una vocazione per interventi chirurgici a medio-bassa complessità (day/week surgery) multispecialistica con degenza inferiore ai cinque giorni. La riorganizzazione toccherà anche la rete ortopedica, a Carpi sarà centralizzata la traumatologia del femore e la chirurgia per pazienti ad alto rischio clinico, presso l'ospedale di Mirandola saranno sviluppati gli interventi di protesi di anca ginocchio e piede. Accoglierà inoltre il polo riabilitativo dell'Area Nord, che prenderà in carico pazienti operati per patologie ortopediche e pazienti affetti da altre malattie, come ad esempio quelle neurologiche. «L'Ortopedia di Mirandola potrà quindi rispondere agli standard di qualità che oggi vengono richiesti - ha spiegato Vezzosi - Al di là

del riordino poi è importante continuare a puntare sull'innovazione. Ulteriori vantaggi deriveranno dalla collaborazione con l'Azienda ospedaliero universitaria». Presso l'ospedale di Mirandola si implementerà il "Centro per il trattamento dei disturbi del sonno e delle apnee notturne". Qualche accenno è stato fatto anche sulle Case della salute: in via di completamento quelle di Finale Emilia e Cavezzo, in progettazione quelle di San Felice e Mirandola (quest'ultima sarà inaugurata entro dicembre 2019). «Il percorso di unificazione tra il Policlinico e l'ospedale di Baggiovara è un progetto iniziato un anno fa - ha detto Benatti - Dopo riunioni tra dirigenti, medici, dipendenti degli ospedali e associazioni socio-sanitarie si è giunti alla stesura di un documento condiviso. Questa intesa porterà a un miglioramento della qualità dei servizi e avvicinerà maggiormente l'organizzazione delle strutture sanitarie ai bisogni dei cittadini».

SERGIO PICCINI

DALLA PRIMA

## «Uno stadio per la città»

Sullo spostamento della stazione delle corriere e sugli interventi previsti nell'area in cui si trova lo stadio Lolli interviene l'assessore



a Urbanistica ed Edilizia **Roberto Ganzerli**. «Nel 2009 è iniziato un percorso di partecipazione sulla riorganizzazione urbanistica che ha coinvolto in discussioni aperte tutta la città di Mirandola - spiega Ganzerli - ricordo anche una passeggiata fatta da me il 5 aprile 2014 con un centinaio di cittadini proprio nei luoghi dello stadio e della stazione. Sempre in quell'anno veniva adottato lo strumento urbanistico che avrebbe fatto quei cambiamenti che sono diventati argomento di campagna elettorale e nel 2015 il Piano strutturale comunale è stato definitivamente approvato dalla nuova Giunta».

È bizzarro che oggi questo appaia ad alcuni una novità... Detto questo il principio è quello di trasferire la stazione delle autocorriere (costruendone una nuova e moderna) nel luogo dove c'è la maggior parte degli utenti e cioè gli studenti e allo stesso modo fare uno stadio moderno nel polo sportivo che possa ospitare eventi anche aggregativi importanti con la giusta viabilità e con gli opportuni parcheggi. Oggi - prosegue l'assessore - la stazione è molto degradata in un ambito del centro storico strategico mentre potrebbe esserci al suo posto una fermata autobus strutturata che sia uno dei punti di una rete che colleghi i punti principali della città come ospedale e stazione treni oltre alla stazione principale. Lo stesso stadio oggi non è più funzionale e ha criticità sia viarie che logistiche (molto vicino alle abitazioni). Se si devono fare nuovi insediamenti a basso impatto credo che sia meglio farli vicino al centro storico piuttosto che lontano da esso e aprire lo stadio trasformandolo in un polmone verde per la città a uso libero di tutti e attrezzato piuttosto che tenerlo chiuso quasi tutto l'anno».

L'obiettivo è di usare in senso positivo e sostenibile (perché tutte le cose hanno un costo, solo i desideri e i sogni sono gratis) tutte le aree del centro storico recuperandole a funzioni adatte alla nostra città. Penso - conclude Ganzerli - anche ai progetti di riqualificazione dell'ex Comet, ex Barbi, ex Gil, o al grande progetto della biblioteca in piazza Garibaldi, o al recupero del teatro e del castello».

OSPEDALE DI MIRANDOLA

## Al via il centro disturbi del sonno «A Modena ne soffrono in 35 mila»



I relatori della conferenza stampa di presentazione del nuovo centro dell'ospedale di Mirandola. Da sinistra, Borelli, Giovannini, Panico, Ghidini, Annicchiarico, Benatti, Vezzosi, Santangelo, Cintori e Nobile

Secondo le statistiche almeno due persone su dieci in Italia soffrono in modo cronico di disturbi del sonno. Questo significa che in provincia di Modena in quasi 35mila hanno problemi di questo tipo. Il disturbo del sonno più diffuso resta l'insonnia, mentre quello più serio è la cosiddetta "Osas", ovvero sindrome da apnee ostruttive nel sonno, caratterizzata da episodi ripetuti di ostruzione delle vie aeree associati a riduzioni di saturazione di ossigeno nelle arterie. In Emilia Romagna le persone colpite da questo particolare disturbo sono il 5 per

cento della popolazione d'età compresa tra 30 e 60 anni, con maggior incidenza per gli uomini (67 per cento). Se l'insonnia o un altro disturbo del sonno si cronicizzano è necessario rivolgersi ai centri dedicati, dove si cercano le cause del problema e si stabilisce una cura personalizzata. Punto di riferimento per la diagnosi e la cura di queste patologie, nella nostra provincia, è Mirandola. All'interno degli ambulatori di Pneumologia dell'ospedale è infatti stato attivato il centro disturbi del sonno dell'Azienda Usl di Modena che, solo nel 2016, ha effettuato oltre seimila visite.

A partire dal 17 luglio chi ha disturbi del sonno può chiedere al proprio medico di Medicina generale di prenotare una visita specialistica per sospetta Osas. In caso di conferma, l'assistito sarà inviato in uno dei centri (ospedale di Mirandola, ospedale di Sassuolo e Villa Pineta a Pavullo) in grado di effettuare il monitoraggio cardio-respiratorio notturno, indagine fondamentale per registrare eventuali episodi di apnea notturna. Se l'esame accerta la diagnosi, lo specialista avvierà il paziente al trattamento terapeutico più appropriato, mentre, nei casi più complessi, la persona sarà presa in carico

dal centro mirandolese, specializzato nella cura delle Osas. Frutto del lavoro di forte integrazione tra Azienda usl, medici di medicina generale e Azienda ospedaliero universitaria, il centro nell'ultimo anno ha effettuato 400 monitoraggi cardio-respiratori notturni domiciliari e altri 200 in ospedale. Dopo attente analisi, sono in tutto 146 le persone a cui negli ultimi 12 mesi è stata diagnosticata una Osas grave (pari al 6,4 per cento di tutte le visite). In 103 hanno effettuato i test con il ventilatore in *Night Hospital*, mentre 43 persone hanno effettuato il percorso

direttamente a casa propria. Attualmente sono in attesa di "testare" il ventilatore in reparto 38 pazienti, mentre per il percorso domiciliare sono 26 le persone selezionate che inizieranno il percorso terapeutico a breve. Secondo recenti ricerche, dormire poco e male favorisce l'aumento di peso, il diabete di tipo II, l'ipertensione, gli attacchi cardiaci e l'ictus cerebrale. Tra le cause dell'insonnia possono esserci: stress, problemi lavorativi, *jet lag*, lutto ma anche cattiva igiene del sonno, con eccessi alimentari, camera da letto ipertecnologica e orari di lavoro irregolari. Le cause croniche, invece, riguardano allergie alimentari, ansia e depressione, ipertiroidismo ma soprattutto malattie respiratorie, come l'apnea ostruttiva. L'apnea può essere più o meno prolungata e provoca un calo dell'ossigenazione del sangue con innalzamento della pressione arteriosa (che di notte dovrebbe essere più bassa) con possibili danni a cuore e cervello, e aumento del rischio di ictus e infarto. Nel caso delle Osas, oltre all'adozione di uno stile di vita corretto (evitare alcol e farmaci, perdere peso e smettere di fumare), è importante respirare correttamente. Per aiutare il paziente, durante il riposo notturno, è stata messa a punto una tecnica di ventilazione meccanica ideata per mandare aria a pressione nelle vie aeree e ridurre l'insorgenza di complicanze cardiovascolari e neurologiche. Il russamento, al pari della sonnolenza diurna, è una spia importante dell'Osas: chi russa va studiato a fondo, così come chi ha frequenti risvegli, sonnolenza, mal di testa, fatica a mantenere la concentrazione, diminuzione della memoria recente, ma anche aritmie o pressione arteriosa elevata resistente a terapie specifiche.

*Villa Richeldi*  
Casa Residenza per Anziani  
Concordia sulla Secchia

Contattaci  
per trovare insieme  
la soluzione più adeguata  
alle tue esigenze

Tel. 0535 40831  
segreteria.richeldi@gmail.com


[www.gulliver.mo.it](http://www.gulliver.mo.it)



con il contributo del  
Comune di Cavezzo



# Fuori Bordo Di Festa

presso Coop. Giardino, Via Cavour 24 a Cavezzo (Mo)

2° FESTA DELLA VERA BIRRA BAVARESE

## 13.14.15.16 Luglio 2017

STAND GASTRONOMICO • BIRRE BAVARESI • ESPOSITORI

### Giovedì 13



**OXXA**  
in concerto

### 14 Venerdì

Serata anni '70 '80

**LE  
COTICHE**

### Sabato 15



2° IL MITO AMERICANO  
Moto e auto raduno



Aperitivo con  
**KILLBENNY**  
A seguire concerto



### 16 Domenica

Tributo  
ufficiale  
**U2**



Info tel. 339 6416156 • [info@fuoribordostaff.it](mailto:info@fuoribordostaff.it) • Fuori Bordo

SAVUTI NELSON  
di Anverli Nello  
Tel. 339 1325296  
email: info@savutinelson.it



**R.A. Car Service**  
**R.A. motors snc**  
Via S. Margherita 14/A - 41030 Sant'Andrea (MO)  
Tel. 0535 640129 - Fax 0535 640130  
E-mail: info@raauto.it • www.raauto.it

**ali auto**  
**OLEODINAMICA**  
MIRANDOLA  
Via 2 Giugno, 80  
Tel. +39 0535 640129 • 0535 640130  
E-mail: info@alauto.it • www.alauto.it



L'intero ricavato  
della festa  
verrà devoluto  
al progetto  
"UNITI NON TREMIAMO"  
a favore  
delle popolazioni  
del centro Italia



SAN FELICE

Ribadita la necessità di migliorare al più presto le infrastrutture

# Imprenditori che ce l'hanno fatta

## A cinque anni dal sisma si è fatto il punto sulla ricostruzione delle fabbriche



A cinque anni dal sisma, lo scorso 20 giugno in piazza Matteotti, il Comune di San Felice, in collaborazione con l'assessorato alla Ricostruzione della Regione Emilia Romagna, ha organizzato il convegno "San Felice 2012-2017-Dalla ricostruzione al rilancio economico. Storie di successo dal cratere dell'Emilia". È stato un momento per ricordare il terremoto del 2012, ripercorrere le tappe della ricostruzione, ma anche per fare il punto sulle prospettive future del cratere.

Il giornalista della *Gazzetta di Modena* **Gianluca Pedrazzi** ha guidato un dibattito vivace e ricco di riflessioni importanti grazie alla presenza di sette imprese sanfeliciane che hanno fortemente investito in questi anni e di più di un centinaio di persone presenti per tutta la serata. Tutti hanno sottolineato il grande impegno e la collaborazione dei lavoratori durante l'emergenza. Una grande reazione che ha permesso di ricostruire fin dall'immediato. Le aziende hanno inoltre evidenziato una grave carenza che rimane nel nostro territorio, quella infrastrutturale. È l'unica area industriale manifatturiera importante che non è collegata con la viabilità principale, creando gravi problemi all'organizzazione dei trasporti e relativi costi. Hanno ricordato così alle istituzioni come sia stata promossa l'autostrada Cispadana, la cui realizzazione non è ancora iniziata, ma che è una parte fondamentale della decisione di rimanere a produrre in questo distretto. L'incontro è stato introdotto dal direttore

della Sanfelice 1893 Banca Popolare, **Leonello Guidetti** che ha illustrato i dati della propria banca, particolarmente significativi perché la maggior parte degli sportelli sono nell'area del sisma. Sono state gestite pratiche Mude e Sfinge per un valore complessivo di più di 364 milioni di euro.

È importante sottolineare come nell'ultimo anno, mentre il sistema bancario italiano cresce nei finanziamenti dell'1,3 per cento, la Sanfelice 1893 Banca Popolare sia cresciuta del 6,2 per cento. Il direttore di Corob, **Francesco De Lucia**, ha aperto gli interventi, ricordando che Corob è oggi un'azienda di 110 dipendenti, tra le principali realtà del settore della produzione di tinto metri e che continua a fare dell'innovazione il suo core business. Dopo diversi passaggi di proprietà e l'idea di trasferire l'azienda in India, dal 4 agosto 2016 è stata venduta a una private equity italiana. Un fondo con cultura industriale che vuole far crescere l'attività e sviluppare il business restituendo all'azienda di San Felice la sua identità. **Raffaele Molinari** alla guida di Ferropol, ha fatto un emozionante racconto della grande sfida intrapresa dopo il terremoto. Grazie al grande lavoro di squadra, alla collaborazione con le istituzioni e alla misura di sospensione dei contributi, si sta raddoppiando lo stabilimento, da una superficie da cinque mila metri quadrati a dieci mila metri quadrati. I dipendenti sono passati da 45 a 80 più 25 persone che

lavorano nell'indotto. E l'intenzione, una volta completato il nuovo magazzino, di continuare ad assumere.

Il direttore dell'International Paper, **Busco** ha riportato un'esperienza unica e fondamentale. Oggi la sede di San Felice, 190 persone, è uno stabilimento che produce scatole da imballaggio perfettamente integrato con Milano, prima le due realtà erano completamente indipendenti. «Una

facilitazione dell'osmosi dal punto di vista organizzativo possibile grazie allo shock del terremoto che ha permesso di abbassare le barriere e togliere filtri – ha spiegato Busco – è avvenuta una specie di fusione fredda, la calamità ha facilitato lo scambio, portando a un fenomeno di contaminazione di culture, di dialetti. Nel nostro settore il giusto mix tra persone e territorio può fare la differenza». Italfrutta è una Cooperativa con più di 250 soci che ha appena festeggiato i 50 anni di attività. **Diana Bortoli**, attuale presidente, ha raccontato la ricostruzione dello stabilimento e come, nonostante le tante difficoltà del settore, con la realizzazione di nuove linee produttive, si è potuto fare il salto di qualità e allargarsi. Dopo il sisma sono state fatte scelte strategiche che hanno permesso di entrare in nuovi mercati. E' stata fatta una diversificazione dell'attività e si è riusciti ad assicurare un futuro di sviluppo all'azienda. Omr Fonderia San Felice impiega oggi più di 140 persone.

Il direttore di stabilimento **Zagni** ha illustrato la scelta dell'attuale proprietà, i fratelli **Bonometti** di Brescia, di acquisire la storica Fonderia Scacchetti. Il gruppo Omr possiede dieci stabilimenti in Italia, due fonderie di leghe leggere, e lavora nel settore Automotive per i più

### INFRASTRUTTURE

## Bonaccini annuncia novità per Cispadana e Tangenziale

Il presidente della Regione Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini** (foto), ha incontrato nei giorni scorsi un nutrito gruppo di imprenditori mirandolesi per fare il punto sulle opere infrastrutturali del territorio. Nel corso dell'incontro Bonaccini, che era accompagnato dagli assessori regionali ai Trasporti, **Raffaele Donini** e alle Attività produttive e Ricostruzione, **Palma Costi**, ha annunciato che entro la fine di luglio sarà conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (Via) per la Cispadana e che entro la chiusura del suo mandato amministrativo (2019) conta di veder partire i cantieri dell'opera, giudicata strategica dai presenti. Bonaccini ha parlato anche del completamento della Tangenziale ovest di Mirandola, sottolineando che farà il possibile per la realizzazione del secondo stralcio, anche con un impegno diretto della Regione. Il sindaco **Maino Benatti**, che insieme all'assessore



**Roberto Ganzerli**, ha fatto gli onori di casa, ripercorrendo quanto realizzato finora per la ricostruzione di Mirandola. «Ora – ha detto Benatti – dobbiamo costruire il nostro futuro partendo da tre questioni fondamentali: la conoscenza e la cultura, la riforma della pubblica amministrazione e le infrastrutture». In merito a quest'ultimo punto, il sindaco ha ricordato che il Comune ha partecipato a un bando della Regione e che entro il 2020 tutte le aree artigianali saranno collegate con la banda ultralarga. «Mirandola ha bisogno di completare la seconda parte della Tangenziale da via per Concordia a via Bosco, per completare il cerchio. Il progetto è pronto e deve essere finanziato e inserito nel piano triennale Anas. Concludere l'opera – ha ribadito Benatti – è per noi prioritario». Su questo, Bonaccini si è detto disponibile a intervenire anche con risorse regionali.

### REGIONE

## «In arrivo 200 milioni per i centri e assistenza alle imprese»

L'utilizzo di circa 200 milioni di euro da destinare alla ricostruzione degli edifici pubblici e dei centri storici, la condivisione dei criteri per ridurre perimetro e numero dei Comuni del cratere nonché l'assistenza alle imprese nella fase di liquidazione dei contributi. Sono alcuni dei temi affrontati durante la riunione del Comitato istituzionale per il terremoto del 2012 (costituito dai



stato riconosciuto dal Governo e Parlamento. Poi oggi abbiamo iniziato a fissare i criteri per ridurre il perimetro del cosiddetto cratere puntando a proporre al Governo, già dal 2018, la riduzione per norma primaria del numero dei Comuni colpiti, escludendo quelli che hanno pressoché concluso la ricostruzione così da concentrare le misure di agevolazione e le risorse».

Durante l'incontro è stato fatto anche il punto sui meccanismi di verifica e controllo sulla ricostruzione privata (abitazioni e imprese) e in particolare sulla permanenza dei requisiti per beneficiare dei contributi. Infine è stata illustrata l'attività del primo mese di vita dello sportello imprese aperto a Mirandola che ha permesso di dare ad aziende e professionisti assistenza in loco per agevolare la risoluzione dei dubbi e favorire il deposito delle domande di liquidazione ancora non presentate.

È stata inoltre annunciata la prossima apertura di uno sportello anche nell'alto ferrarese, presumibilmente a Cento.

La conversione del Decreto Enti locali numero 50 del 2017, è stata approvata una norma che attribuisce ulteriori 200 milioni di euro per la ricostruzione e urbanizzazione dei centri storici nei Comuni colpiti dal sisma del 2012 in Emilia, Veneto e Lombardia. «Tangibile, in questo ultimo anno, l'accelerazione che abbiamo impresso per i lavori nei centri storici, il cuore delle nostre comunità, dove è partita oltre la metà dei cantieri. E questo – ha evidenziato l'assessore Palma Costi – è



## Posata la prima pietra all'azienda agricola Casa Bianca

Alla presenza del sindaco, **Maino Benatti**, nei giorni scorsi è stata posata la prima pietra all'azienda agricola con stalla Casa Bianca di via Cavo, a Mirandola. Grande è la soddisfazione del titolare, **Roberto Menga**: «È stato un periodo difficile ma oggi posso guardare al futuro con ottimismo». Alla Casa Bianca sono andati contributi

della ricostruzione per circa 2,2 milioni di euro. I lavori, che dureranno almeno un anno, saranno eseguiti dalla ditta Edil Saggese srl di Afragola. Il tecnico che ha seguito i lavori è **Gioele Pelagi** di Vibo Valentia, con uffici anche a Bologna e Ferrara. «Per il sostegno che ho ricevuto in questi anni voglio anche ringraziare mia moglie e i miei figli,

importanti produttori internazionali. Era un'azienda in crisi prima del terremoto. Omr ha scelto di ricostruire e investire. E oggi le prospettive sono di continuare ad allargarsi. Il tutto con una attenzione altissima su pulizia, sicurezza e qualità del lavoro e del prodotto. Ster è un'azienda storica nel settore alimentare che conta 25 dipendenti. Il responsabile commerciale **Angelo Giovani** ha illustrato la ricostruzione e la scelta di investire in nuova linea di produzione di piadine. Scelta che ha la finalità di internazionalizzare il mercato di vendita dell'azienda. La nuova sfida è continuare a produrre piadine di alta qualità con l'utilizzo di prodotti a chilometro zero, ma cercando di raggiungere i mercati fuori dall'Italia. Zincol è un'importante azienda che lavora nel settore della zincatura principalmente per le grandi infrastrutture e che conta oggi 60 dipendenti, quasi il doppio rispetto al 2012. Lo stabilimento stava per chiudere, essendo in un settore fortemente in crisi in questi anni. Ma il legame alle persone e al territorio ha consentito negli anni la prosecuzione dell'attività. Il nuovo stabilimento ricostruito con importanti investimenti su ambiente, sicurezza, qualità e tecnologia, è stato da poco inaugurato a novembre 2016 ed è uno degli stabilimenti più efficienti in Europa. «La manifattura e l'industria sono necessarie per portare il Paese nel futuro e c'è bisogno di avvicinare le persone e i giovani del territorio alle proprie realtà produttive – ha detto **Giancarlo Desirò**, presidente di Zincol – dobbiamo mostrare le tecnologie e la qualità che si trova in questi stabilimenti. C'è bisogno di aprire gli stabilimenti per fare un'importante operazione culturale insieme alle istituzioni. Abbiamo una 500 con il motore di una Ferrari, che per correre ha bisogno delle infrastrutture».

Il sindaco di San Felice **Alberto Silvestri** ha ringraziato tutta la comunità per l'impegno profuso nella ricostruzione: «Oggi possiamo, tutti insieme, trovarci ed emozionarci, ritornando con la mente all'emergenza e, soprattutto, possiamo essere orgogliosi di quanto fatto insieme nella ricostruzione. Senza mai dimenticare la grande solidarietà ricevuta e che sul territorio del nostro Comune sono stati stanziati a oggi fondi per più di 400 milioni di euro (sommando fondi per emergenza, Mude, Sfinge e opere pubbliche). Una grande responsabilità, ma anche una grande opportunità per il futuro della nostra comunità e dei nostri giovani». **Palma Costi**, assessore alla Ricostruzione della Regione Emilia Romagna, ha chiuso l'iniziativa: «Stasera è evidente a tutti come la grande forza della nostra gente, delle nostre terre, sia il sapere collaborare insieme, riuscire a fare sistema. Non smetteremo e, anzi, aumenteremo gli sforzi per investire nelle persone e nei saperi. Così come ogni giorno ci impegneremo con tutte le nostre energie per arrivare anche all'approvazione e alla realizzazione della Cispadana. Per noi amministratori fare politica vuol dire stare vicini ai nostri cittadini, alle nostre imprese. In modo serio e responsabile. Affrontando i problemi per risolverli, per dare nuove opportunità a questi territori, fino alla fine della ricostruzione».

Roberto Menga, primo da destra, alla posa della prima pietra

l'avvocato **Gianni Paltrinieri**, la Coldiretti, l'amico **Antonio Platis** e il sindaco Benatti». Menga è riuscito con grande caparbietà ad arrivare a questo risultato, che ora gli consentirà di rimettere in sesto l'azienda e permetterle di affrontare al meglio un periodo non facile per tutti gli allevatori. Dopo le scosse del 20 e 29 maggio il titolare era riuscito a mettere in salvo gli animali, compreso un pony, mascotte della Casa Bianca.

Prima del sisma la stalla lavorava con un'ottantina di mucche, il numero che Menga si è prefisso nuovamente di raggiungere.

MIRANDOLA

Creatività "sartoriale" per aziende italiane e internazionali

# Lo studio Basaglia compie 40 anni

Realizza grafica a 360 gradi, dalle etichette per il vino a marchi più volte premiati



Compie 40 anni lo studio grafico Basaglia, un traguardo prestigioso per un'azienda che ha saputo attraversare momenti storici diversi, conservando inalterati creatività e "tocco magico", con i marchi realizzati premiati più volte a livello mondiale. E adesso **Fausto Basaglia** è pronto ad affrontare nuove e ambiziose sfide professionali.

La vocazione per il disegno prende corpo nel 1970, con le sperimentazioni pittoriche all'istituto artistico. Poi Fausto si misura con la creazione del primo logo, per la sua band, le Chiare Fresche Dolci Acque.

Ma la vera avventura professionale comincia nel 1975, quando dall'Ufficio comunicazione dell'Aeronautica Militare arriva, inaspettato,

un incarico temporaneo come graphic designer.

AGENZIA SÌ, MA DI CARATTERE

Una breve esperienza da freelance a Bologna e Modena e poi, alla fine del 1976, Fausto apre a Mirandola lo Studio Grafico Basaglia, che in breve diventerà un riferimento nella zona per la pubblicità.

Fausto Basaglia con alcuni dei marchi prodotti dalla sua agenzia

I layout allora si chiamavano bozzetti ed erano piccole opere d'arte realizzate con diverse tecniche manuali. Erano i tempi del tecnigrafo e del compasso, delle penne a china e del "bianchetto" da ritocco: gli stessi strumenti con cui Basaglia crea Scott Family, un nuovo carattere realizzato per il leader mondiale dei trasferibili, la francese Mecanorma.

Un anno dopo, nel 1978, sarà accolto nell'Aiap, l'associazione di riferimento dei grafici italiani. Ma è già tempo per una nuova impresa: nel 1979 Fausto Basaglia è designer e consulente alla Bloom Light, dove crea e prototipa preziose collezioni di lampade e oggetti d'arredamento in ceramica.

SOTTO I RIFLETTORI INTERNAZIONALI

Gli anni Ottanta – il decennio d'oro della comunicazione – per Fausto si aprono con una conquista: nel 1980 è ammesso nel Bureau of European Designers Associations. È l'opportunità per avviare contatti con importanti agenzie internazionali, dalla Siegel & Gale di New York alla John Follis and Associates di Los Angeles. Ma questo è anche il decennio della moda e Basaglia, appassionato fotografo, ne intuisce le potenzialità. Nello studio crea una sala di posa che ospiterà decine di modelle, incluse alcune quotate top model; i loro scatti faranno mostra di sé su *Vogue Italia*, *Harper's Bazaar*, *Glamour*, *Donna*,

*Lei*, *Capital*, *L'Uomo Vogue* e altre testate di prestigio. La parentesi moda durerà fino agli anni Novanta, quando il settore maglieria locale entrerà in crisi.

DA MIRANDOLA ALLA SCENA INTERNAZIONALE (E RITORNO)

L'attività di graphic designer non passa certo in secondo piano e la firma di Basaglia è sempre più spesso su packaging design di successo, coronati da riconoscimenti internazionali più ambiti da chi crea etichette per il vino: la Targa di Bronzo all'International Packaging Competition (1997), il Print Design Annual di New York (1997), la Targa d'Oro all'International Packaging Competition (1999) e altri ancora. Ma Mirandola è sempre nel cuore, ancor più dopo il terremoto del 2012, che costringe a lasciare la storica sede: per Fausto, come per tanti imprenditori della zona, uno sprone per rimboccarsi le maniche e ricominciare con ancor più determinazione.

IL SEGRETO DEI MARCHI DI SUCCESSO

Con il moltiplicarsi di marchi e media, la lotta per un posto al sole si fa serrata: per Fausto Basaglia, una nuova sfida da vincere al fianco dei clienti. Qualche nome di ieri e di oggi? Cantine Francesco Bellei, Cantina della Volta, Cantine Cavicchioli, Castel Faglia Franciacorta, Gianfranco Ferrè, Chiarli 1860, Gruppo Italiano Vini, Grazi Petrol, Mantovanibenne, Prisma, Salumificio Palmieri, Ferropol...

Aziende che hanno scelto Basaglia consapevoli del valore di una comunicazione "sartoriale". Poi ci sono i clienti di domani, desiderosi di investire in una brand image originale, coerente e riconoscibile, pensata per valorizzare nel tempo aziende e prodotti.

Ecco perché chi cerca un partner affidabile e professionale per costruire una solida identità aziendale trova nello studio Basaglia.com il suo punto di riferimento.

**Osteria del Tortellino**  
Cucina Tipica E NON SOLO.

Tortellini - Gnocco e Tigelle - Cucina Tipica - Cene aziendali

Aperto dal lunedì al sabato

Mirandola - Strada Statale Nord 57 (a fianco dell'Hotel Mirandola)  
Tel. 0535 658403 Osteria del Tortellino  
www.osteriadeltortellino.it

ORTOPEDIA - SANITARIA  
**RITA GAVIOLI**

CALZE ELASTICHE E POST OPERATORIE  
CALZATURE SCHOLL E LOREN  
PLANTARI SU MISURA

NOLEGGIO E VENDITA DI  
CARROZZELLE, LETTI, DEAMBULATORI E SOLLEVATORI  
CON SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO

APPARECCHI ELETTRIMEDICALI E PER MAGNETOTERAPIA  
FASCE PER SOSTEGNO ADDOMINALE E LOMBARE  
ORTESI E TUTORI PER ARTI  
CORSETTERIA E LINGERIE TRIUMPH

**SALDI**  
DI FINE STAGIONE

Viale Circonvallazione, 94 41037 MIRANDOLA (MO) - TEL. 0535.21452  
orari: 8:30-12:30 e 15:00-19:00 chiuso il sabato pomeriggio e la domenica

RICOSTRUZIONE

Per aprirla il Comune attenderà l'esito di ulteriori accertamenti

# «La scuola media di Finale è sicura»

Il sindaco Palazzi: «Il cemento usato è compatibile con le necessità dell'edificio»

Lo scorso 1° giugno è stato depositato presso il Tribunale di Modena l'esito dell'incidente probatorio effettuato dai tecnici dell'Università Federico II di Napoli che hanno svolto i loro rilievi sulla struttura della scuola secondaria di primo grado "Cesare Frassoni", costruita in viale della Rinascita con il contributo di tanti donatori e che avrebbe dovuto ospitare già dallo scorso anno scolastico gli studenti delle scuole medie finali. Scuola che non è però mai stata consegnata alla collettività perché al centro di un'indagine giudiziaria per l'utilizzo nella sua edificazione di cemento depotenziato. I risultati delle analisi svolte dai tecnici incaricati dal Tribunale di Modena sul cemento utilizzato nella costruzione della scuola sono stati illustrati nei giorni scorsi durante una conferenza stampa dal sindaco di Finale Emilia **Sandro Palazzi**. «L'incidente probatorio – secondo Palazzi – ha evidenziato che per le parti in elevazione non sussistono problemi strutturali di nessun tipo e il calcestruzzo utilizzato è conforme a quanto richiesto dal progetto. Qualche problema è emerso, invece, per la classe di resistenza del calcestruzzo utilizzato per le fondazioni, leggermente inferiore rispetto a quella prevista dal progetto. Alla domanda posta dall'incidente probatorio, però, la risposta è stata che, comunque, il tipo di cemento utilizzato per la costruzione della scuola è compatibile in termini di sicurezza con una struttura antisismica di quel tipo, cioè una scuola». Ciò però non significa che l'Amministrazione possa prendere in carico e aprire subito la scuola. «È

comunque un fatto positivo in primo luogo perché l'indagine conferma i dati dei cartotaggi commissionati da noi e dalla Regione ed eseguiti dal Politecnico di Milano nel luglio-agosto dell'anno scorso. In seconda battuta, perché si tratta di una base di partenza importante per la procedura di "accertamento tecnico preventivo", attivata dall'azienda costruttrice per fare una fotografia della struttura statica della scuola in questo momento». L'accertamento tecnico preventivo è un procedimento cautelare, volto a stabilire, quasi congelando, le cause tecniche oggettive che possono aver determinato un vizio. Questa procedura, che si svolge in ambito civile, è in corso e potrebbe durare ancora un paio di mesi. «Al suo termine – conclude Palazzi – il Tribunale dovrà pronunciarsi, dopo aver fatto proprie le conclusioni dei tecnici incaricati, anche per quantificare il danno patrimoniale che l'Amministrazione ha subito. Le conclusioni a cui arriverà il Tribunale si baseranno, inevitabilmente, pure sull'esito dell'incidente probatorio eseguito per l'ambito penale della vicenda. Se il pronunciamento del Tribunale dovesse essere favorevole alla riapertura della scuola si accelererebbero i tempi, anche se l'utilizzo della nuova scuola non potrà certamente avvenire per l'avvio del prossimo anno scolastico. In ogni caso gli studenti e i docenti entreranno nella nuova scuola solo ed esclusivamente quando verrà certificato che l'edificio risponde in tutto e per tutto, in particolare per il livello massimo di resistenza antisismica, a quanto previsto originariamente dal progetto di costruzione».

Il sindaco di Finale Emilia Sandro Palazzi



GUARDIE LEGAMBIENTE

## Sette nuove sentinelle vigileranno sull'ambiente



Il 12 e 14 giugno si sono svolti gli esami conclusivi del corso per acquisire la qualifica di guardia ecologica volontaria. Quest'anno per la prima volta gli esami sono stati gestiti dall'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente a cui sono state trasferite le competenze precedentemente assegnate alle Province. Ora il raggruppamento delle guardie ecologiche di Legambiente (gel) può contare su sette nuove guardie che permetteranno di incrementare

ulteriormente i servizi di vigilanza ambientale sul nostro territorio. Il raggruppamento gel ringrazia l'Unione dei Comuni Area Nord per aver sostenuto l'organizzazione del corso, dando la possibilità agli aspiranti guardie di frequentare le lezioni nel Comune di San Possidonio e assicurando la stampa delle dispense. Il 6 maggio, inoltre, si è tenuta a Modena l'assemblea provinciale del raggruppamento gel per l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 e

del preventivo per il 2017. Ambedue sono stati approvati all'unanimità. In quell'occasione è stato presentato il bilancio delle attività svolte dalle guardie di Legambiente. Intenso il lavoro effettuato nei Comuni dell'Area Nord nel 2016: 2.695 ore totali, 76 verbali, 19 segnalazioni, 7.243 euro di importo verbali, 12.700 chilometri percorsi con auto gel, 12.853 chilometri percorsi con auto proprie. Anche nel 2016 le guardie hanno raggiunto gli obiettivi preventivati, incrementando le ore di servizio rispetto all'anno precedente. È poi continuata la stretta collaborazione con i Comuni dell'Area Nord e la Consulta del Volontariato dando supporto alle iniziative che sono state organizzate: Verde Vivo, Festa del Volontariato, Festa di Primavera, Festa del Bastardino. Le guardie eco-zoofile del raggruppamento hanno assicurato una vigilanza costante sul territorio, per assicurare il rispetto delle leggi, dei regolamenti locali, nazionali e internazionali, in difesa degli animali, della fauna selvatica, dell'ambiente e del patrimonio naturale. Oltre a intervenire in caso di maltrattamento di animali, le guardie eco-zoofile hanno svolto anche un importante ruolo preventivo, informando i cittadini sulle norme vigenti a tutela del benessere animale, sensibilizzandoli su temi protezionisti. Le guardie eco-zoofile, durante i controlli, hanno anche recuperato numerosi cani randagi, in seguito affidati al canile.

FINALE EMILIA

## Paganelli subentra in Giunta al dimissionario Marchesi

Il Consiglio comunale di Finale Emilia, lo scorso 21 giugno, ha ratificato la rimodulazione della Giunta comunale, a poco meno di un anno dal suo insediamento, in conseguenza delle dimissioni per motivi personali dell'assessore a Scuola e Servizi Sociali, **Claudio Marchesi** (foto a destra). «Ringrazio a nome mio e di tutti gli assessori – ha detto il sindaco **Sandro Palazzi** – l'amico Marchesi per l'ottimo



lavoro svolto in questo anno, durante il quale le difficoltà da superare non sono mancate e per la perfetta sintonia con cui si è operato, anche dal punto di vista umano, nell'interesse della comunità. Siamo davvero dispiaciuti delle sue dimissioni, ma non abbiamo potuto fare altro che prenderne atto e ripartire con un'unità di intenti ancora maggiore, se possibile. Abbiamo, inoltre, colto l'occasione, sulla base dell'esperienza

maturata in questi ormai 12 mesi di governo, per una redistribuzione delle deleghe degli assessori al fine di cercare di ottimizzare ulteriormente il nostro comune lavoro».

Il volto nuovo che entra in Giunta è **Fernanda Paganelli** (a destra), ex dirigente regionale con responsabilità nell'attività del Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni), organo del Consiglio della Regione Emilia-Romagna, e nella Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, nonché past Governatore Lions del Distretto 108Tb (che comprende le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Rovigo, Ferrara e La Spezia). A lei vanno le deleghe a Risorse Umane, Servizi Demografici, Urp, Protocollo, Servizi Cimiteriali e Pari Opportunità. Servizi Scolastici, Istruzione e Formazione e Associa-

zionalismo Sociale sono stati attribuiti a **Gianluca Borgatti** che cede all'assessore **Beatrice Ferrarini** le deleghe a Commercio e Centro Storico, ma continuerà a occuparsi anche di Cultura, Promozione del Territorio e Monumenti, Servizi Bibliotecari e Museali, Ambiente e Rapporti con il Consiglio comunale. A **Lorenzo Biagi** - che passa a Beatrice Ferrarini lo Sport e al neo assessore Paganelli le deleghe a Personale, Servizi Demografici, Urp, Protocollo e Servizi Cimiteriali - sono invece stati assegnati i Servizi Sociali e i Servizi Finanziari (Bilancio e Tributi), in precedenza di competenza del sindaco.

Le altre deleghe del vice sindaco



saranno: Polizia Municipale, Politiche giovanili e Sanità. Il sindaco Sandro Palazzi, manterrà invece le deleghe a Sportello Unico Edilizia, Urbanistica, Edilizia privata, ricostruzione, Protezione civile e sicurezza, Ced e Servizi Informatici, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Energia. Immutate le deleghe dell'assessore **Rachele Randone** (Segreteria, Contratti, Patrimonio, Società partecipate, Gare e appalti, Area Segretario Comunale, Contenzioso/Ufficio Legale), mentre l'assessore Ferrarini conserva le deleghe a Frazioni, Agricoltura e Attività Produttive e acquisisce, oltre allo Sport, le deleghe a Commercio e Centro Storico, cedendo quella alle Pari Opportunità.

NUOVO SUV 7 POSTI  
**PEUGEOT 5008**  
ENTRATE IN UNA NUOVA DIMENSIONE



• Nuovo Peugeot i-Cockpit® • Advanced Grip Control®  
• Extended modularity

**AUTO**  
**Carletti**

Carletti Auto srl  
Rivenditore Autorizzato Citroën & Peugeot

Via Bruino, 2 Mirandola (MO)  
Tel 0535.22369 - Fax 0535.418462 - info@carlettiauto.it



SALUTE

Bere molta acqua, evitare alcolici, bevande gassate e cibi troppo caldi

# Il caldo come comanda al Barnardon

*I consigli per affrontare la stagione afosa, senza dimenticare il lunario...*

Il vecchio e saggio Barnardon, celebre lunario dialettale mirandolese nato nel 1878, che ne ha vista tanta di acqua passare sotto i ponti della Bassa, ce lo ricorda sempre: d'estate fa caldo e d'inverno fa freddo. L'alpalissiano direte voi? Mica tanto perché ogni volta che l'afa ci azzanna sul serio i garretti, tutti si lamentano come se ci fossimo scordati che da sempre qui il sole estivo spacca le pietre e le teste che alcune sono persino più dure delle stesse pietre. Poi certo se sentite il meteorologo **Luca Lombroso** vi spiegherà che fa ancora più caldo di prima, perché il clima sta cambiando, a causa di inquinamento, effetto serra, buco nell'ozono... Però d'estate ha sempre fatto tanto caldo tra Secchia e Panaro. Ecco allora che vi ripropoiamo un "must" estivo, una sorta di tormentone della stagione più calda, ovvero i consigli su come affrontare il caldo, piccoli e grandi accorgimenti per sopravvivere all'estate, perché l'afa può essere anche un nemico molto insidioso, da non sottovalutare e da "maneggiare con cura".

#### COME LIMITARE IL DISAGIO

Bere molta acqua (almeno due litri al giorno) a temperatura non eccessivamente bassa. La temperatura ideale di una bibita, quella che permette un veloce assorbimento e un giusto raffreddamento, è intorno ai 10 gradi. In particolare gli anziani devono prestare particolare attenzione in quanto lo stimolo della sete spesso diminuisce con l'età avanzata; evitare di bere alcolici, caffè, bevande gassate o zuccherate. L'assunzione di bevande alcoliche deprime i centri nervosi e stimola la diuresi, condizioni entrambe sfavorevoli alla dispersione di calore. Mangiare molta frutta e verdura. Fare pasti leggeri, preferendo pasta e carboidrati a carne e formaggi fermentati. Evitare di consumare cibi troppo caldi. Evitare di uscire tra le 12 e le 17. Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali. Assicurarsi che i familiari malati o costretti a letto o anziani non siano troppo vestiti. Usare tende o chiudere le imposte nelle ore più calde. Limitare l'uso del forno e dei fornelli. Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria. Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole. Fare bagni o docce con acqua tiepida. Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare. Se la casa è rinfrescata con



i climatizzatori, è importante pulirne i filtri periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25-27 °C e comunque non troppo più bassa rispetto a quella esterna, in modo da evitare bruschi

#### L'APPELLO

## Per le famiglie dei club alcolologici l'acqua... non è mai abbastanza

Siamo le famiglie dell'Acat (Associazione club alcolologici territoriali). Ci siamo chiesti come mai in questo periodo sia così importante bere tanta acqua, sappiamo che è per il gran caldo, ma se è così indispensabile per la salute, perché non proviamo a berla (anche se un po' di meno) quando verrà l'autunno e poi l'inverno?

L'acqua è sempre molto importante e nessuno è mai stato male per averne bevuta troppa, al contrario ci sono disturbi che richiederebbero di berne sempre tanta. Noi speriamo che la campagna sull'importanza dell'acqua per la salute, non duri solo per un periodo, ma che diventi uno stile di vita quotidiano.

#### BACINO DEL PO

## Gravi problemi per la siccità: il Burana corre ai ripari

La siccità che sta colpendo in queste settimane le regioni del bacino del fiume Po sta causando gravissimi problemi agli agricoltori. «La situazione nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Burana – afferma il direttore generale dell'ente **Cinberto Bertozzi** – è per molti aspetti simile a quella già vissuta nel 2003; in quella occasione la lungimiranza progettuale dei tecnici consortili, pur tra mille difficoltà, permise di portare a termine la campagna irrigua, grazie agli impianti sussidiari del polo Pilastresi di Bondeno (Fe) e all'allungamento delle canne di aspirazione dell'impianto Sabbioncello di Quingentole (Mn).

Sempre dal Po, attraverso le infrastrutture del Canale Emiliano Romagnolo, viene prelevata la risorsa

idrica per irrigare la zona bolognese del comprensorio e si riesce a garantire l'irrigazione».

«La preoccupazione maggiore ora è la possibilità di avere acqua disponibile in Po – afferma **Francesco Vincenzi** presidente del Consorzio di Burana – per questo sono mesi che chiediamo una gestione unitaria della risorsa idrica affinché dopo l'uso umano, l'acqua sia prioritariamente utilizzata per l'agricoltura che, ci tengo a precisare, trasforma l'acqua in prodotti di pregio che il mondo ci invidia. Si sta poi da anni lavorando per creare le infrastrutture che permettano di conservare l'acqua dell'inverno per i periodi estivi e il Consorzio ha da tempo pronti progetti che sono stati presentati alle competenti autorità».

sbalzi di temperatura, spesso causa di malesseri; ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e gli anziani. Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni. Chi è affetto da diabete deve esporsi al sole con molta cautela. Stare il più possibile con altre persone. Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.

#### COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA

Se si assiste una persona vittima di un colpo di calore, colpo di sole o collasso la prima cosa da fare è chiamare i soccorsi. Nell'attesa, far sdraiare la persona colpita in posizione supina in luogo fresco e ventilato con le gambe sollevate ed eseguire delle spugnature con acqua fredda; se la persona è cosciente, somministrare dei liquidi non ghiacciati (non alcool o caffè). Fra le conseguenze del colpo di calore ci possono essere anche contrazioni e spasmi incontrollabili: in questo caso bisogna fare in modo che la vittima non si ferisca e non deve ricevere nulla da bere o da mangiare.

In caso di vomito, controllare che la via respiratoria rimanga aperta magari girando la vittima su un fianco. Nel caso di crampi, non è necessario chiamare il medico. E' comunque importante cessare ogni forma di attività fisica per alcune ore, riposare in un luogo fresco.

#### I GRUPPI A RISCHIO

**Gli anziani.** Tutte le osservazioni epidemiologiche concordano nell'indicare l'età tra i principali co-fattori di rischio per la mortalità e la morbosità legate all'esposizione ad alte temperature. Gli anziani (sopra i 75 anni) e i molto anziani (sopra gli 85 anni) sono quelli che concentrano il rischio rispetto ai giovani adulti, sia perché lo stimolo della sete spesso diminuisce con l'età avanzata aumentando il rischio di disidratazione, sia perché l'adattamento alla temperatura esterna attraverso i normali processi di raffreddamento corporeo è più difficoltoso e stressante per l'organismo. Inoltre, la dilatazione dei vasi sanguigni periferici derivante dalla reazione dell'organismo all'aumento della temperatura, può comportare negli anziani problemi per il cuore e per la circolazione.

**I bambini.** I bambini molto piccoli, che come gli anziani hanno un imperfetto funzionamento della termoregolazione, più facilmente mostrano

#### I NUMERI UTILI

Servizio sanitario regionale: 800033033. Giorni feriali: 8.30-17.30. Sabato: 8.30-13.30.

Punto Unico di Accesso Distretto Mirandola (Servizio assistenza anziani dell'Unione dei Comuni e Unità operativa fasce deboli; Area anziani, disabili e cure domiciliari Ausl) per le segnalazioni di persone fragili in difficoltà: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 15.30: telefono 0535/602471, cellulare 335/5990306. Dopo tali orari e il sabato mattina: cellulari 335/8784901; 338/5333766; 334/6394938. Per le urgenze di sabato pomeriggio e domenica: Servizio assistenza domiciliare Asp, cellulare 334/6460651.

i sintomi dell'ipertermia specialmente quando affetti da diarrea, infezioni delle alte vie respiratorie e disordini neurologici.

**Le persone affette da diabete, patologie broncopulmonari, ipertensione, patologie cardiovascolari, malattie mentali.** Il soggetto cardiopatico per ischemia, scompenso, aritmia o altra condizione ha una ridotta capacità di reagire allo stress termico dato dalla difficoltà di potenziare la gittata cardiaca, necessaria per aumentare il volume del circolo cutaneo e quindi la dispersione di calore. Una profusa sudorazione compensativa, innescata dall'esposizione ad alte temperature, determina la perdita di liquidi e di sali che in un organismo disidratato, condizione frequente negli anziani, conduce a emocoagulazione e, potenzialmente, a trombosi del circolo coronario, cerebrale o polmonare e a coagulazione intravasale disseminata. I soggetti diabetici con neuropatia periferica, invece, sono incapaci di produrre una sudorazione efficace per via della interruzione del segnale che dal centro della termoregolazione è diretto alle ghiandole sudoripare.

**Persone che assumono regolarmente farmaci.** I farmaci anticolinergici, i barbiturici, i butirofenoni e i fenotiazinici sono depressori selettivi dei centri ipotalamici; mentre l'efedrina, le anfetamine e le altre amine sono simpaticomimetici e possono aumentare la produzione di calore metabolico.

**Le persone non autosufficienti e quelle che svolgono attività lavorative all'aperto o in ambienti in cui c'è produzione di calore.**

**Le persone in condizioni socio-economiche disagiate.** La povertà, la solitudine, la non conoscenza della lingua locale, il limitato accesso a televisione e giornali aumentano la condizione di fragilità perché riducono la consapevolezza dei rischi e limitano l'accesso alle soluzioni di emergenza. Chi è più povero o più isolato, inoltre, ha minori possibilità di spostare temporaneamente il proprio domicilio in zone più favorevoli e minori possibilità di condizionare l'aria della propria abitazione.



**POLETTI  
COPERTURE**

**RIFACIMENTO COPERTURE  
ISOLAMENTO PER RISPARMIO ENERGETICO  
PREDISPOSIZIONE PER FOTOVOLTAICO  
SOSTITUZIONE GRONDAIE  
IMPERMEABILIZZAZIONI  
BONIFICA AMIANTO**

MEDOLLA (MO) - Tel. 0535.1876081 - E-mail: poletticoperture1@vodafone.it  
www.poletticoperture.it

**LAVA SPURGO MIRANDOLA**

Il servizio di fiducia per privati ed aziende



**PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI**

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.

Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P. (MO)  
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515  
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

MIRANDOLA

Il mattone era stato benedetto da Papa Francesco il 2 aprile a Carpi

# Posata la prima pietra a San Martino

Si è svolta la cerimonia di avvio dei lavori del nuovo centro pastorale parrocchiale



Le prime pietre benedette a Carpi da Papa Francesco



Da destra, padre Emmanuel Mukenge, il vescovo monsignor Francesco Cavina, l'architetto Anna Mazzoli, il geometra Daniele Pinotti, l'ingegner Nicola Volponi e il geometra Gabriele Aldini della Società Cattolica di Reggio Emilia, alla cerimonia della posa della pietra benedetta dal Papa nella sala polivalente di San Martino Carano

Lo scorso 19 giugno si è svolta a Mirandola la cerimonia della posa della pietra benedetta il 2 aprile da Papa Francesco nella sala polivalente di San Martino Carano. Erano presenti il vescovo di Carpi, monsignor Francesco Cavina, padre Emmanuel Mukenge e numerosi religiosi e fedeli. Il Comune di Mirandola ha approvato il progetto per i nuovi ambienti, che si sono resi necessari per varie attività parrocchiali e sociali degli abitanti della frazione, dopo la distruzione della chiesa a causa del terremoto. I lavori sono iniziati nel marzo scorso. Monsignor Francesco Cavina ha ricordato che la chiesa parrocchiale è il cuore di una comunità e ha manifestato l'augurio che la nuova sala polivalente sia un'occasione di fecondi scambi religiosi e sociali in vista dell'evangelizzazione e della solidarietà. Successivamente è stata data lettura della benedizione impartita

da Papa Francesco il 2 aprile scorso in piazza Martiri a Carpi, inserita nella parete della struttura dietro la pietra. Erano presenti alla cerimonia l'architetto Anna Mazzoli di Mortizzuolo, l'ingegner Nicola Volponi di Mirandola, i tecnici Roberto Roncaglia e Daniele Pinotti. L'edificio, a un solo livello, con tetto a due falde, avrà una struttura rettangolare di 13 per 22 per 4,50 metri, con orientamento est-ovest per precise disposizioni della Sovrintendenza. Il livello di sicurezza sismica è pari al 100 per cento; sono garantiti ottimi livelli di prestazioni energetiche e di coibentazione. Il parroco e il Consiglio parrocchiale hanno organizzato per il 2017 una serie di iniziative per il finanziamento, l'ultima delle quali si è svolta lo scorso 29 giugno con l'esibizione della Banda giovanile "Jonh Lennon" diretta dal maestro Mirco Besutti.

MIRANDOLA

## Medici e infermiere della Chirurgia hanno ricordato i bei tempi andati



Seduti, da sinistra, Giovanna Guerrera, Franco Gallini, Arrigo Borsari, Patrizia Garutti, Simona Vergnani. In piedi da sinistra: Mara Grana, Paola Barbanti, Ida Neri, Graziella Campagnoli, Francesca Masiero, Rita Paltrinieri, Alda Vincenzi e Tives Spagnoli

Si sono ritrovati a pranzo lo scorso 11 giugno presso il ristorante "Torre 3" di San Possidonio, medici e infermiere del reparto di Chirurgia dell'ospedale di Mirandola, in servizio dal 1975 al 2000. Tredici persone che hanno rievocato i

"bei tempi andati": episodi divertenti, vicissitudini di vario tipo, lunghe giornate passate in corsia assistendo i malati. Un ricordo commosso è andato anche ai colleghi scomparsi.

L'incontro è stato molto gradito da

tutti e i partecipanti si sono dati appuntamento per un'altra iniziativa simile. Da notare che già un gruppo più ristretto di ex infermiere del reparto si ritrovava quasi mensilmente per una pizza in compagnia.

PERSONE

## Tempo di pensionamenti al municipio di Mirandola

È andata in pensione dopo quasi 35 anni di servizio come dipendente del Comune di Mirandola, Carla Campagnoli, figura "storica" dell'ente. Carla aveva iniziato il suo lavoro in municipio

il 31 dicembre del 1982 e ha lasciato lo scorso 1° marzo. In questo lungo lasso di tempo ha lavorato per sette anni all'Ufficio interventi economici e per ben 28 al Servizio lavori pubblici. Amministrazione

comunale e colleghi l'hanno ringraziata con affetto e stima per il lungo servizio e per la serietà e impegno con cui ha sempre svolto il proprio lavoro. Nel corso del 2017 si è ritirata dal lavoro, il 1° marzo, anche Gloria Bulgarelli, responsabile dei Servizi sociali del Comune prima e dell'Unione, il 31 marzo Fabrizio Scaravelli e, come ricordato sull'ultimo numero, il 30 giugno Deanna Marchi Baraldi e Carla Castellazzi. A tutti loro va l'apprezzamento del Comune.

SAN PROSPERO - FRAZ. SAN PIETRO IN ELDA

Intervista a Mirco Scacchetti titolare della location

# Casanova Happy Island: la location della tua estate!

Informazione a pagamento

"Isola Felice", il nome scelto dal titolare Mirco Scacchetti il giorno dell'apertura, rispecchia in pieno l'idea di questo parco. Il Casanova Happy Island, a San Pietro in Elda, è infatti un luogo dove trovare relax e divertimento, con spazi e attività dedicati a tutte le fasce di età e per qualsiasi richiesta.

Sarebbe riduttivo definirlo solo come un parco acquatico, perché lascia spazio anche a feste ed iniziative private.

All'interno degli spazi del Casanova Happy Island è possibile organizzare eventi, gestiti direttamente dal privato: in occasioni di compleanni, lauree e qualsiasi festa, si può affittare la location e organizzare personalmente tutti i dettagli, anche in orari diversi dall'orario ufficiale di apertura e in collaborazione con catering esterni. C'è la possibilità di camping e di godere di tutti gli spazi in piena libertà, anche per attività personali.

Per fare un esempio, il giorno dell'equinozio alle cinque del mattino, alcune persone si sono trovate in una parte del giardino per una seduta di yoga per il saluto al sole.

### Com'è cambiata la richiesta dei clienti nel tempo?

In due parole direi maggiore comodità e flessibilità. Se una volta i clienti preferivano il prato, oggi tutti, anche i più giovani, scelgono il lettino. Alla luce di questa richiesta, abbiamo rimesso a nuovo il parco, riorganizzando la disposizione degli ombrelloni e sdraio. Per quanto riguarda la flessibilità, andiamo incontro ai desideri con l'orario di apertura continuato fino alle 24, bar sempre a disposizione e altri punti di ristoro con piatti veloci.

### Quali sono i punti di forza di questo parco?

La cura degli ambienti e l'attenzione ai dettagli sono tra gli aspetti più apprezzati dai nostri clienti, oltre agli ampi spazi che permettono libertà di movimento.

Il vantaggio maggiore sono le attività sportive incluse nel prezzo: campo da beach volley e racchettoni, lezioni di fitness, acqua gym e pilates, sono alcune tra le proposte comprese nel biglietto senza costi aggiuntivi.

### Sono previste agevolazioni particolari?

Quest'anno abbiamo un occhio di riguardo per i ragazzi; la riduzione sul prezzo di ingresso è riservata fino ai 18 anni (e non 16 come gli altri anni), oltre ad agevolazioni per le famiglie, per i bambini e sugli abbonamenti.

Ci sono mille motivi diversi per scegliere il Casanova Happy Island: per la piscina, gli spazi verdi, per organizzare una festa o per trascorrere del tempo spensierato e in compagnia!



PISCINA APERTA FINO ALLE 24



Via Belfiore, 25 - San Pietro in Elda  
Frazione di San Prospero (MO)  
Tel. 059 908831  
www.casanovaclub.it

**CASANOVA**  
Happy Island

AMBIENTE

Ogni anno uccide più di un milione di persone nel mondo

# La zanzara in un curioso decalogo

Fastidioso, pericoloso e potenzialmente letale: le norme utili contro l'insetto

Le zanzare sono fastidiose, pericolose e potenzialmente letali, ma le conosciamo abbastanza? Riportiamo alcune curiosità riassunte in un decalogo:

solo le zanzare femmine pungono l'uomo per far maturare le uova, mentre i maschi si nutrono delle sostanze zuccherine presenti nei vegetali;

alcuni nostri comportamenti ci rendono ai loro occhi più appetibili come ad esempio l'attività fisica, il consumo di alcolici, la scelta di abiti di colore scuro, l'utilizzo di creme profumate; quindi attenzione...;

pochi sono i Paesi dove non ci sono zanzare come ad esempio l'Islanda, infatti le zanzare si adattano con elevata velocità a molti ambienti diversi. Esistono luoghi della Terra molto freddi come la Norvegia oppure la Groenlandia anch'essi con molte zanzare;



nel mondo esistono migliaia di specie di zanzara mentre in Italia ci sono circa una settantina di specie;

le zanzare sono letali in quanto uccidono più di un milione di persone ogni anno;



la zanzara tigre è originaria del sud-est asiatico ed ha sfruttato i trasporti commerciali umani per diffondersi in molte zone del mondo. Nel secolo scorso si diffuse in Africa, Medio Oriente, nel continente sudamericano, negli Stati Uniti d'America, in Oceania e per ultima in Europa.

Ogni cittadino deve essere più attento alla gestione della propria area di proprietà, perché la non curanza o la disattenzione, come la cattiva gestione di un'area crea, per questo insetto, mille possibilità di svilupparsi. Quindi diamogli la caccia! Per saperne di più visitare il sito dell'Unione [www.unioneareanord.mo.it/](http://www.unioneareanord.mo.it/) nella sezione "Facciamo centro: diamo la caccia alle zanzare" per informazioni utili su come difendersi dagli insetti ematofagi.

IL SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

BIOMEDICALE

## «Ricordiamo anche Tomasini insegnante per vocazione»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

«In questi giorni di tristezza per la scomparsa del dottor **Mario Veronesi**, viene alla mente uno dei suoi amici e primi collaboratori: l'ingegner **Mario Tomasini** (foto). Alla fine del 1962, davanti alla scuola, allora iti Corni, sede coordinata di Mirandola, attuale Galilei, tre amici d'infanzia si incontrarono per iniziare una vita di insegnanti e proseguire ancora per tanti anni



l'amicizia che li univa: **Mario Tomasini, Romano Flandoli, Anselmo Casari**. Dopo alcuni anni, su iniziativa di Mario Veronesi e **Carlo Gasparini** nacque nella zona di Medolla un'azienda del biomedicale da cui si svilupperà un polo industriale di fama mondiale. I fondatori avevano bisogno di tecnici validi e fra i loro amici, quello dotato di maggiori capacità e conoscenza, era proprio Mario Tomasini, conosciuto e apprezzato anche in ambito scolastico. Fu

coinvolto anche Flandoli. Così Gasparini e Flandoli, "strappati" alla scuola, diedero vita a importanti iniziative. Dopo alcuni anni, una volta che l'azienda si era avviata per proseguire il suo lungo percorso, Tomasini ritornò alla sua prima e unica vocazione: l'insegnamento. A scuola ritrovò i suoi amici insegnanti, i suoi ragazzi e quell'ambiente che solo un vero docente sa apprezzare. Ritrovò anche Casari e insieme formarono un binomio affiatato e impegnato per parecchi anni nella direzione dell'istituto. Mario Tomasini ha portato la propria esperienza di azienda nella scuola donando inoltre ai suoi collaboratori anche ciò che dall'impresa aveva imparato. Mario Veronesi ha contribuito ampiamente allo sviluppo del Galilei di Mirandola, al quale è sempre stato legato e tanti sono i tecnici usciti dalla scuola che hanno collaborato con lui nel successo del biomedicale del nostro territorio».

LETTERA FIRMATA

IL RICORDO

## «Con Mario Veronesi se n'è andato un amico»

«Ciao Mario», «Ciao Eola». Ci salutavamo così al termine della messa domenicale. L'ultima volta che ho visto **Mario Veronesi** non era seduto al solito banco, ma sulla sedia a rotelle, già molto sofferente. Sono andata da lui e gli ho detto: «T'ha cambia post, ma me a son gnuda listess a salutarat (Hai cambiato posto ma sono venuta lo stesso a salutarti)». «Ciao Mario», «Ciao Eola». Non ci siamo più

rivisti. Abbiamo frequentato insieme la stessa classe ginnasiale. Eravamo semplici compagni, ma l'invito al suo compleanno ha fatto nascere tra noi una sincera e lunga amicizia. Alla sua festa io e **Laura** gli abbiamo regalato un paio di gemelli. Mi sento privilegiata e gratificata ad averlo conosciuto. Era un grande da ragazzo, lo è stato per tutta la vita. Ciao Mario e grazie.

EOLA



**MUTUO  
TASSO FISSO  
PROMO**

## LA VITA CAMBIA, LA RATA NO.

SCOPRI IL NOSTRO MUTUO A TASSO FISSO:

**FINO ALL'80% DEL VALORE DELL'IMMOBILE, SPREAD A PARTIRE DA 0,75%, TAEG DA 1,82%, DURATA DA 10 A 30 ANNI. E UN GESTORE DEDICATO ALLE TUE ESIGENZE.**

RICHIEDI SUBITO UN PREVENTIVO IN FILIALE.

Offerta valida fino al 30/09/2017. [mutuopromo.it](http://mutuopromo.it)

**BANCO BPM**

Mutuo Tasso Fisso PROMO è un prodotto del gruppo Banco BPM. Il mutuo prevede un tasso fisso nominale annuo pari a IRS (Interest Rate Swap), correlato alla durata del finanziamento, maggiorato di uno spread pari a 0,75% per durate da 10 fino a 20 anni, a 0,85% per durate oltre 20 e fino a 25 anni, a 1,00% per durate oltre 25 e fino a 30 anni. Esempio rappresentativo al 19/4/2017 valido per le Filiali Banco BPM, escluse quelle di BPM spa (importo medio e durata media delle operazioni di mutuo per acquisto casa a tasso fisso effettuate dal 01/01 al 31/12/2016): importo totale del credito pari a 116.800,00 euro rimborsabili in 272 mesi con rate da 541,84 euro al mese TAN (tasso) 2,13%, TAEG 2,56%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include interessi, spese di istruttoria pari a 1,00% dell'importo erogato con un massimo di Euro 1.000, spese di perizia 320 Euro, spese per incasso rata pari a 2,00 euro per ciascuna rata, imposta sostitutiva prima casa pari a 0,25% e polizza incendio obbligatoria (per il calcolo del TAEG è stata utilizzata la polizza collocata dalla Banca). Importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito): euro 151.959,15. La presente offerta è valida per tutte le richieste di mutuo sottoscritte dal 27/02/2017 al 30/09/2017 e stipulate entro il 30/11/2017. La richiesta di mutuo è soggetta a valutazione e approvazione da parte della Banca. Il finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto del mutuo.

SOLIDARIETÀ

La sezione Avis di Mirandola ha ospitato i colleghi romagnoli

# Fontanelice non ci ha dimenticati

Si rafforza il gemellaggio stretto con la cittadina imolese dopo il terremoto



Un'altra immagine del gemellaggio con Fontanelice, sottoscritto nel 2013



L'incontro conviviale del 17 giugno a Mirandola. Sotto, un momento del gemellaggio tra le sezioni Avis di Fontanelice e della città dei Pico

Incontro conviviale lo scorso 17 giugno a Mirandola tra l'Avis cittadina e un gruppo di donatori di Fontanelice (Imola), accompagnati dal loro presidente **Leonello Scala**, ospiti della sezione mirandolese per sperimentare direttamente le procedure sanitarie seguite per i donatori dell'Area Nord: ognuno è stato sottoposto a visita, con ecografia, dal direttore sanitario dell'Avis cittadina **Tito Casoni**. Da notare che la sezione Avis di Fontanelice è stata la prima, dopo il sisma del 2012, a inviare aiuti in città ed è stata sempre la prima a gemellarsi con l'Avis mirandolese. Dal 2010 i donatori di Mirandola sono seguiti secondo uno standard di controlli che non trova riscontro in altre realtà, che, nei vari incontri, si sono sempre dimostrate interessate a seguire questa esperienza, ma per le difficoltà incontrate sul piano organizzativo, sia nelle strutture



tecniche (ecografo) e soprattutto nella disponibilità di operatori sanitari non hanno mai potuto diventare una realtà. Va riconosciuta anche l'attenzione dell'Ausl, in particolare dell'ospedale

di Mirandola, a questa attività di prevenzione primaria, che da una prima fase di diffidenza è ora un esempio di collaborazione tra volontariato e sanità pubblica

MIRANDOLA

## L'Avis tende il braccio alle sezioni mantovane



Un momento dell'inaugurazione della nuova sede Avis di Mirandola

Lo scorso 25 giugno, in presenza del direttore amministrativo dell'Avis provinciale **Roberto Mantovani** e del direttore sanitario e responsabile dell'Unità di Raccolta **Giuliano Montagnani**, si è svolto un incontro, presso la sede comunale dell'Avis di Mirandola, con una rappresentanza dell'Avis provinciale di Mantova e di alcune sezioni delle Avis della Bassa mantovana per valutare ed esaminare la possibilità di attivare un centro dell'associazione a Mirandola con donatori delle sezioni sopra citate. In questo modo si avrebbe in provincia la 52esima sezione Avis, che a tutti gli effetti è formata solo da donatori mantovani, che qui donano e sono equiparati ai donatori mirandolesi sul piano sanitario.

Le sacche rimangono dell'Avis provinciale modenese e chi aderisce continuerà a donare sangue intero o plasma, salvo non voglia ritornare a "casa". Si tratta di una forma di collaborazione decisamente nuova, richiesta dall'Avis provinciale di Mantova e non sarebbe quindi una forma di "cannibalismo". Da parecchio tempo i donatori dei Comuni mantovani limitrofi donano a Mirandola, ma quelli sono e rimangono donatori iscritti alla sezione mirandolese. Il nuovo progetto prevede che i donatori mantovani rimangano iscritti alle loro sezioni per andare poi a donare a Mirandola. Da notare che tutta l'attività di prelievo, nel Mantovano, è gestita dall'Ausl territoriale con loro operatori e senza prelievi nei festivi.



# VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È



## MIRANDOLA GLASS center



**NOVITÀ**

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI **A.D.A.S.** (sistemi assistenza alla guida) **TEXA**



- SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS
- OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE OMOLOGATE
- GESTIONE DIRETTA DELLE PRATICHE DI RISARCIMENTO CON LE MAGGIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)  
MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - [www.mirandolaglass.it](http://www.mirandolaglass.it)

# Stùc & Pitùra

di Accorsi Simone

TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE  
APPLICAZIONE PITTURE DECORATIVE



LAVORI IN CARTONGESSO



PREVENTIVI GRATUITI

Tel. 347.5744898  
E-mail: [simo.accorsi@libero.it](mailto:simo.accorsi@libero.it)  
Finale Emilia (MO)

*Terracielo Mirandola  
è il posto più bello dove dirsi addio.  
Da due anni, ogni giorno  
al vostro servizio.*

2015-2017

2°

ANNIVERSARIO

TERRACIELO  
FUNERAL HOME

Mirandola

**ACOF**  
MIRANDOLA  
ONORANZE FUNEBRI

**TERRACIELO**  
FUNERAL HOME

Mirandola

efi  
Eccellenza  
Funeraria  
Italiana



**ACOF**  
**Mirandola, via Statale Nord 41**  
lungo il viale del cimitero urbano  
**0535 222 77 | 339 87 67 111**

VOLONTARIATO E SALUTE

Al momento sono seguite sette persone che vogliono smettere

# «La famiglia può aiutare chi beve»

L'associazione dei club alcolologici territoriali punta sulla rete parentale



È una delle di quelle striscianti piaghe sociali, di cui si parla poco ma che allungano i propri tentacoli in tante direzioni, insinuandosi trasversalmente nella vita delle persone e delle famiglie, distruggendole. L'alcolismo è una condizione di cui ci si vergogna, un fardello da portare in silenzio e da soli. Per cercare di aiutare le persone che ne sono afflitte, sono nate sul territorio diverse associazioni. Una di queste è Acat (Associazione dei club alcolologici territoriali) che ha sede anche a Mirandola. Abbiamo intervistato due volontari dell'associazione.

**Quando è nata l'associazione e perché?**

«L'associazione è nata dal pensiero dello psichiatra jugoslavo **Vladimir Hudolin** che si interessò per primo ai problemi correlati all'alcolismo. Anche lui aveva in famiglia persone con questo problema, ripeto, problema, non malattia! Certo, porta anche delle malattie, tra cui complicazioni al fegato, ma la dipendenza dall'alcol è un problema, che per lui andava trattato parlandone con la famiglia. E' con questo pensiero che abbiamo deciso nel 2002 di fondare l'Acat».

**Ci sono diversi metodi per trattare una persona affetta da dipendenza da alcol, voi quale utilizzate?**

«Abbiamo due tipi di gruppi: uno è quello degli alcolisti anonimi, che lavorano in un modo diverso da noi, infatti si ritrovano tra di loro e parlano del problema; noi invece utilizziamo le famiglie.

Pensiamo che parlarne con i familiari venga prima di tutto, inoltre chi viene da noi riesce a superare il problema perché può esternare il suo disagio e ha la certezza che ciò che dirà non sarà riferito altrove. Non si viene giudicati da nessuno e questo aiuta moltissimo nel doversi sfogare».

**Quante persone avete incontrato in questi anni? E quante al momento?**

«Ne sono passate parecchie, alcune si sono riprese, altre dopo il primo incontro hanno detto di stare già bene, peccato che poi che le abbiamo sorprese a bere di nuovo. Altre hanno continuato, ma non hanno mai ricevuto il sostegno della famiglia. Al momento stiamo seguendo sette famiglie».

**Quali sono le cause più frequenti che portano alla dipendenza dall'alcol?**

«Ognuno inizia a bere per un motivo diverso: soldi, disgrazie, amore... ma la maggior parte delle volte è la solitudine che induce a diventare dipendenti dalla bottiglia».

ALCOLISMO

## Uomo, istruito, con denaro: è lui il soggetto più a rischio

Secondo i dati Passi 2012-2015 (Sistema di monitoraggio nazionale dei fattori comportamentali di rischio per la salute: fumo, alcol, sedentarietà, dieta eccetera) in provincia di Modena il 72 per cento delle persone con 18-69 anni consuma alcol, anche occasionalmente e il 23 per cento



risulta essere un consumatore di alcol potenzialmente a maggior rischio per la salute, pari a circa 110 mila persone in questa fascia d'età. Il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso: nelle classi di età più giovani (47 per cento nei ragazzi di 18-24 anni e 38 per cento nelle ragazze della stessa età); tra gli uomini; nelle persone con un livello di istruzione medio-alto; negli intervistati di cittadinanza italiana.

Il modello di regressione logistica condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, mostra un'associazione positiva tra la prevalenza di consumo di alcol a maggior rischio e la classe d'età 18-24 anni, il genere maschile, le molte difficoltà economiche e la cittadinanza italiana.

I dati 2012-2013 di Passi d'Argento mostrano che in provincia di Modena circa la metà (53 per cento) della popolazione ultra 64enne consuma alcol, anche se ogni tanto, pari a poco meno di 79 mila persone. Il 22 per cento, invece, è risultato essere un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto consuma

più di una unità alcolica al giorno; questa stima corrisponde a circa 36 mila modenesi ultra 64enni. La quota provinciale di consumatori di alcol a rischio non si differenzia da quella registrata a livello regionale (24 per cento) ed è leggermente più alta di quella nazionale (19 per cento).

In provincia di Modena, come a livello regionale, il consumo di alcol a rischio risulta maggiore tra gli uomini (37 per cento rispetto all'11 per cento tra le donne), i 65-74enni (26 per cento), le persone con alta istruzione (28 per cento) e quelle senza difficoltà economiche (26 per cento). Tra le modalità di consumo di alcol a rischio, assume particolare rilevanza, soprattutto tra i più giovani, il binge drinking, cioè l'assunzione smodata di bevande alcoliche in un'unica occasione. Tra i 18-69enni questo comportamento è riferito, dal 14 per cento degli intervistati, valore non significativamente diverso da quello regionale (12 per cento) ma più alto di quello nazionale (9 per cento). La prevalenza di questo comportamento risulta maggiore tra i 18-24enni: in questa fascia d'età è pari al 32 per cento negli uomini e 15 per cento nelle donne. È complessivamente più elevata negli uomini, nelle persone con alta istruzione, in quelle con molte difficoltà economiche e in quelle con cittadinanza italiana.

**Avete già fatto giornate di prevenzione o manifestazioni del genere?**

«La prima volta organizzammo uno stand alla Fiera di Mirandola: un po' ci vergognavamo ma era una cosa che andava fatta. Passarono due signori in bicicletta e si lamentarono del fatto che adesso non si poteva nemmeno più bere. Fu destabilizzante, ma non ci siamo persi d'animo.

Nel settembre del 2014 avevamo un gazebo in piazza a tre moduli: nel primo si faceva conoscere il problema, il secondo era per le famiglie e il terzo era aperto a tutti.

Il secondo era sempre pieno e il terzo sempre vuoto, anche perché la gente, anche se interessata, se fosse entrata sarebbe stata etichettata come alcolizzata da chi era fuori. Venne anche il sindaco **Maino Benatti**, ma solo un medico e solo perché era nostro amico, gli altri invitati decisero di non venire. Questo per far capire i pregiudizi e la vergogna che circondano l'alcolismo».

**Avete in programma di fare altre giornate di prevenzione?**

«La nostra associazione è divisa in due sedi: una è a Mirandola, l'altra è a Carpi, dove abbiamo organizzato ultimamente un progetto con una scuola e dove ne faremo un altro a luglio».

**A chi ci sta leggendo e avesse un problema con l'alcol, cosa consigiate di fare?**

«Può prima di tutto telefonarci, poi fare un incontro con un servitore insegnante ed entrare a far parte del club. Come ho detto prima chi vuole venire non deve sentirsi giudicato, ognuno può dire quello che vuole ed esternare tutto ciò che ha dentro, come ci insegnava Hudolin».

RICCARDO PLATONE

MIRANDOLA

## La sede Acat è in via Caboto

Le sedi dell'associazione dei club alcolologici territoriali sono in via Don Luigi Sturzo, 21 a Carpi e in via Caboto, 3 a Mirandola. Per maggiori informazioni è possibile telefonare al numero 340/9432642 o mandare una e-mail all'indirizzo [acatca02@gmail.com](mailto:acatca02@gmail.com)

MIRANDOLA E CARPI

## Gastroenterologia Area Nord: in un anno diecimila prestazioni

Si è svolto nei giorni scorsi a Mirandola un meeting sulla gastroenterologia, tenuto da **Mauro Manno**, responsabile Endoscopia Digestiva Area Nord e da **Paola Soriani** della stessa equipe. Di seguito alcune note della Endoscopia Digestiva dell'Area Nord della provincia di Modena. «L'Unità Operativa (Uo) di Endoscopia Digestiva Area Nord è composta da personale medico e infermieristico che garantisce la sua attività negli ospedali di Carpi e Mirandola. Sono circa 10 mila le prestazioni eseguite in un anno negli ospedali di Carpi e Mirandola e comprendono visite gastroenterologiche, con presa in carico di patologie che richiedono un controllo specialistico, gastroscopie, colonoscopie,

anche di screening nell'ambito del programma regionale di prevenzione del cancro colo-rettale, ecografie addominali e prestazioni interventistiche di II livello.

Quest'ultima attività, in notevole espansione negli ultimi tre anni, è garantita, per tutta la popolazione dell'Area Nord, presso l'ospedale di Carpi: in questa sede vengono effettuate prestazioni come ad esempio la ecoendoscopia, necessaria per la diagnosi e stadiazione dei tumori del tratto gastroenterico e la colangiografia endoscopica per la rimozione di calcoli nel fegato e per il trattamento palliativo dei tumori del pancreas e delle vie biliari. Recentemente, l'Uo di Endoscopia Digestiva Area Nord ha introdotto, tra le prime in Italia e prima



in Emilia Romagna, una tecnica, la Efr (Endoscopic full-thickness resection), per la resezione a tutto spessore, quindi anche degli strati più profondi, di neoplasie del retto e del colon, affiancandosi così all'idrodissettore, già presente da tre anni a Carpi ed unico in provincia di Modena, strumento necessario per la rimozione

mininvasiva dei tumori; altra importante acquisizione è il coledoscopia digitale Spyglass Ds, che consente la visualizzazione delle vie biliari in corso di colangiografia endoscopica. Tali strumenti inseriscono l'Uo di Endoscopia Digestiva Area Nord tra le più tecnologicamente avanzate e complete di tutto il panorama

nazionale. L'Uo è caratterizzata anche da una propensione alla ricerca scientifica, partecipando e promuovendo studi clinici nazionali in collaborazione con altre Uo di eccellenza, i cui risultati saranno prossimamente presentati a Dubai nel corso del Congresso mondiale di Gastroenterologia».

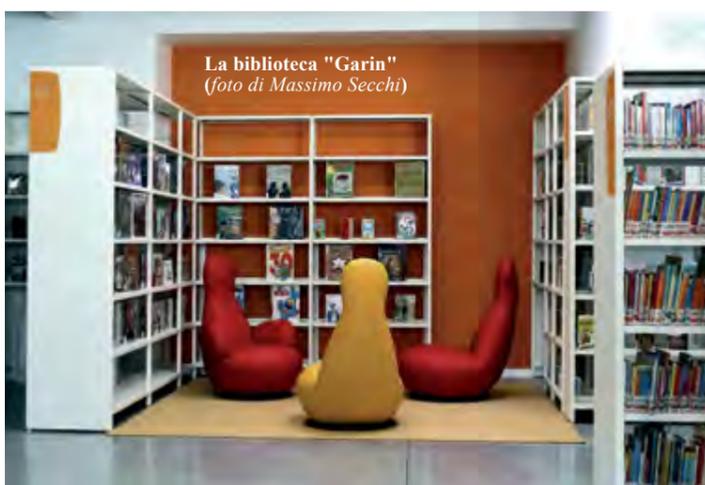
MIRANDOLA

## Un questionario sulla qualità della biblioteca "Garin"

Il Comune di Mirandola ha avviato un'indagine sulla qualità del servizio della biblioteca "Eugenio Garin" di via 29 Maggio. «L'orario di apertura della biblioteca è adeguato?». «Trovo facilmente le informazioni di cui ho bisogno?». «Gli ambienti sono puliti e confortevoli?». Queste sono alcune di una serie di domande che sono rivolte agli utenti abituali e occasionali, a partire dallo scorso 3 luglio e per un mese. Il progetto ha lo scopo di rilevare la qualità dei servizi comunali che svolgono un'atti-

vità prevalentemente dedicata al pubblico e il grado di soddisfazione percepito dagli utenti, nell'ottica di una strategia finalizzata a porre l'utenza al centro dei servizi e al loro continuo miglioramento.

L'analisi della "soddisfazione del cittadino" (detta all'inglese "Customer Satisfaction"), potrebbe diventare il metodo più seguito e utilizzato dall'Amministrazione comunale, al fine di ottenere il coinvolgimento dei mirandolesi e riscontro riguardo il funzionamento



La biblioteca "Garin" (foto di Massimo Secchi)

dei servizi. Le opinioni degli utenti sono acquisite attraverso l'auto-compilazione di un questionario anonimo che è disponibile in forma cartacea presso la sede della biblioteca comunale e online sul sito del Comune di Mirandola ([www.comune.mirandola.mo.it](http://www.comune.mirandola.mo.it)).

Per compilare il questionario online è però necessario un browser internet aggiornato (preferibilmente Mozilla Firefox). L'esito del questionario sarà pubblicato sull'Indicatore Mirandolese e sul sito istituzionale.

La rilevazione della qualità è interamente organizzata e gestita dal personale dipendente con il coordinamento del dirigente e del responsabile del Servizio biblioteca e del segretario generale.

PERSONAGGI

«Ci vuole tecnica, ma la passione resta fondamentale»

# «In grotta per vincere la paura»

Il mirandolese Pier Luigi Borsò racconta le emozioni della speleologia



Da sinistra, in piedi, l'istruttore di speleologia Marcello Borsari, Gianluca, l'istruttrice Patrizia Po, Michele e Matteo Ferrari. A sinistra, in ginocchio, il mirandolese Pier Luigi Borsò, Marco Maini e Lorenzo

Si svolgerà dal 9 ottobre all'8 novembre 2017 a Carpi, un corso di introduzione alla speleologia, che avrà lo scopo di fornire una base tecnica e culturale per la pratica di questa affascinante scienza. Il corso sarà articolato in lezioni teoriche e giornate di attività pratica in palestra e grotta. Tra i promotori dell'iniziativa c'è anche il geometra mirandolese **Pier Luigi Borsò**, che lavora presso l'Area edilizia e logistica dell'Università di Bologna ma è anche un grande appassionato della materia.

## Borsò, cosa ci fa un mirandolese nelle viscere della terra?

«Eh, bella domanda, da "uomo" di pianura, abituato più alle nostre nebbie... che al buio della grotta. Già, ma cosa ci faccio? Come direbbe il mitico **Giovanni Badino** grande speleologo «in grotta non si impara ad andare in grotta ma piuttosto si impara la passione»; attività ideale per soddisfare la voglia di ricerca e esplorazione e le grotte sono il posto magnifico dove esercitare le tante discipline collegate alla speleologia. Un pizzico di curiosità, un po' di passione

qualche grammo di coraggio hanno creato la miscela giusta, ecco come ho iniziato».

## Ci parli della speleologia. Di cosa si occupa? Quanto c'è di tecnica e quanto di passione, in chi pratica questa scienza?

«Etimologicamente è la scienza che studia le "caverne naturali", le grotte, dal punto di vista geologico, fisico, biologico e paleontologico. Ma non sempre si possono avere tutte queste competenze, io personalmente non le ho, col tempo, forse quelle di tipo geologico, per le altre lasciamole a studiosi e ricercatori. Ma la passione è una costante fondamentale, imprescindibile».

## Qual è la sua esperienza di speleologo? Quante discese ha effettuato? Qual è stata la più difficile?

«Per ora ho "visitato" più o meno 25 grotte, con vari gradi di difficoltà, commisurati sempre al mio livello di preparazione, bisogna considerare che ho iniziato a ottobre del 2016 proprio con un corso di introduzione alla speleologia presso la Sezione

SPELEOLOGIA

## Dal 9 ottobre all'8 novembre un corso del Cai di Carpi

Per partecipare al settimo corso di introduzione alla speleologia, che si svolgerà a Carpi dal 9 ottobre all'8 novembre 2017, sono necessarie queste condizioni: l'iscrizione al Club alpino italiano; aver compiuto il 15esimo anno di età; compilare e firmare il consenso informato e la scheda d'iscrizione; versare la quota d'iscrizione di 110 euro; un certificato medico per attività sportiva non agonistica.

Tutta l'attrezzatura tecnica indi-

viduale per lo svolgimento del corso sarà messa a disposizione dall'organizzazione. Gli allievi sono tenuti a utilizzare le attrezzature esclusivamente secondo le indicazioni degli istruttori.

Per informazioni: [www.caicarp.it](http://www.caicarp.it); [info@caicarp.it](mailto:info@caicarp.it); [marcbors65@gmail.com](mailto:marcbors65@gmail.com); cellulare 3293120590 oppure 340/7817636 o 347/2781844. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Cai di Carpi. Poi, poi... la passione, tanta determinazione, il gruppo. La speleologia è un lavoro di squadra, non si va in grotta da soli e non solo per motivi di sicurezza, ma anche logistici, una grotta complessa costituita da pozzi, meandri, strettoie eccetera... va "attrezzata" o meglio "armata" con placchette, anelli, moschettoni eccetera... e l'inseparabile corda su cui ci appenderemo, a cui affideremo la nostra vita. La cosa più difficile per me, non abituato alle altezze è stato trovarmi nel vuoto nel primo pozzo un -60 metri presso Voragine di Cima Spitz (Vi), per risalirlo ci ho messo circa 45/60 minuti sospeso nel vuoto. Alle volte, mi chiedo, ma come ho fatto? 60 metri sono un palazzo di 20 piani! Bisogna considerare che ci sono grotte con pozzi anche più profondi, come la famosa Spluga della Preta, che un paio di decenni fa era considerata la grotta più profonda del mondo; nel film *L'Abisso*, del grande **Francesco Sauro**, docente dell'Alma Mater Studiorum, penso si possa capire più di tante parole di che cosa parliamo. Scendere e poi risalire una corda per la prima volta può essere traumatico, ma poi, rimanere sospesi nel vuoto a scrutare queste cattedrali sotterranee è impagabile, non è facile descrivere tali sensazioni se non invitando le persone a provare almeno una volta e forse più di una».

## Come si rapporta, uno speleologo, con l'ignoto e la paura?

«L'ignoto e la paura sono bellissime sensazioni. L'ignoto è alla base di tutte le esplorazioni e non solo della speleologia. Dai viaggi epici dei primi esploratori, ai fantastici viaggi nello spazio. La paura della profondità sotto i propri piedi, il buio, il cuore che ti batte a mille, l'adrenalina che ti circola in corpo, sono sensazioni che ti tolgono il respiro, indescrivibili, da provare. Il coraggio ha la meglio con la consapevolezza di avere intorno dei professionisti. Per me superare la paura è stata una vera vittoria. Una piccola, grande impresa, che ricorderò per tutta la vita, grotta dopo grotta, pozzo dopo pozzo».

## Cosa prevede il corso di Carpi? A chi è rivolto? Perché lo avete organizzato?

«Il corso che si terrà presso il Club alpino italiano di Carpi, introduce al fantastico mondo che è la speleologia, l'esplorazione del sotterraneo. Il corso è rivolto a donne e uomini dai 15 anni in su. Ogni sezione Cai ha un gruppo di speleologi che organizzano corsi di speleologia, per fare conoscere, per suscitare quell'interesse che può essere in ognuno di noi, quella voglia di curiosità, di cimentarsi con se stessi con le proprie emozioni. Quindi vi aspettiamo numerosi presso la Sezione Cai di Carpi».

BREVI

## ENCOMIO AL FINALESE GIOVANNI COSTANZELLI

Nel corso del Consiglio comunale di Finale Emilia dello scorso 29 giugno, è stato consegnato un pubblico encomio, deliberato dalla



Giunta municipale, a Giovanni Costanzelli (foto), finalese, 87 anni da poco compiuti, residente da settant'anni in Uruguay e nei giorni scorsi di passaggio in Italia. Con questa iniziativa, la comunità finalese ha voluto rendere omaggio al proprio concittadino, diventato uno degli italiani più conosciuti e apprezzati dalle comunità dei nostri connazionali in Sudamerica. Poco tempo fa, Giovanni Costanzelli è rimasto vedovo dell'adorata moglie Angela. Lo scorso 2 giugno ha partecipato, con 40 bambini della scuola italiana, al ricevimento organizzato dall'ambasciatore d'Italia per celebrare il 2 Giugno, Festa della Repubblica, incontrando, tra l'altro, il Presidente Mattarella. Nel corso della vita Costanzelli ha ricoperto vari incarichi che testimoniano l'impegno sociale profuso a favore della salvaguardia e dello sviluppo della comunità italiana residente in Uruguay (Consigliere della Casa di Riposo Italiana, Presidente di Aiuda-Associazione Italiana in Uruguay di Assistenza, segretario dell'associazione Patronato Enas dell'Uruguay, vicepresidente dell'ospedale Umberto I di Montevideo, segretario onorario del Consiglio esecutivo e presidente della scuola italiana di Montevideo, direttore responsabile del Corriere della scuola, delegato per l'Uruguay del Ctim - Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo, presidente dell'Associazione ex Combattenti e Reduci Italiani in Uruguay, nonché direttore del notiziario Ancri, associazione nazionale ex combattenti e reduci di guerra - Federazione dell'Uruguay). Qualche anno fa, inoltre, gli è stata conferita l'onorificenza di Commendatore Ordine al Merito su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana. In segno di apprezzamento e riconoscimento del suo impegno civile, sociale e professionale, il Consiglio comunale di Finale gli ha consegnato a titolo simbolico, una litografia, opera del finalese Mario Cavani, raffigurante la città di Finale Emilia, unitamente a una pergamena riportante le motivazioni del riconoscimento. Nella stessa serata avrebbe dovuto essere assegnato il medesimo riconoscimento anche al luogotenente Luca Cappello, per i suoi venticinque anni di comando della stazione dei carabinieri di Finale Emilia, ma per questioni organizzative la cerimonia è stata posticipata al prossimo autunno.

## CONTROLLI NOTTURNI CON ALCOL TEST

Proseguono le attività di controllo stradale da parte del Comando di polizia municipale di Finale Emilia. Lo scorso 20 giugno è stato predisposto un servizio di verifiche in orario serale-notturno, mediante l'impiego di due pattuglie nel corso del quale sono stati effettuati accurati controlli sia nel capoluogo che nella frazione di Massa Finalese.

Sono stati controllati 64 veicoli e accertate sanzioni per un importo complessivo di 5.302 euro; tutti i conducenti fermati sono stati sottoposti alla verifica preliminare per il controllo del tasso alcolemico.

## IL CORO ERGA OMNES IN ALTA PUSTERIA

Il Coro Erga Omnes di Finale Emilia diretto dal maestro Lorenzo Fioratti ha partecipato durante il weekend del 24 e 25 giugno alla ventesima edizione dell'Alta Pusteria International Choir Festival, al quale hanno preso parte 130 cori provenienti da tutti e quattro i continenti.

L'affollata piazza Von Kurz di Villabassa ha a lungo applaudito la brillante performance del Coro finalese che si è poi esibito nella prestigiosa Sala Malher del Grand Hotel di Dobbiaco e anche nella chiesa parrocchiale di Villabassa.

MIRANDOLA

## Musica e buona cucina per Cividale al Pettine

Si svolgerà venerdì 28 e sabato 29 luglio, a partire dalle 19, la seconda edizione di "Cividale al Pettine", sagra laica dedicata ai Maccheroni al Pettine delle Valli mirandolesi, presso il Direzionale a fianco dell'autolavaggio in viale Gramsci 239.

Oltre alla buona cucina ci sarà anche musica con **Alberto Guasti** e il gruppo di ballo Latino Selvaggio; inoltre, prima edizione del "Pagliotto del Pettine", sfida tra rappresentanze

delle frazioni di Mirandola, per decretare chi produce più Maccheroni al Pettine.

Il gruppo organizzatore, tra l'altro reduce dal PorkFactor di Concordia dello scorso 17 giugno (foto), si auspica una buona riuscita dell'evento e ringrazia anticipatamente tutte le attività commerciali del Direzionale Gramsci, in primis il panificio F.lli Paltrinieri, per la collaborazione e l'aiuto concesso.



EVENTI

## A Medolla Festa dello stinco e del guancialino di maiale

Torna a Medolla, dal 28 al 30 luglio e dal 4 al 7 agosto, nella zona del campo sportivo, la "Festa dello stinco e del guancialino di maiale", organizzata dalla Onlus "Guidrigildo" insieme all'associazione turistica "Sagre e dintorni" e con il patrocinio del Comune.

La manifestazione proporrà vere e proprie leccornie gastronomiche con piatti tipici a base di carne: bigoli al torchio con ragù, pappardelle con funghi e pancetta, gramigna con salsiccia e maccheroni al pettine con il guancialino o con le costine e per i secondi stinco alla brace o al forno con le patate, fi-

letto ai sapori d'estate, grigliata mista e guancialino in agrodolce o ai funghi, in alternativa sarà servita tutte le sere anche la pizza. Nell'estate del 2010 per animare le serate medollesi nasce Ferragosto nel Parco. La voglia è tanta e un gruppo di amici determinati si butta a testa bassa in questa avventura lavorando giorno e notte per essere pronti con l'inizio della manifestazione prevista per il 9 agosto.

Due le associazioni che collaborano "Il Guidrigildo" Onlus e Virtus Medolla. La stagione non aiuta, tanto che a causa della pioggia si devono rimandare



alcune serate e gli organizzatori si trovano alle prese con il prosciugamento del parco allagato da oltre 40 centimetri di acqua. Tra i piatti proposti riscontra particolare interesse lo stinco cotto alla brace su girarrosto.

Dal 2012 la manifestazione prende

il nome di Festa dello stinco e del guancialino di maiale.

Nel 2017 la manifestazione è arrivata all'ottava edizione: un evento che è cresciuto negli anni diventando una data fissa per tanti medollesi e non.

Dal 2012 la manifestazione prende

PERSONAGGI

Cooperatore e sindacalista, coltiva anche l'hobby della poesia

# Guardare il mondo da una lanterna

Il concordiese Gabriele Reggiani racconta la sua passione per fiaccole e lampade



Alcuni pezzi della collezione di Reggiani

La nuova vita di **Gabriele Reggiani**, 81 anni, concordiese, si svolge tra poesia e passione per le lampade. Reggiani è un volto molto conosciuto nella Bassa. Attualmente è in pensione dopo 50 anni passati a lavorare per una grande cooperativa e dieci all'interno del sindacato pensionati dell'Area Nord (del quale è stato anche responsabile); ma la sua vita non è stata solo di fatica. Reggiani, infatti, ha scritto libri e poesie e collezionato lampade antiche, un hobby curioso del quale abbiamo parlato con lui.

**Lei ha una passione per le lampade antiche: da cosa è nata?**

«Tutto è cominciato da casa mia: abitavo in campagna, dove erano presenti tantissime lucerne a petrolio e altre che venivano poste sui trattori. Da lì iniziai



a interessarmi, cominciando a metterne alcune un po' ovunque. Inoltre lavoravo spesso sulle rive dei fiumi, dove installavamo alloggiamenti idraulici. C'erano delle fiaccole che servivano per l'illuminazione e chiedevo di portarle a casa, a loro andava bene, tanto non servivano più! Poi, andando avanti, il progresso ha fatto il suo corso e si è passati alle lanterne (ricordo quelle di colore verde che servivano per segnalare la piena), mentre le candele sono legate a un motivo religioso».

**Ha effettuato mostre?**

«Sono partito dai mercatini dell'usato, dove facevo vedere la mia collezione, poi hanno iniziato a chiamarmi per le fiere: ne ho fatte tre a Concordia, due in via Bernardini e una a San Martino

Spino, Tramuschio e a Modena a Palazzo Europa. All'ultima mostra a Mirandola vennero circa 1.200 persone e ritirarono tutte l'opuscolo informativo!

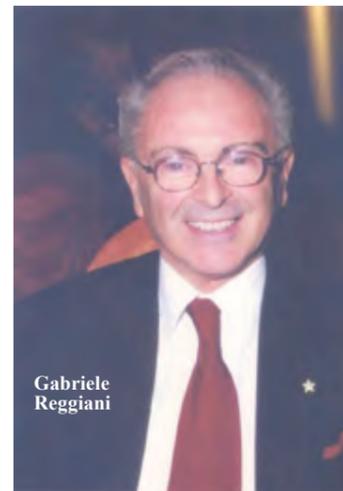
Negli ultimi anni ho smesso per svariati motivi, soprattutto perché caricando tutti gli oggetti sui furgoncini, la maggior parte delle volte si rompevano alcuni pezzi di vetro».

**Nelle sue mostre cosa si poteva trovare?**

«Un po' di tutto, oltre a cenni storici sul mondo dell'illuminazione prima dell'avvento dell'elettricità».

**Ma i suoi interessi non si fermano alle lampade, ad esempio, ci racconti dei suoi libri e delle sue poesie.**

«Ho scritto cinque libri: tre per



Gabriele Reggiani

lavoro, tra cui uno sulla cooperazione della Bassa, che mi portò al Congresso mondiale delle Cooperazioni a Varsavia in cui ero l'unico delegato di lingua italiana e due sono raccolte di poesie, dove parlo un po' delle mie esperienze durante la vita. Lo scorso anno, tra l'altro, ho partecipato al Concorso internazionale di poesia e prosa, svoltosi a Roma e organizzato dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, classificandomi quarto».

**Come ha detto prima non è più disponibile per mostre, ma se qualcuno volesse vedere la sua collezione come deve fare?**

«In realtà mi hanno chiesto di fare un'esposizione per una fiera, ma non so ancora se parteciperò. Ad ogni modo la mia collezione è sempre possibile visitarla nel garage di casa mia, basta che in quel momento io sia lì!».

**Da Maestro del Lavoro, c'è qualcosa che vorrebbe dire ai giovani d'oggi?**

«Le mie figlie hanno una trentina d'anni e hanno iniziato da poco a lavorare e solo adesso mi dicono di aver capito perché tornavo sempre così tardi da lavorare e addirittura mio nipote di 11 anni mi chiede chi me lo facesse fare di andare sulle rive dei fiumi anche di domenica pomeriggio. Posso dire due sole cose: serietà morale e impegno, solo con l'impegno sono arrivato a fare ciò che ho fatto, senza non si va da nessuna parte».

RICCARDO PLATONE

+ QUALITÀ

## ediline

dal 1981

+ CONVENIENZA

SE PRENOTI LE FINESTRE TERMOISOLANTI IN PVC ediline

avrà **ZANZARIERE IN OMAGGIO** o sconto extra...

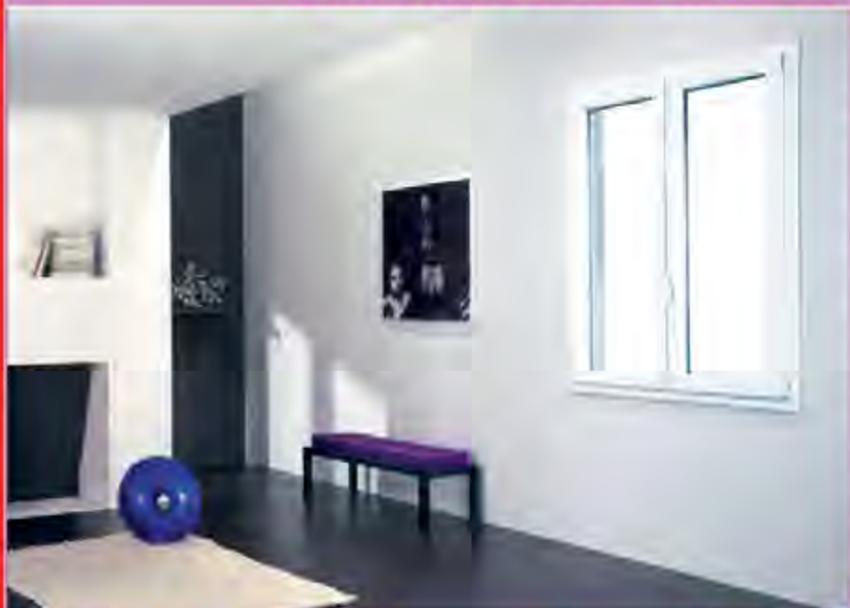
PRATICA PER CONTRIBUTO STATALE **65% GRATIS**

SMALTIMENTO VECCHIE FINESTRE **GRATIS**

LA BELLISSIMA FINESTRA CHE VEDI SOTTO TI COSTA

**SOLO € 379,00 + iva**

E ... NON AVRA' MAI BISOGNO DI MANUTENZIONE



Finestra completa di: **profilo tedesco certificato** a 6 camere, con doppia guarnizione, vetrocamera 4/14/33.1 basso emissivo con gas Argon, antiribaltata con microventilazione e maniglie bianche solo a € 379,00 + iva



www.ediline.it

## ediline

- scale
- ringhiere
- finestre in legno
- finestre in alluminio
- finestre in PVC
- porte per interni
- porte blindate
- porte tagliafuoco
- porte a soffietto
- portoni basculanti per garage
- portoni sezionali per garage

**OFFERTA PORTE LAMINATE IN 5 ESSENZE A SCELTA a € 150,00 + IVA**

**FINESTRE IN PVC**

**ediline**  
Finestre costruite per resistere

finestre prodotte su misura con sistema ediline "RINOVA"

- Sostituzione in giornata senza opere murarie (senza smurare le tue vecchie finestre)
- Manutenzione ZERO - Garanzia 10 anni
- Certificazione per contributo statale del 65% Gratis
- Risparmio medio sulle spese di riscaldamento - 30%
- Pagamento personalizzato

PREVENTIVI GRATUITI ON-LINE

ediline - via Abetone Brennero, 146 - POGGIO RUSCO (MN) Tel. e Fax 0386.733975 - www.ediline.it - ediline@ediline.it

CHIUSO IL SABATO POMERIGGIO

# SCUOLA DI MUSICA

## BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO AD ALLIEVI/E DELLA SCUOLA DI MUSICA PER LA FREQUENZA GRATUITA NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

La Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli" nell'intento di promuovere e agevolare la frequenza alla Scuola di Musica da parte di allievi/e in disagiate condizioni economiche,

### ASSEGNA n. 20 BORSE DI STUDIO

a minorenni iscritti ai corsi di strumentistica

La borsa di studio equivale alla frequenza gratuita alla Scuola di Musica per l'anno scolastico 2017/2018.

#### Requisiti e modalità per richiedere l'assegnazione della borsa di studio :

1. Gli allievi/e minorenni devono essere residenti in uno dei Comuni Modenesi dell'Area Nord (U.C.M.A.N.) e devono aver presentato domanda di iscrizione a corsi strumentali per l'anno scolastico 2017/2018.
2. L'ISEE del nucleo familiare (Indicatore della Situazione Economica Equivalente, rilasciato sulla base della nuova normativa entrata in vigore dal 1° gennaio 2015 con DPCM n.159/2013, certificato dall'INPS e diversificato in base alla prestazione richiesta.), non deve superare la soglia massima di € 18.592,45.
3. Alla domanda di partecipazione, redatta su apposito modulo (allegato A), i genitori degli allievi/e dovranno allegare :
  - Il calcolo dell'ISEE certificato dall'INPS
  - copia della Dichiarazione Sostitutiva Unica, (DSU) dichiarazione necessaria per calcolare l'ISEE e costituita dai dati forniti dagli utenti (composizione nucleo familiare, abitazione,...) e da altri dati (es. redditi, trattamenti economici,...) rilevati direttamente negli archivi dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS.Gli interessati ad ottenere l'attestazione ISEE possono avvalersi, per la compilazione della dichiarazione sostitutiva unica, dell'assistenza dei CAF (Centri di Assistenza Fiscale).
4. Le domande, con la documentazione allegata richiesta, dovranno pervenire, entro il 16/09/2017 al seguente indirizzo:  
Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli,  
V. Fermi, 3 - 41037 Mirandola

#### Modalità e criteri di assegnazione

La Fondazione redigerà apposita graduatoria sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare valutato in termini di ISEE.

1. Le domande saranno classificate in ordine crescente di indicatore ISEE da 0 fino alla soglia max di €18.592,45.
2. In caso di parità di indicatore ISEE, sarà data la precedenza al classificato più giovane d'età.

Il trattamento dei dati raccolti dagli interessati, finalizzato all'assegnazione delle borse di studio, viene effettuato ai sensi del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e sue modificazioni e integrazioni"

**Le borse di studio saranno assegnate ai primi 20 classificati in graduatoria.**

#### Controllo delle dichiarazioni sostitutive

Per l'accertamento della veridicità della dichiarazione sostitutiva unica presentata ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, la Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli, avvalendosi del Protocollo d'intesa tra Unione Comuni Modenesi Area Nord, Agenzia delle Entrate e Comando Provinciale della Guardia di Finanza siglato il 15.3.2007, effettua i controlli sugli assegnatari delle borse di studio.

Nel caso in cui trovi conferma la non veridicità della dichiarazione presentata, la Fondazione, provvede a dichiarare la decadenza dal beneficio concesso, con conseguente applicazione della retta calcolata sulla base della situazione economica accertata. La decadenza del beneficio decorrerà dall'inizio della frequenza alla Scuola di Musica nell'anno scolastico di riferimento. A tal fine la Fondazione provvede altresì al recupero degli arretrati, oltre a interessi di legge ed eventuali altre spese. Nei casi di dichiarazioni che possono presentare i caratteri di uno degli illeciti richiamati dall'art.76 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445, denuncia il fatto all'Autorità Giudiziaria.

Mirandola, 12/06/2017

Il Presidente  
della Fondazione Scuola di Musica  
"Carlo e Guglielmo Andreoli"

Per informazioni: Fondazione Scuola di Musica "CARLO E GUGLIELMO ANDREOLI" v. Fermi, 3 - Mirandola TEL. 0535/21102/29793 - fax 0535/21102

- Uffici dei Comuni di :

Camposanto	Biblioteca	tel. 0535/80936
Cavezzo	Ufficio Cultura	tel. 0535/49821
Concordia	Ufficio Cultura	tel. 0535/412935
Finale Emilia	Ufficio Cultura	tel. 0535/788179
Medolla	Centro Culturale	tel. 0535/53850

Mirandola	Scuola di Musica	tel. 0535/21102/29793
San Felice S/P	Ufficio Scuola	tel. 0535/86320
San Possidonio	Ufficio Scuola	tel. 0535/417923
San Prospero	Biblioteca	tel. 059/906010

Informazioni e modulistica (AllegatoA) scaricabili dal Sito web: [www.fondazioneccgandreoli.it](http://www.fondazioneccgandreoli.it)

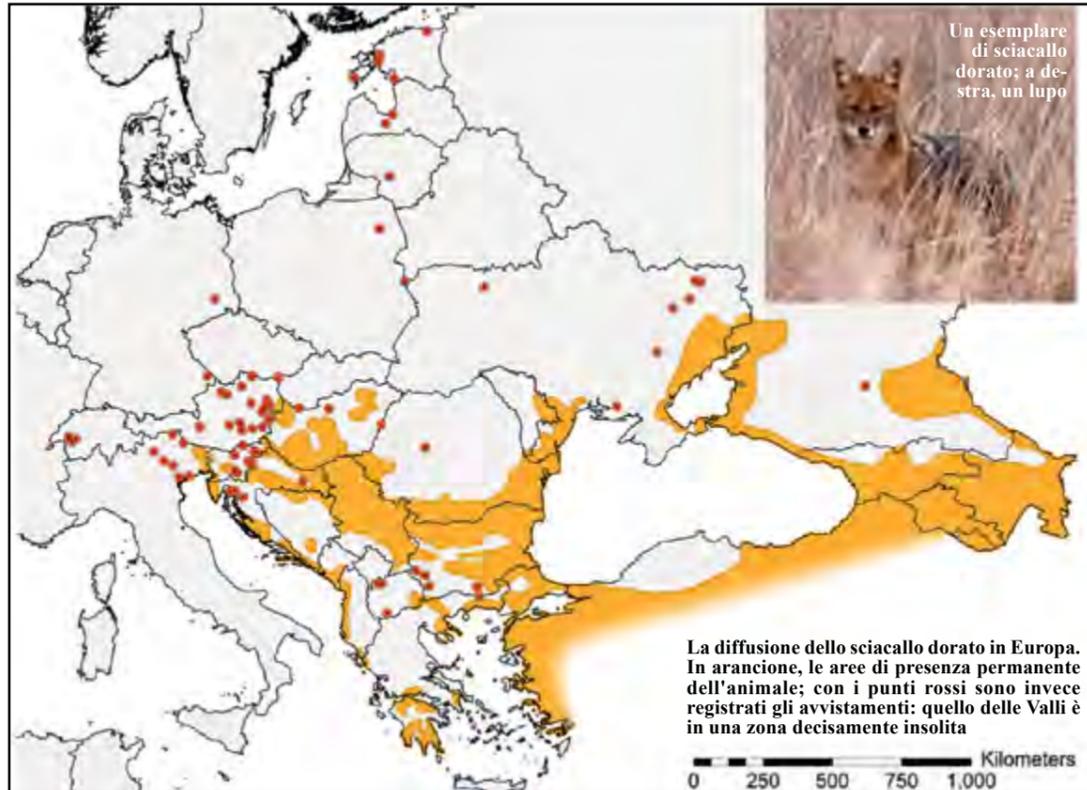


AMBIENTE

Il video testimonia la massima espansione verso Sud della specie

# Avvistato un raro sciacallo dorato

L'eccezionale incontro nelle Valli è stato filmato dall'ornitologo Raffaele Gemmato



All'inizio di giugno l'ornitologo Raffaele Gemmato ha ripreso con un cellulare attraverso il suo binocolo (phone scoping) un maschio di sciacallo dorato nelle Valli mirandolesi. La ripresa video è molto interessante e testimonia la massima espansione verso Sud della specie in Italia. Una rapida verifica bio-acustica, effettuata assieme a Luca Lapini, del Gojage (Golden Jackal study Group in Europe) il 9-10 giugno, ha consentito in prima approssimazione di escludere che l'animale avesse famiglia. I maschi isolati, infatti, non rispondono ai richiami, mentre i gruppi riproduttivi rispondono sempre con sequenze di ululati completi di firma acustica.

Lo sciacallo dorato europeo (*Canis aureus moreoticus*) è in forte espansione da quasi settant'anni a partire da Bulgaria, Dalmazia e Istria. Già nel 1952 ha raggiunto Caporetto/Kobarid (Slovenia), e in Italia è penetrato nel 1984 (San Vito di Cadore, BI). Tuttavia in trentatré anni di presenza non si è spostato molto, raggiungendo a occidente soltanto la Val Venosta (Soennenberg/Monte Sole, Silandro, Bz) e a meridione la provincia di Venezia (San Donà di Piave, Ve).

In Italia continua a essere raro e localizzato, con tre-nove gruppi riproduttivi distribuiti fra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige

## IL CONFRONTO

### Lo sciacallo



Orecchie a dorso fulvo  
Zampe completamente fulve  
Coda corta con apice nerastro

### La volpe



Orecchie a dorso nero  
Calzini neri sulle quattro zampe  
Coda lunga con punta quasi sempre bianca

(15-45 animali in tutto). Per questo è sottoposto a protezione integrale dalla legge italiana (Ln 157/92). La struttura sociale della specie è di tipo familiare. I branchi riproduttivi sono territoriali e difendono aree di circa tre chilometri quadrati dall'intrusione di altri gruppi, ma in inverno le aree difese possono avere maggiori dimensioni. I gruppi riproduttivi sono composti dai genitori, dai giovani dell'anno e da una o due femmine dell'anno precedente, che svolgono il ruolo di aiutanti (helpers) nell'allevamento della cucciolata. I maschi giovani lasciano il gruppo al primo picco ormonale, che in questi

animali si manifesta a circa un anno di età. In Europa meridionale i branchi sono composti da un numero medio di poco più di cinque esemplari, ma nell'Italia nord-orientale sono stati studiati branchi di sette.

La specie è essenzialmente necrofaga (si nutre di carogne), ma è capace di predare anche piccoli mammiferi terrestri fino a due chili di peso e in estate-autunno mangia molta frutta dolce. Pesa poco più di 10 chili (10-15) e ricorda un piccolo lupo con la coda molto più corta di quella della volpe, a punta nerastro.

La specie ha interazioni negative

adeguate verifiche, ma è opportuno ricordare che in Italia ancora oggi se il pubblico riferisce di sciacalli parla in genere di volpi con la rognna, o con macchie di muta. Se invece parla di piccoli lupi bisogna porre particolare attenzione, soprattutto se gli animali vengono avvistati assieme ad altri esemplari. Le stimolazioni in play-back risolvono comunque ogni dubbio, perché se c'è un gruppo territoriale risponde (quasi) sempre, con inconfondibile firma acustica.

Le eventuali segnalazioni potranno essere inviate a Raffaele Gemmato (rgemmat@tin.it), al Comune di Mirandola (segreteria.sindaco@comune.mirandola.mo.it) o a Luca Lapini (lucalapini@libero.it), che provvederanno ad effettuare opportune verifiche bioacustiche di concerto con le autorità locali.

Per il momento esortiamo la popolazione a porre una particolare attenzione alla specie, per limitare gli incidenti. La principale causa di mortalità delle specie in Italia sono gli abbattimenti accidentali nel corso di battute alla volpe. Forniamo in questa pagina un breve confronto visivo volpe lupo sciacallo. Chi fosse interessato ad approfondire potrà liberamente consultare le più attendibili fonti bibliografiche accedendo da Google al sito di Gojage (Golden Jackal informal study Group in Europe), semplicemente digitando: goldenjackal.eu.

RAFFAELE GEMMATO,  
ROSALBA PINTI, LUCA LAPINI

## LO SCIACALLO DELLE VALLI

### Verso le 100 mila visualizzazioni il video postato su Facebook



Ha avuto una montagna di click, su Facebook, il video di Raffaele Gemmato che ritrae lo sciacallo nelle Valli mirandolesi. Postato il 6 giugno, il video (di

cui mostriamo due frame qui sopra) ha avuto oltre 93 mila visualizzazioni 363 reazioni e 89 commenti. Da sciacallo a star del web il passo è breve...

# PROGET 95

Vendita e Assistenza Computer  
Software Gestionali e di Backup  
Cartoleria per ufficio  
Assistenza anche a domicilio

Rivenditore Autorizzato

Danea eolo GO

Via Papazzoni, 4 - Cavezzo - Tel 0535 58760 - info@proget95.it  
www.proget95.it

# IDROMARKET

TERMOSANITARIA ARREDOBAGNO CERAMICHE

IL CALDO  
TI OPPRIME?

PASSA DA NOI E ...  
TROVERAI IL TUO  
CLIMA IDEALE

IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 - MIRANDOLA  
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490

SOLO DAL 7 AL 9\* LUGLIO 2017

FINI AD ESHAURIMENTO SCORTE

L'Occasione  
unica

MARCA GRANDE,  
PREZZO PICCOLO

SET 10 PEZZI  
PER PIZZA  
GUARDINI

€ 29,90  
-50%

€ 14,95

composto da:

- 1 griglia porta pizze in filo d'acciaio
- 4 tegami pizza cm 32 acciaio Hi-Top con rivestimento antiaderente
- 4 coltelli per pizza
- 1 tagliapizza in nylon



\* per i punti vendita che effettuano Copertura domenicale

DA VENERDÌ 14 A SABATO 15 LUGLIO

DA VENERDÌ 28 A SABATO 29 LUGLIO

COGLI  
L'ATTIMO

UTILIZZANDO IL COUPON CHE RICEVERAI  
IN CASSA NEI GIORNI PRECEDENTI

\*Sono esclusi quotidiani e periodici in attesa di consegna alle LE 416/BI e 108/99, servizi telefonici, farmaci da banco e calcolatrici, farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica (in attesa di consegna all'art. 3 comma 2 l. 4 Agosto 2016 n. 248)libri, carte prepagate, carburanti, articoli del reparto ottica ed oculari ed altri beni/servizi specificamente individuali e indicati come esclusi presso ciascun punto di vendita.

500 PUNTI  
CHE PUOI TRASFORMARE  
SUBITO IN UN  
BUONO  
SPESA 5€

miPREMIO  
2017



VENERDÌ 21 E SABATO 22 LUGLIO

SCEGLI  
& SCONTA  
30%

SUL PRODOTTO\* CHE VUOI TU

UTILIZZANDO IL COUPON RICEVUTO  
IN CASSA NEI GIORNI PRECEDENTI

SOLO DA NOI  
SEI LIBERO  
DI SCEGLIERE

OGNI CLIENTE PUÒ UTILIZZARE AL MASSIMO 1 COUPON PER PERIODO.  
UN COUPON VALE PER UN PRODOTTO.

\*Esclusi quotidiani, riviste, libri, merce telefonica, proporzioni Conad, prodotti in attesa di consegna, prodotti non idonei, prodotti non soggetti a prescrizione medica (in attesa di consegna all'art. 3 comma 2 l. 4 Agosto 2016 n. 248)libri, carte prepagate, carburanti, articoli del reparto ottica ed oculari ed altri beni/servizi specificamente individuali e indicati come esclusi presso ciascun punto di vendita.

SOLO PER I POSSESSORI DI



\*REGOLAMENTO PRESSO IL PUNTO VENDITA.

NEI PUNTI VENDITA AD INSEGNE CONAD CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO

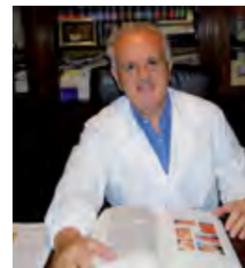
 **CONAD**

MIRANDOLA

Il capostipite è stato una figura storica dell'ospedale cittadino e non solo

# Smerieri, tre generazioni di chirurghi

Da Lino a Nazareno passando per Andrea, prosegue la vocazione di famiglia



Andrea Smerieri; sotto, Lino, fondatore e presidente della sezione mirandolese dell'Avis



Nella famiglia Smerieri la chirurgia è... di casa. Dal capostipite Lino, figura storica dell'ospedale cittadino e dell'Avis modenese, al nipote Nazareno (foto sopra), passando per il figlio Andrea. Tre generazioni di specialisti per una famiglia che ha fatto della chirurgia il proprio pane quotidiano. Di recente Nazareno si è messo in luce in un congresso internazionale a Francoforte. Gli abbiamo chiesto di raccontarci l'esperienza.



«Fin da piccolo ho sempre respirato aria di medicina nei discorsi di mio nonno Lino e del mio babbo Andrea. Quest'atmosfera mi ha talmente affascinato da far nascere in me il desiderio di seguirne le orme. Nonno Lino era stato per decenni primario chirurgo all'ospedale di Mirandola dove assieme all'insigne professor Scarlini, della Medicina, hanno tutelato, con grande abnegazione, la salute dei cittadini. Mio padre Andrea, anche lui chirurgo, ha invece lavorato per trent'anni al Policlinico di Modena. Così,

al momento di scegliere l'indirizzo universitario, mentre mio fratello Emanuele percorreva già la carriera aziendale ed Elia (foto in basso) era laureando in Medicina e Chirurgia (poi chirurgo presso la Repubblica di San Marino), decidevo di intraprendere il sentiero già ampiamente battuto. Ottenuta l'ambita laurea nel 2007, inevitabilmente mi iscrivevo alla Specializzazione di Chirurgia Generale che espletai presso la Chirurgia dei Trapianti di Fegato e Multiviscerali dell'Università di Modena. Fu così che mi appassionai alla chirurgia del fegato e pancreas. Durante il mio percorso formativo ho frequentato la Chirurgia Generale del professor E. Jovine del Maggiore di Bologna, la Chirurgia del professor G. Melotti all'ospedale di Baggiovara, per approdare da specialista alla Chirurgia Generale e d'Urgenza del dottor S. Bonilauri dell'Arcispedale di Reggio Emilia. Durante tutti questi anni ho maturato sempre più interesse per la chirurgia del fegato che

ho cercato di approfondire frequentando centri di alta specializzazione: l'ospedale Mauriziano di Torino e l'ospedale San Raffaele di Milano. Ho inoltre partecipato a corsi di chirurgia mini invasiva generale ed epato-bilio-pancreatica a Berlino, Ratisbona, Oslo e Napoli. Questo interesse mi ha portato a realizzare due filmati inerenti una tecnica mini invasiva di resezione epatica, in collaborazione con la chirurgia Epato-Biliare del San Raffaele di Milano. Tali documenti sono stati da me presentati a giugno 2017 al 25esimo International Congress of the European Association of Endoscopic Surgery (Eaes) a Francoforte sul Meno. Queste esperienze sono state di grande soddisfazione e stanno coronando a 35 anni la mia lontana aspirazione di continuare nel tempo la tradizione chirurgica famigliare».

NAZARENO SMERIERI

LINO SMERIERI

## La povertà, lo studio, due guerre: storia di un medico straordinario



Lino Smerieri nacque a Concordia nel 1906, da una famiglia di contadini che con grandi sacrifici lo fece studiare. Nel 1933 si laureò in Medicina e Chirurgia, espletando nel contempo il servizio militare conseguendo il grado di ufficiale di fanteria e iniziò la professione come medico condotto nella Bassa e sull'Appennino modenese. Nel 1936 partì volontario nella guerra d'Africa Settentrionale. Nel 1937 fu aiuto chirurgo ad Ancona e in seguito sposò Nazzarena da cui ebbe due figli: Andrea e Annalia. Un mese dopo le nozze, per lo scoppio della seconda guerra mondiale fu inviato in Russia, sul fronte del fiume

Don, come chirurgo di un ospedale da Campo della Divisione "Pasubio". Rientrato in patria nel gennaio 1943, dopo una tragica e fortunosa ritirata a piedi nel gelo dell'inverno russo, fu decorato con una Medaglia di Bronzo al Valor Militare, due Croci di Guerra ed un Encomio Solenne.

Nel dicembre 1943 fu nominato capo del Reparto Chirurgico dell'ospedale Militare di Modena, unica Chirurgia efficiente e permanente della città. Congedatosi, riprese l'attività di chirurgo presso l'ospedale di Mirandola, di cui divenne primario chirurgo nel 1954 dove eseguì oltre 40 mila interventi di chirurgia generale, ortopedica

e traumatologica, di ostetricia e ginecologia. Conseguì inoltre la libera docenza in Semeiotica Chirurgica, presso l'Università di Modena pubblicando numerosi articoli scientifici su riviste mediche. Pensionatosi nel 1974, assunse

la presidenza della Sezione mirandolese degli ufficiali in congedo (Unuci) e della locale Protezione civile. Ma la maggior parte del suo volontariato fu dedicato, per quarant'anni, all'Associazione Volontari Italiani del Sangue (Avis). Nel 1950 aveva fondato la Sezione comunale di Mirandola, di cui fu presidente per decenni, coinvolgendo i primi volontari concittadini con i quali si facevano le trasfusioni "braccio a braccio". La Sezione crebbe enormemente, coinvolgendo un crescente numero di persone e diventando una rilevante realtà sociale del volontariato mirandolese. Nel 1964 fu presidente dell'Avis provinciale di Modena e poi dell'Avis regionale. Nel 1984 fu nominato membro del Comitato medico dell'Avis nazionale. Fu sempre interlocutore apprezzato nei vari congressi nazionali avisini. Ebbe sempre a cuore l'attenta selezione e tutela della salute dei donatori. Negli ultimi anni scrisse una "Storia dell'Avis provinciale di Modena e delle sue 51 Sezioni", edita postuma nel 1996, essendo deceduto il 1° agosto 1994.

EVENTI

## Migliaia di persone per Finalestense

Si è conclusa lo scorso 11 giugno la XXII edizione di un Finalestense baciato dal sole durante il giorno e da un clima più che gradevole nelle serate. Un Finalestense che ha richiamato in città alcune migliaia di persone, raccogliendo consensi pressoché unanimi, e che ha visto la Cerchia del Portone aggiudicarsi

l'ambito Palio.

Le Cerchie che da sempre caratterizzano Finalestense sono nate inizialmente per identificare quartieri e zone del territorio comunale. Questa caratteristica si è via via un po' persa per strada, anche se restano a contendersi il Palio i nomi originari.



MODENA

## Montanari subentra a Silingardi alla direzione dell'Istituto storico



Gli interventi di Metella Montanari e Claudio Silingardi all'assemblea dell'Istituto storico di Modena. A destra, l'abbraccio tra nuovo ed ex direttore

Lo scorso 17 giugno, preceduta dalla conferenza-spettacolo a cura di Daniel Degli Esposti sull'Atlante delle stragi naziste e fasciste avvenute in provincia di Modena, si è svolta la 67ª assemblea dei soci dell'Istituto storico di Modena, nel corso della quale sono intervenuti Gianpietro Cavazza, vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Modena, Enrico Campedelli

dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, Micaela Lipparini, dell'assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e Manuela Ghizzoni, componente della Commissione cultura della Camera dei deputati. Nel corso della discussione sono stati sottolineati alcuni dei punti qualificanti dell'azione dell'Istituto storico negli scorsi mesi: il suo impegno nel fare rete a livello ter-



ritoriale, regionale e nazionale, la collaborazione con il Master in public history dell'Università di Modena, il sostegno all'associazione Pophistory formata da giovani ricercatori, la promozione dei viaggi della memoria, l'alternanza scuola lavoro e le attività rivolte alla scuola. L'assemblea si è conclusa con un saluto alla vice presidente Giulia Bondi, che per ragioni professionali ha deciso di dimettersi dalla carica e al direttore uscente Claudio Silingardi,

che per raggiunto pensionamento ha concluso la sua esperienza professionale nell'Istituto storico, durata ben ventisei anni. Subito dopo si è riunito il Consiglio direttivo che ha eletto all'unanimità Daniela Lanzotti vicepresidente e Metella Montanari direttrice dell'Istituto storico. Daniela Lanzotti lavora presso il Centro Europe Direct del Comune di Modena, occupandosi in particolare del coordinamento della "Summer School Renzo Imbeni", della gestione delle

attività e delle relazioni transnazionali e con gli altri centri Europe Direct e delle relazioni con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e del Parlamento europeo. Metella Montanari, laureata in Filosofia della storia e autrice di diverse pubblicazioni e mostre, era già da alcuni anni vice direttrice dell'Istituto storico e responsabile della biblioteca ed è tuttora membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Villa Emma di Nonantola.

MIRANDOLA

Confermata la formula dello scorso anno con alcune novità

# In piazza torna lo Street Food

Dal 21 al 23 luglio seconda edizione della rinnovata Fiera di mezza estate

Si svolgerà a Mirandola il 21, 22 e 23 luglio, in piazza Costituente, la seconda edizione di "Street Food". Inizialmente era la "Fiera di Luglio" un contenitore commerciale rivolto principalmente al mondo dell'agricoltura e delle produzioni alimentari. Due anni fa la decisione radicale di modificare l'aspetto della Fiera trasformando l'area commerciale in area di somministrazione... quella che oggi trova connotazione come Street Food. «Prima di modificare la tematica della Fiera di Luglio abbiamo svolto una attenta analisi

di quello che, per periodo e propensione territoriale, potesse trovare riscontro in città e nei Comuni limitrofi - spiega **Alberto Tura**, amministratore delegato dell'Accento srl, segreteria organizzativa dell'evento - l'attenzione per il prodotto di qualità (primo fra tutti il Maccherone al Pettine) consumato anche in sagre, eventi e fiere ha da subito tracciato la nostra linea guida. È nata così la prima edizione del Mirandola Street Food». Tura svela le novità dell'edizione 2017: «Il grande successo dello scorso anno ci ha permes-

so di poter contare su nuove adesioni e di selezionare quello che sarà l'offerta eno-gastronomica in Fiera. Cercheremo di ospitare espositori che propongano prodotti specifici con particolare attenzione all'originalità dell'esposizione». Tura fa riferimento alla scelta che l'Accento ha fatto quest'anno di ospitare possibilmente solo espositori che elaborino i propri prodotti all'interno di truck e/o esposizioni originali per vedere garantita la presenza del prodotto tipico locale, il Maccherone al Pettine, che sarà presente con una propria

struttura in Fiera. «Stiamo ora selezionando - prosegue Alberto Tura - gli espositori in modo che vi sia la maggiore e più varia proposta alimentare al pubblico». La Fiera sarà accompagnata per tutte le giornate da un palco centrale che ospiterà gruppi musicali live. «Partiremo, il venerdì, con la Prosecco Blues Band, gruppo storico che basa le proprie sonorità su repertori tipici d'oltre oceano - conclude Tura - per poi proseguire il sabato con la Premiata Orchestra Fantoni e la domenica gran finale con la musica italiana dei Trik Trac».

DAL 7 AL 10 LUGLIO

## C'è la Fiera a Camposanto

Si svolgerà a Camposanto dal 7 al 10 luglio, la tradizionale Fiera, appuntamento "clou" dell'estate cittadina. La manifestazione prende il via venerdì 7 luglio, nell'atrio del municipio, alle 20.45, con la presentazio-



ne delle tesi di laurea di **Marila Mantovani**, "La Grande Guerra come scuola terribile e officina grafica" e di **Federica Veronesi** "La corrispondenza Riguzzi-Bulgarelli: la Grande Guerra nella Bassa Modenese", conduce **Luca Gherardi**, assessore alla Cultura. L'appuntamento rientra nell'ambito dell'iniziativa "Questa è la mia tesi". Sempre venerdì 7 è prevista la presentazione delle mostre: "1915-1918/2015-2018. Camposanto ringrazia i reduci, in occasione del Centenario della prima guerra mondiale" a cura di **Enzo Fiori**, allestita presso l'atrio del municipio e "Così era. Mostra fotografica per ricordare e conoscere Camposanto" a cura di **Saverio Marchi**, **Massimo Gozzi**, in collaborazione con l'associazione "Sei di Camposanto se..."; commento alle immagini di **Gianfranco Marchesi**, ospitata presso l'oratorio parrocchiale. Le due esposizioni potranno essere viste durante le serate della Fiera. Dalle 21.30, infine, presso il Giardino del Partigiano "Cranchi in concerto", iniziativa organizzata dall'associazione Fermata 23. Sarà attivo un piccolo punto ristoro. Sabato 8 luglio, presso l'ex pista rossa di via Roma, alle 19, ci sarà l'inaugurazione ufficiale della Fiera di luglio. Intervengono **Antonella Baldini**, sindaco di Camposanto, don **Valter Tardini**, parroco di Camposanto, **Palma Costi**, assessore regionale alla Ricostruzione e alle Attività Produttive, i rappresentanti delle associazioni e dei commercianti. Prevista anche l'apertura dello stand gastronomico Festa del Braciolone di Porcosauro. Terza edizione, gestito dalla Consulta delle Associazioni e del Volontariato di Camposanto. Lo stand gastronomico funzionerà tutte le sere della manifestazione. Alle 21.30 in piazza Gramsci **Vasco Rossi** tribute band "Siamo solo noi" in concerto, offerto dalla Croce Blu di Camposanto. Domenica 9 luglio, in piazza Gramsci alle 18, presentazione delle attività sportive locali: arti marziali, zumba, pallavolo, multi sport - progetto "Unione fa lo sport", tennis. A cura di **Aks Sakura**, **Uisp**, **Circolo Tennis**. Presenta **Mario Pietrobello**. In piazza Gramsci, alle 20.45, cabaret da **Zelig** con **Alessandro Politi** e a seguire concerto del Coro Moderno Mousiké della Fondazione scuola di musica "Andreoli" dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord. Lunedì 10 luglio è l'ultimo giorno della Fiera. In piazza Gramsci, alle 21.15, serata danzante con **Roberto Morselli** e **Debora**: anni '60, balli di gruppo e liscio offerta dal Centro sociale anziani. Tutte le sere, in piazza Gramsci, ci sarà un'emoteca dell'Avis con possibilità di controllo colesterolo e visita medica gratuita. Presenti anche Croce Blu e il Gruppo comunale della Protezione civile. In via Roma, singolare iniziativa di "riciclaggio" della lettura con scambio di libri usati, a cura dell'Avis comunale.

Nell'ambito della Fiera si segnalano anche due appuntamenti di Art & Tango nonsolopassi a.s.d.c.. L'associazione sarà ospite domenica 9 luglio dalle ore 22 in accompagnamento al Coro Moderno Mousiké e lunedì 10 luglio ore 20.45 con l'esibizione dei maestri **Cinzia** e **Daniele**, dei collaboratori **Marika** e **William**. Nell'occasione sarà presentato "Art & Tango Young Passion", gruppo riservato ai giovani dai 20 ai 35 anni, con l'obiettivo di condividere in un ambiente dinamico e divertente, la cultura del tango argentino, studiando lo stile nuovo, con brani del repertorio moderno, attingendo anche alla musica pop. Il gruppo è già composto da dieci ragazzi di cui la maggior parte proprio di Camposanto.

Comune di Mirandola

Circolo Cinematografico "Italo Pacchioni" con il sostegno del Comune di Mirandola

Presenta

# CINESTATE 2017

IL CINEMA SOTTO LE STELLE

LUNEDI' 10 LUGLIO	MOONLIGHT	Un film di Barry Jenkins. Con Alex R. Hibbert, Ashton Sanders, Trevante Rhodes, Mahershala Ali, Naomi Harris. Drammatico, durata 110 min. - USA 2016.
MERCOLEDI' 12 LUGLIO	IN GUERRA PER AMORE	Un film di Pif. Con Pif, Andrea Di Stefano, Sergio Vespertino, Maurizio Bologna, Miriam Leone. Drammatico, durata 99 min. - Italia 2016.
LUNEDI' 17 LUGLIO	OCEANIA	Un film di John Musker, Ron Clements, Don Hall, Chris Williams. Con Auli'i Cravalho, Dwayne Johnson, Rachel House, Temuera Morrison, Nicole Scherzinger. Animazione, durata 103 min. - USA 2016.
MARTEDI' 18 LUGLIO	TELLURICA RACCONTI DAL CRATERE	COLLETTIVO SISMA EMILIA. 10 EPISODI - 10 REGISTI. Drammatico, durata 90 min. - Italia 2014. Ingresso gratuito.
MERCOLEDI' 19 LUGLIO	LA LUCE SUGLI OCEANI	Un film di Derek Cianfrance. Con Michael Fassbender, Alicia Vikander, Rachel Weisz, Jack Thompson, Bryan Brown. Drammatico, durata 133 min. - USA, Nuova Zelanda 2013.
LUNEDI' 24 LUGLIO	LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE	Un film di Mel Gibson. Con Andrew Garfield, Teresa Palmer, Hugo Weaving, Rachel Griffiths, Luke Bracey. Storico, durata 131 min. - Australia, USA, 2016.
MERCOLEDI' 26 LUGLIO	IL MAGO DI OZ VERSIONE RESTAURATA	Un film di Victor Fleming, George Cukor, Mervyn LeRoy, Norman Taurog, King Vidor. Con Judy Garland, Frank Morgan, Ray Bolger, Billie Burke, Amelia Batchelor. Musicale, durata 101 min. - USA 1939.
LUNEDI' 31 LUGLIO	SNOWDEN	Un film di Oliver Stone. Con Joseph Gordon-Levitt, Shailene Woodley, Melissa Leo, Zachary Quinto, Tom Wilkinson. Biografico, durata 134 min. - USA, Germania 2016.
MERCOLEDI' 02 AGOSTO	UN RE ALLO SBANDO	Un film Peter Brosens, Jessica Woodworth. Con Peter Van den Begin, Bruno Georis, Lucie Debay, Titus De Voogdt, Pieter van der Houwen. Commedia, durata 94 min. - Belgio, Paesi Bassi, Bulgaria, 2016.

PROIEZIONI:  
Via G. Pico, 43 Mirandola  
(Cortile dell'Oratorio a fianco a Ex Cinema Astoria)  
Inizio ore 21,30  
Apertura biglietteria ore 21,00 fino ad esaurimento posti.  
Non si effettuano prenotazioni  
Intero € 5,00 - Ridotto (under 12) 3,00€  
Info: www.circolopacchioni.it  
circolopacchioni@gmail.com  
www.facebook.com/circolo.pacchioni

**Turkish Kebab**  
di Osman Altuntas  
Via G. Pico, 108  
41037 Mirandola (MO)  
Tel. 345.3752325  
P. IVA 03619360369

**DONNA Più**  
Mirandola  
Eleganza per ogni occasione

MEDOLLA

Otto mesi di proficua collaborazione allo stabilimento Baxter

# Giovani imprenditori crescono

Positiva esperienza di alternanza scuola lavoro per gli studenti del Luosi



Si è concluso con successo il progetto di alternanza scuola lavoro tra il sito Baxter di Medolla e i giovani studenti dell'istituto superiore Luosi di Mirandola. Otto mesi di collaborazione durante i quali i ragazzi hanno lavorato alla messa a punto di un progetto per il miglioramento degli strumenti di pianificazione per la Supply Chain. Il 7 giugno scorso si è tenuta la cerimonia di presentazione dei risultati di questo primo laboratorio didattico, nato con l'obiettivo di offrire agli studenti la

possibilità di capire e conoscere la realtà industriale, produttiva e di ricerca presente sul territorio. Un evento durante il quale è stata consegnata una targa di riconoscimento al dirigente scolastico del Luosi **Giorgio Siena** a testimonianza del valore e dell'importanza dell'esperienza svolta. «La possibilità di sperimentarsi in un compito autentico che ha fornito l'occasione per creare nuove competenze in modo attivo e in un contesto reale, è stata davvero significativa e coinvolgente per gli studenti.

Ringraziamo Baxter per averci fornito questa preziosa occasione» ha dichiarato **Anna Puppini**, docente di informatica, che in questi mesi ha coordinato le attività. «Il bilancio dell'iniziativa è estremamente positivo: i ragazzi hanno partecipato con grande impegno e creatività alla stesura delle specifiche, allo sviluppo del prodotto e alla soluzione di problemi imprevisti. Ciò ha permesso di realizzare uno strumento che ha consentito di recuperare tempo ed efficienza nell'estrazione automatica di dati che

fino a oggi dovevano essere elaborati da più fonti di informazione», ha spiegato **Patrizia Braghiroli**, production planner e project leader aziendale del programma. Aggiunge **Marco Romani**, supply chain manager del sito: «Dal 26 ottobre, data di lancio del progetto, si sono susseguite varie fasi, in azienda e a scuola, a stretto contatto con i docenti e gli studenti del laboratorio propedeutico alla didattica denominato "Laboratorio Baxter". Una volta definiti gli obiettivi, i tempi e le responsabilità, gli studenti

sono passati alla fase esecutiva e, sotto un costante monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attività, hanno rispettato tutti i requisiti consegnando il lavoro con successo». Il plauso a questa iniziativa è arrivato anche da **Cristiano Salvadeo**, plant manager del sito di Medolla: «L'esperienza del tutto nuova in Baxter ha portato un notevole beneficio sia in termini operativi che di avvicinamento dell'azienda al mondo della scuola. Sarà sicuramente un modello innovativo per interpretare il valore dell'alternanza scuola lavoro e la collaborazione con gli istituti scolastici da ripetere in futuro».

AREA NORD

## L'importanza della lettura

Prosegue l'impegno del Sistema bibliotecario dei Comuni Modenesi dell'Area Nord nell'informare i genitori in merito all'importanza dell'educazione precoce all'ascolto e alla lettura. Nell'ultimo decennio infatti ricerche scientifiche dimostrano che il rapporto che s'instaura tra la madre e il bambino, sia in fase di gestazione sia in seguito al parto, è fondamentale per lo sviluppo complessivo del piccolo. Questa relazione si concretizza in buona parte mediante attività di dialogo e ascolto della voce materna da parte dei figli. Svolgere in modo consapevole queste attività migliora notevolmente lo sviluppo del bambino in termini intellettivi, conoscitivi e relazionali.

Istituzioni e servizi sanitari del territorio da tempo hanno unito le forze per promuovere la diffusione della conoscenza di queste materie presso le famiglie. In particolare, il Sistema bibliotecario dei Comuni Modenesi dell'Area Nord, che da anni attua iniziative di educazione alla lettura, a partire dal 2012, ha sperimentato l'efficacia della collaborazione con gli enti sanitari locali, tra i quali il Centro Salute Donna, l'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Mirandola, la Pediatria di comunità, la Neuropsichiatria e i pediatri di libera scelta. Una sinergia preziosa che la Giunta dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e l'Ausl di Modena hanno suggellato mediante un protocollo d'intesa intitolato "Nati per Leggere". Un accordo tra istituzioni politiche, civili e sanitarie che rappresenta un riconoscimento dell'importanza d'investire risorse per formare i genitori nell'educazione precoce dei figli all'ascolto. Attualmente le azioni messe in campo da Unione e Ausl riguardano i corsi parto, in cui biblioteche, ostetriche e pediatri istruiscono i genitori in attesa riguardo ai benefici che possono offrire ai loro figli attraverso determinate letture. Momenti analoghi sono proposti in occasione di "Nascere a Mirandola, una scelta naturale", rassegna proposta presso le biblioteche Garin di Mirandola e Pederali di Finale Emilia.

MIRANDOLA

## Alla materna di viale Gramsci si diventa pittori a quattro anni



Lo scorso 9 giugno spettacolare mostra d'arte alla scuola dell'infanzia di viale Gramsci a Mirandola! I bambini della sezione 2 A-4 anni, con la regia delle loro insegnanti e della tirocinante **Carmen**, hanno realizzato dei veri capolavori che hanno coinvolto tutti i campi di esperienza, permettendo di raggiungere competenze visive, musicali e artistiche. Per una serata i bambini sono stati dei

veri artisti dell'arte contemporanea dal calibro di **Picasso, Ligabue, Fillia, Kandinsky, Mondrian**.

Il tutto è stato esposto in una galleria speciale: la loro scuola! Un grazie alla vicaria e ai genitori che hanno partecipato numerosi alla mostra.

GLI INSEGNANTI ROBERTA S., CHIARA, ROBERTA V., ELENA, DEBORA, RICCARDO

SOLIDARIETA

## Nido Poma e pasticceria Roberta in aiuto ai terremotati di Sarnano



Una casa sventrata a Sarnano (foto di Lucrezia Benfatto)

A settembre 2016, il Comitato genitori dell'asilo nido "Il paese dei balocchi" sito in via Poma a Mirandola, ha organizzato una vendita di torte per raccogliere fondi da destinare a un nido terremotato del Comune di Sarnano (Macerata), duramente colpito dal sisma del Centro Italia del 2016. I genitori dell'asilo hanno acquistato presso la pasticceria "Roberta" circa 50 torte che sono state rivendute alla popolazione mirandolese, ricavando 530 euro. Questi fondi sono stati donati all'asilo "Bimbi a bordo" attraverso un bonifico

bancario. **Alessandra Tirabassi**, titolare della scuola, ha tenuto a ringraziare i genitori e farà avere al Comitato genitori del nido di via Poma l'elenco dettagliato degli acquisti che verranno fatti con i fondi donati. Il Comitato genitori ci tiene, inoltre, a ringraziare tutti i genitori che hanno partecipato alla raccolta, la pasticceria "Roberta" per la gentilezza e l'impegno dimostrato, il personale del nido per la buona riuscita dell'evento e la popolazione mirandolese per la disponibilità e la generosità espresse.

## Parte la lunga estate calda di Fiat!!!

panda

FIAT PANDA 1.2 69 CV EURO  
6 EASY CON 5 PORTE,  
CLIMA E RADIO A PARTIRE  
DA €9.550,00\*  
ANCHE SENZA USATO  
DA ROTTAMARE!!!

\* : IPT e contributo Eco-Pneu esclusi  
scade il 30 Luglio 2017



E CON L'ADESIONE  
AL PROGRAMMA  
"MENO MILLE"  
ULTERIORE BONUS  
DI €1.000,00 !!!!\*\*\*

\*\* : scade il 30 Luglio 2017

**AUTO-IN** s.r.l.



Organizzato Fiat



Centro Revisioni



PROFESSIONAL

Servizio Assistenza

AUTO IN s.r.l.  
via 2 Giugno, 68/70 Mirandola  
tel. 0535 20301  
www.autoinmirandola.it  
info@autoinmirandola.it

# Angel<sup>®</sup>

CASTELFRANCO EMILIA (MO)  
MIRANDOLA (MO)  
FORMIGINE (MO)  
VILLANOVA DI CASTENASO (BO)  
PIANORO (BO)  
LUGO (RA)  
PRATO  
SAVIGNANO S/RUBICONE (FC)  
IMOLA (BO)

## MERCATONE

CURA E IGIENE PERSONA E CASA - ABBIGLIAMENTO  
CALZATURE - MAKE UP - BIGIOTTERIA - CASALINGHI  
GIOCATTOLE - FERRAMENTA - ARTICOLI VARI

*il paradiso del risparmio*

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

offerte valide dall'1 al 9 luglio 2017



Tutina smancata  
allacciata davanti  
Taglia unica e colori assortiti

€ 12,99  
**€ 6,50**

SU ABBIGLIAMENTO  
CALZATURE E BORSE

Abito lungo con  
varie stampe floreali  
Taglia unica e colori  
assortiti

€ 19,99  
**€ 10,00**

-50%

# SALDI

## D'ESTATE

con sconti fino al

# -60%



Cilindriche in cuoio  
da donna o da uomo,  
pium e fantasia assortiti

SOLO  
**€ 1,49**  
al paio



-50%

Una sola stoffa  
con stampa a palma  
Tagliamento assortiti

€ 11,99  
**€ 6,00**



Borsa morbida in  
seta, con fiocco  
colori assortiti

SOLO  
**€ 3,99**

SCOPRI  
ALL'INTERNO TUTTE LE ALTRE  
**SUPER OFFERTE**

SEGUICI SU  
 [angelmercatone](#)



# MIRANDOLA

VIA G. GALILEI, 9  
CASALINGHI

VIA TOTI, 143  
FASHION STORE

FORMIGINE (MO)

VILLANOVA DI CASTENASO (BO)

LUGO (RA)

CASTELFRANCO E. (MO)

PIANORO (BO)

PRATO (PO)

ARTE

L' "Adorazione dei Magi", olio su tela del ferrarese Ippolito Scarsella

# Alla scoperta della quadreria Pico

Prosegue il viaggio virtuale di Simonetta Calzolari tra i dipinti del Palazzo ducale

Continua l'itinerario alla scoperta dei dipinti che facevano parte della quadreria dei Pico nel Palazzo ducale di Mirandola, questa volta con un quadro di Ippolito Scarsella, comunemente noto come lo Scarsellino che nacque a Ferrara probabilmente nel 1550, figlio di Sigismondo anch'egli pittore da cui apprese i primi rudimenti dell'arte. Sono poco note le sue vicende giovanili: è certo che soggiornò per qualche tempo a Venezia, dove studiò particolarmente le opere di Paolo Veronese e rientrò a Ferrara vi rimase stabilmente e vi compì tutta la sua carriera artistica.

Lo Scarsellino elaborò uno stile tutto personale in cui confluirono le suggestioni del periodo veneziano insieme a quelle proprie della pittura ferrarese di metà '500 e agli influssi parmigiani del Parmigianino. Fu al servizio degli ultimi Estensi ancora titolari del ducato ferrarese, partecipando, tra l'altro, alla decorazione dell'appartamento di Virginia de' Medici (moglie di Cesare



d'Este, poi duca di Modena), nel palazzo dei Diamanti e lavorando nel castello, nella cappella ducale e alla realizzazione di altri apparati. Il passaggio forzato dei regnanti a Modena nel 1598, che tante

conseguenze traumatiche avrà sulla vita della cittadina ferrarese, non scalfì in alcun modo il suo prestigio e la sua attività di pittore. Scarsellino continuò a lavorare soprattutto per la committenza locale religiosa e laica dipingendo quadri per numerose chiese di Ferrara, e realizzando molti dipinti di piccolo formato, sia di soggetto mitologico che religioso.

Insieme a Carlo Bononi è di fatto l'ultimo grande rappresentante della cultura estense ferrarese e una figura importante dell'arte emiliana al pas-

saggio tra '500 e '600. Il suo stile fu inizialmente una sintesi tra manierismo emiliano e colorismo veneto, per poi introdurre nelle opere mature un maggiore naturalismo (anche per l'influenza delle prime opere bolognesi dei Carracci), mostrandosi sensibile alle suggestioni della Controriforma. L'"Adorazione dei Magi" (1610 circa) è un soggetto che è stato replicato più volte dall'artista. Scarsellino organizza una composizione su piani scalati progressivamente verso il fondo: in primo piano i Magi, le cui vesti preziose sono ravvivate dai tocchi di luce provenienti da sinistra, che presentano i doni a Gesù Bambino; dietro questo gruppo la quinta architettonica, composta da alte colonne, divide lo spazio tra il primo piano e il fondo, dove si ammassa la folla al seguito dei Magi, mentre nel cielo screziato del tramonto (caratteristica che ricorre frequentemente nei suoi dipinti) l'artista rappresenta un concerto di angeli sulle nubi.

SIMONETTA CALZOLARI

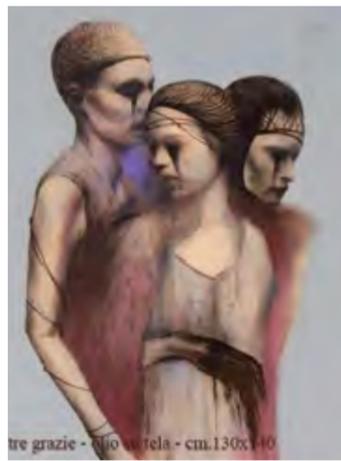
MIRANDOLA

## Gli oli di Giuliano Borghi in mostra alla Caffetteria Busuoli

L'artista Giuliano Borghi di Reggio Emilia presenta le sue opere a olio presso la caffetteria Busuoli di Mirandola fino al 15 luglio. Giuliano Borghi nasce il 26 agosto del 1965 in Francia, a Versailles e cresce in Italia, a Reggio Emilia. All'età di 13 anni inizia a frequentare il liceo artistico Toschi di Parma, dove studia disegno dal vero con il maestro Vitto Ugo Canetti e pittura applicata alle tecniche murarie con il maestro Gianfranco Aimi. In seguito si iscrive al corso di pittura presso l'Acca-

demia delle Belle Arti di Bologna, dove studia con il maestro Concetto Pozzato.

Terminati gli studi, intraprende la carriera di decoratore eseguendo, tra le altre cose, vari affreschi in palazzi signorili privati. Giuliano Borghi predilige molto la figura interessandosi soprattutto all'espressività dei volti e ai sentimenti dell'animo umano. Inoltre ritrae il turbamento, l'angoscia e il vuoto esistenziale lasciando nei suoi soggetti un velo di mistero. Le sue scelte tematiche



tre grazie - olio su tela - cm. 130x140

implicano, in un certo senso, la nostalgia per alcune connotazioni che alla fine sono rese centrali e monumentali, perché fanno parte della vita, perché onorano una generalizzazione, perché rientrano a forza nella sua scrittura e non solo perché registrano un'esperienza visiva. Utilizza mirabilmente il tratto, la luce e il colore. In questo equilibrio di tendenze, egli dimostra un forte temperamento, una personalità aliena dai compromessi stilistici di comodo.

Nelle sue opere, il colore a volte esplose con violenza rafforzando l'incisività dei contorni e dei profili. Ha partecipato a numerose mostre di pittura in tutta Italia.

ANTONIO CASTELLANA

MOSTRA

## Gemellaggio fotografico tra San Felice e Clermont Ferrand

È un vero e proprio gemellaggio a livello fotografico quello che si è svolto lo scorso 24 giugno presso la Galleria Fotografica Fiaf al Centro culturale Opera di San Felice. Il Photoclub Eyes Bfi ha ospitato infatti la mostra fotografica "Silver Oxides" (Ossido d'Argento) dell'associazione Labomatik di Clermont Ferrand, cittadina francese di 145 mila abitanti, famosa soprattutto perché è la sede dell'importante azienda Michelin.

L'esposizione potrà essere visitata fino al 6 agosto e sarà aperta tutti i lunedì sera dalle 21 alle 23, oppure su appuntamento telefonando al 347/5394493. L'idea del gemellaggio è venuta grazie alla socia francese del Photoclub Eyes



che lavora da qualche anno in Italia, Emeline Pouvalet, la quale ha tessuto i contatti con i responsabili dell'associazione fotografica d'oltralpe. A fine aprile, una delegazione del Photoclub Eyes si è recata a Clermont Ferrand e ha esposto una collettiva di opere, rigorosamente analogiche e tutte sviluppate e stampate a mano nei locali attrezzati del Photoclub Eyes, in una sala mostra di un importante negozio fotografico nel centro della cittadina francese. Labomatik è un'associazione che ha sede presso l'Università di Clermont Ferrand e che si prefigge di praticare, promuovere e trasmettere la fotografia e la cinematografia attraverso corsi e workshop.



INIZIATIVE

## Fuori Bordo e Bikers per l'Emilia aiutano il Centro Italia



Unirsi per aiutare le popolazioni del Centro Italia devastato dal sisma del 2016. Perché nella Bassa sappiamo purtroppo molto bene cosa significa vivere certe drammatiche esperienze.

E così l'associazione Fuori Bordo con il gruppo Bikers per l'Emilia e alcuni amici hanno dato vita, nell'ottobre 2016, al progetto "Uniti non tremiamo", attraverso un gruppo pubblico di Face-

book, una sorta di piazza virtuale, in cui mettere in contatto richieste e offerte di aiuto tra persone che hanno vissuto sulla propria pelle il terremoto, anche se in zone diverse dell'Italia.

Il progetto ha così portato i ragazzi della Bassa a effettuare diversi viaggi in Centro Italia (più o meno con cadenza mensile), consegnando direttamente gli aiuti raccolti. Sono stati recapitati un camion e sei furgoni di materiale in precedenza donati a "Uniti non tremiamo" nei punti di raccolta allestiti, due camper e 11 roulotte. E' stata inoltre donata una stufa a pellet per il centro di Visso (Macerata), oltre a un container consegnato a una famiglia bisognosa di Savelli di Norcia (Perugia).

Con i fondi raccolti sono state poi acquistate e recapitate due casine mobili a San Giorgio di Cascia (Perugia) e Sant'Andrea di Norcia (Perugia). Le spese vive per affrontare questi viaggi sono coperte con i fondi raccolti attraverso l'orga-

nizzazione di eventi e le donazioni per magliette e felpe che sono state create con il logo di "Uniti non tremiamo". Numerose le iniziative organizzate per raccogliere fondi come la "Fuori di Festa (Festa della birra)" che si svolgerà a Cavezzo il 13-14-15-16 luglio (si veda anche pagina 4). Quattro giorni di manifestazioni che hanno come scopo di creare momenti di divertimento per ragazzi, bambini e famiglie, con l'intento di trasmettere solidarietà e amicizia a tutte le persone che interverranno.

Il gruppo chiede a tutti di contribuire al progetto (associazioni, imprese e cittadini). Basta iscriversi e condividere le informazioni che vengono postate. E' possibile inoltre partecipare come volontari alle attività organizzate inviando una e-mail a unitinontremiamo@fuoribordostaff.it.

Infinesì può sostenere anche economicamente il progetto con donazioni tramite bonifico bancario sul conto corrente di Banca Centro Emilia filiale di Mirandola, Iban IT 46D0850966850014009415014, con causale "Donazione feste estive 2017", indicando il nome della persona o dell'attività che ha effettuato il bonifico.

BREVI

## MEDOLLA, AL VIA IL CINEMA ESTIVO



Avvio alla grande per il Cinema Facchini estivo di Medolla in questa estate 2017, con tre serate la settimana di grandissimo spettacolo, dal 6 luglio al 17 agosto (inizio film ore 21.30)! Si parte con le due serate di giovedì 6 e venerdì 7 luglio con il successo al botteghino e agli Oscar 2017 "La Land" di David Chazelle, con il premio Oscar Emma Stone e il bravo Ryan Goslin. A seguire martedì 11 luglio il divertentissimo film italiano "Smetto quando voglio - Masterclass" del regista Sydney Sibilia; giovedì 13 luglio sarà la volta de: "Il cittadino illustre", film presentato e premiato per il miglior attore alla Mostra del Cinema di Venezia 2016; martedì 18 luglio il film musicale dell'ottimo John Carney "Sing Street", vincitore della rassegna della Cineteca di Bologna 2017; giovedì 20 luglio sarà la volta dell'intenso film di Matt Ross "Captain Fantastic", con un grande Viggo Mortensen che affronta il tema dell'educazione indipendente fuori dai circuiti scolastici. Segnaliamo che i mercoledì sera sono dedicati alla Minirassegna Cinefamily, con film di animazione dedicati a bambini e famiglie a ingresso ridotto per tutti: mercoledì 12 luglio "I puffi 2 - Viaggio nella foresta incantata", mercoledì 19 luglio "La mia vita da zucchini" e mercoledì 26 luglio "Ozzy cucciolo coraggioso". Per informazioni: Centro culturale, telefono 0535/53850; ufficio.cultura@comune.medolla.mo.it

## TORNANO I GIOCHI SENZA FRONTIERE

Martedì 1 e mercoledì 2 agosto al campo sportivo del Quartiere Ovest di Finale Emilia, con inizio alle 21, torna l'appuntamento con Giochi senza Frontiere, manifestazione organizzata dal Comitato Carnevale di Finale Emilia in collaborazione con Ediland di Finale Emilia (termine ultimo per le iscrizioni 30 luglio). Info e iscrizioni: cell. 335/6213182 (Luigi) o 348/5435794 (Celso).

## NOTTE BIANCA A SAN POSSIDONIO

Mercoledì 12 luglio a San Possidonio, dopo il successo della precedente edizione, torna la Notte Bianca in centro, un evento che animerà la piazza con numerose iniziative e attività per grandi e piccoli. I negozi e le attività commerciali del centro rimarranno aperti con novità e promozioni, assaggi e degustazioni.

## GIANPAOLO SABBADINI ESPONE A MASSA



Lo spazio civico IdeAttiva di piazza Caduti per la Libertà 6 a Massa Finalese ospiterà dal 6 al 20 agosto la mostra di Gianpaolo Sabbadini (foto), vincitore del premio della critica del Concorso Dipingendo qua e là, edizione 2016, "Il fantastico mondo del reale. Paradossi, allusioni, metafore". Inaugurazione della mostra domenica 6 agosto, ore 18.

Orari di apertura: tutte le sere dalle 21 alle 23, inoltre dalle 17 alle 19 dall'11 al 16 agosto, durante la Sagra dell'Anatra; domenica 13 e domenica 20 anche al mattino dalle 10,30 alle 12. Aperture straordinarie su richiesta al numero: 349/2327939 (Giuliana Ghidoni).

EVENTI

Concerti e serate per valorizzare i talenti ed evidenziare le opportunità

# Finale Emilia fa festa ai musicisti

## Grande successo alla settimana della musica della Fondazione "Andreoli"



Due momenti della settimana della musica

Dal 17 al 29 maggio si è svolta a Finale Emilia la settimana della musica, organizzata dalla Fondazione scuola di musica "Andreoli" e dall'Associazione Genitori per la scuola di musica, da un'idea di **Giorgio Borgatti**, coordinatore di musica moderna e responsabile della scuola di musica di Finale Emilia.

Concerti e serate all'insegna della musica e della cultura con l'obiettivo di valorizzare un vero e proprio tessuto musicale, di qualità imprescindibile, sviluppatosi nell'Area Nord negli ultimi anni. La settimana della musica è stato un vero e proprio festival musicale con un programma ricco e di elevata qualità. La "Young Guitar Orchestra" diretta da **Eugenio Polacchini**, il "Coro Aurora" diretta da **Luca Buzzavi**, il Coro "Com'è Bello



Cantar" diretto da **Gianni Guicciardi**, la "Banda Rulli Frullini" diretta da **Marco Golinelli**, l'"Orchestra Mille

Dita" diretta da **Elena Bompani**, "Ensamble Mix" diretto da **Anna Saorin**, la "Fiaba Musicale" diretta

da **Alessandro Vanzini**, "Rock in Progress" e "Visioni Elettriche" sono solo alcuni dei progetti musicali che sono stati protagonisti del festival.

La settimana della musica è stato un evento culturale e aggregativo di qualità con una risposta in termini di pubblico molto soddisfacente; ancora una volta l'Associazione Genitori ha voluto organizzare una fantastica cena il sabato sera che ha riunito tutti, musicisti, studenti, genitori e pubblico all'interno del parco della scuola di musica Enzo Suffritti di Finale Emilia.

Un successo sotto tutti gli aspetti, merito della collaborazione fra Fondazione scuola di musica, Amministrazione comunale, Associazione Genitori, sponsor e associazioni che hanno collaborato per la riuscita del festival.

MIRANDOLA

## Grandi applausi alla Filarmonica per il concerto in Casa protetta

Lo scorso 20 giugno, a Mirandola, presso il giardino della Casa residenza Cisa, si è svolto il tradizionale concerto estivo della Filarmonica cittadina "Andreoli". L'evento, tanto atteso da ospiti e familiari, ha riscosso

un grande successo ed è ormai un appuntamento classico del Cisa. Un grazie al maestro **Gianni Malavasi** e ai componenti della Filarmonica per la splendida serata che hanno regalato al pubblico.



MIRANDOLA

## Debutto internazionale per gli Young Gardens

Da sinistra, **Martino Greco**, **Pietro Dondi**, **Francesco Prandini** e **Gabriele Gambuzzi**; è assente **Marcello Cavicchioli**, impegnato negli esami di maturità. A destra, un momento dell'esibizione



Gli Young Gardens, giovane band mirandolese, si sono esibiti lo scorso 3 giugno in un concerto alle porte di Parigi, più precisamente a Villejuif, città di circa 50 mila abitanti, gemellata con Mirandola, situata nei pressi della capitale francese. I giovani musicisti hanno suonato nell'ambito della festa della città chiamata "Villejuif'fête", con spettacoli, concerti e tanto altro. A esibirsi, assieme agli Young Gardens c'erano gruppi di diverse nazionalità come tedeschi e ungheresi. È stato il primo concerto internazionale per i

ragazzi della Bassa, elettrizzati per l'esperienza. La loro esibizione in terra francese è stata possibile grazie al supporto della Fondazione scuola di musica "Andreoli". I ragazzi sono stati accompagnati dall'insegnante **Giorgio Borgatti** e ospitati in famiglie che frequentano il conservatorio "Roger-Damin". Gli Young Gardens nascono nel 2013 come band emergente tra i gruppi rock della Fondazione scuola di musica "Andreoli" e sono composti da: **Martino Greco** (classe 2000, batteria e cori), **Pietro Dondi**



(classe 2001, chitarra solista e cori), **Marcello Cavicchioli** (classe 1998, basso), **Gabriele Gambuzzi** (classe 2002, tastiere) e **Francesco Prandini** (classe 2001, voce e chitarra accompagnamento). Il genere è pop/rock, con cover che vanno dagli anni '80 al 2017 e brani inediti. Nel 2014 esordiscono con un concerto a San Possidonio e sempre in quell'anno esce il primo cd, interamente registrato in casa, che contiene cover e il loro primo singolo ("Nobody will stop us"), che verrà poi presentato al concorso per band emergenti "Mirandola Rock 2014" conquistando il secondo premio della giuria tecnica. Da quel momento si sono susseguiti diversi concerti presso locali della zona fino alla partecipazio-

zione nel 2015 alla MagnaFinàl, di cui sono diventati band fissa. Nel 2016 si iscrivono per la terza volta a "Mirandola Rock 2016", vincendo il primo premio della giuria popolare.

Nel 2016 partecipano anche al Festival della Musica di Modena. «Siamo assolutamente soddisfatti dei risultati ottenuti finora, soprattutto con il concerto a Parigi - dicono i giovani musicisti - ora stiamo lavorando per pubblicare il nostro primo vero album interamente composto da canzoni inedite, tra cui i tre singoli che abbiamo portato ai concorsi Mirandola Rock: "Nobody will stop us", "Tattoo man" (completamente riarrangiata) e "In questo mare" (unico brano in italiano)».

BREVI

## APERTE LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DI MUSICA

La Fondazione scuola di musica "Andreoli" ha aperto le iscrizioni per l'anno scolastico 2017/18. La scuola offre 14 corsi tra cui: propedeutica (per bambini che frequentano il primo biennio della scuola elementare), canto corale, strumenti a fiato, chitarra classica ed elettrica, pianoforte, violino, basso, percussioni, fisarmonica, tastiera e computer music.

La scuola è aperta a tutti e le domande verranno accolte fino all'esaurimento dei posti disponibili. Se dovesse essere superata la disponibilità di posti nei corsi strumentali sarà effettuata una selezione, con l'ausilio di una prova attitudinale. La precedenza verrà data alle riammissioni, mentre i residenti al di fuori dei Comuni dell'Area Nord saranno ammessi compatibilmente con la disponibilità di posti rimasti liberi. Le iscrizioni si ricevono negli uffici e centri culturali di Cavezzo, Concordia, Finale Emilia e Medolla, nell'ufficio scuola di San Possidonio e San Possidonio, nelle biblioteche di Camposanto e San Prospero e nella scuola di musica di Mirandola, in via Fermi, 3. Per maggiori informazioni o per scaricare la modulistica [www.fondazioneccandreaoli.it](http://www.fondazioneccandreaoli.it)

## TORNA IL FESTIVAL DELLE BANDE



Dal 7 al 9 luglio vie, piazze e stadi di Modena e della sua provincia torneranno a riempirsi dei colori e delle note festose delle bande musicali. È in programma la 24esima edizione del Festival "Quando la banda passò..." - World Bands Challenge dedicato all'arte della "Marching Music" e, quest'anno in particolare anche alle celebrazioni per i 50 anni della canzone "La banda", portata al successo in Italia da Mina nel 1967, il cui celebre ritornello ha ispirato origine, titolo ed "essenza" della manifestazione. Sono attesi almeno sei gruppi nazionali e internazionali, uno proveniente persino dall'Indonesia e oltre 400 musicisti e color guards pronti alla sfida "a colpi" di fiati, percussioni e spettacolari caroselli e coreografie tipiche dello stile "marching show band" e dei "drum corps". Il Festival, infatti, come di consueto, non è solo rassegna ma anche "challenge", ossia un vero e proprio torneo con tanto di giuria tecnica internazionale chiamata ad esprimersi insieme al pubblico, per valutare le migliori performance e proclamare la banda vincitrice. L'evento è promosso e organizzato dall'Associazione "Music in Motion - Roncaglia's Band" in collaborazione con i Comuni di Modena, San Felice, Cavezzo e Serramazzone, con il coinvolgimento anche della Società di Promozione del Centro Storico "Modenamoremio" e della Banda Cittadina "Ferri", con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di vari sponsor del territorio. Il Festival "Quando la banda passò..." coinvolgerà i diversi Comuni con esibizioni musicali e sfilate in programma per tutto il weekend. Si parte venerdì 7 luglio, alle ore 21 e sarà subito sfida con l'apertura ufficiale allo stadio di San Felice, sede "storica" della manifestazione fin dagli anni '90. Qui le bande, infatti, daranno già vita al primo momento del "World Band Challenge", una sorta di pre-finale, presentando al pubblico e alla giuria internazionale le loro straordinarie performance dinamiche (i cosiddetti "drill shows"). Sabato 8 luglio la manifestazione prosegue a Modena per concludersi domenica 9 con l'esibizione di una delle bande internazionali ospiti, in parata prima nel centro storico di Cavezzo (alle ore 10.30), poi a Serramazzone (dalle ore 16.30).

Per informazioni: Music in Motion - Roncaglia's Band "Quando la banda passò..." - World Bands Challenge web/Fb/Tw: [marchingfest.com](http://marchingfest.com).

PERSONAGGI

«Televisione e crisi hanno ucciso i teatri di provincia»

# Rubboli, una vita per la lirica

Intervista al giornalista e presentatore che coltiva la passione per l'opera



Si è svolta presso l'azienda agricola "Hombre" a Corletto di Modena, nel tardo pomeriggio dello scorso 10 giugno, l'intervista al giornalista e presentatore **Daniele Rubboli** (nella foto con l'autrice dell'intervista), originario della Bassa modenese ma noto in tutta Italia come storico dell'opera lirica. Facendo risaltare in modo particolare la vita, la carriera e la sua tesi sul teatro musicale, si sono potute ascoltare le parole di un uomo dalla strabiliante cortesia.

**La ricerca della strada da perseguire nel corso della propria vita risulta spesso difficile. Tuttavia, occasioni casuali possono aiutarci in questa impresa. Qual è stata, dunque, la circostanza che le ha reso le idee più chiare sul suo**

futuro?

«È verissimo. La mia fortuna è stata la mia famiglia. Mio nonno era un attore importante nelle compagnie filodrammatiche di Modena. Mio padre è diventato maestro delle scuole elementari ma mi ha coinvolto da subito nella lirica. A cinque anni ero già dietro le quinte al Teatro Comunale di Modena. Sono salito sul palco per la prima volta a nove anni come presentatore dello spettacolo delle scuole di Finale Emilia. Ho lavorato al "Domus" con un gruppo di gente del liceo Muratori di Modena: io presentavo, **Caterina Caselli** cantava, l'Equipe 84 era appena nata, i Nomadi si erano

appena formati, c'erano i Marines con **Ambra Borelli** che ancora vive a Vignola. Contemporaneamente è nata l'idea del giornalismo. Ho collaborato con la *Gazzetta di Modena*, poi ho cambiato vari giornali finendo la mia carriera a *Tv Sorrisi e Canzoni*.

**Oltre a queste quali sono state le sue collaborazioni?**

«Ho aperto una dependance con la *Gazzetta di Ferrara*, ma ho lasciato presto. Ho fatto varie esperienze come freelance e ho diretto a Bologna la pagina regionale de *Il Popolo*. Successivamente ho lavorato alla sede di Roma. Poco dopo è arrivato *Tv Sorrisi e Canzoni*.

**Vista la prevalenza di musiche commerciali fra le nuove generazioni, pensa che questo sarà il**

VERONA

## Trasferte all'Arena per la stagione lirica con gli Amici della Musica

Anche quest'anno l'associazione culturale "Amici della Musica" di Mirandola organizza trasferte in pullman per l'Arena di Verona, in occasione degli eventi della stagione lirica 2017. Dopo il "Rigoletto" di sabato 1° luglio, sarà possibile assistere a: il "Nabucco" (sabato 15 luglio) di **Giuseppe Verdi**; "Madama Butterfly" (sabato 29 luglio) e la "Tosca" di **Puccini** (sabato 5 agosto), mentre domenica 13 agosto appuntamento con un'altra opera di Verdi, "Aida" e martedì 15 agosto con la "IX Sinfonia" di **Ludwig Van Beethoven**. Il calendario delle serate si chiude con il grande evento "Luciano Pavarotti: decimo anniversario", mercoledì 6 settembre alle ore 21, sempre all'Arena, con l'omaggio al Maestro. A esibirsi saranno grandi star della musica, tra

cui **Plácido Domingo** e **José Carreras**.

Le partenze sono da Finale Emilia (alle 17 dal parcheggio della scuola materna Rodari di via Botticelli), alle 17.30 da Mirandola (piazzale Costa) e alle 17.50 da Ostiglia (Mn). Il prezzo, comprensivo di biglietto e pullman, è di 60 euro, ridotto a 55 per soci tesserati e iscritti a Aido, Avis e Amo e 40 per gli studenti. Per prenotazioni è possibile recarsi alla sede degli "Amici della Musica" a Mirandola in via Castelfidardo, 40 il venerdì e il sabato dalle 10 alle 12 o telefonare al numero 327/8109081. Le prenotazioni sono valide solo al versamento di metà della quota come anticipo, che deve essere poi saldata entro e non oltre 15 giorni prima dello spettacolo. Per info: [www.amicidellamusicamirandola.it](http://www.amicidellamusicamirandola.it).

RICCARDO PLATONE

**fattore che porterà alla graduale dispersione dell'opera in futuro? Cosa direbbe ai giovani per fare in modo che la lirica non venga dimenticata?**

«Ho notato dei segni positivi di ripresa di attenzione. Quello che è venuto a mancare alle ultime due generazioni è stata l'occasione di sapere che esiste anche l'opera. Ecco perché apprezzo molto quello che state facendo a Mirandola con gli "Amici della Musica". Non per forza un giovane si deve innamorare del teatro d'opera. Tuttavia, andandoci, si apre una porta per lui fino ad allora inesistente, poi-

ché il bombardamento dell'informazione lo porta su tutt'altri argomenti musicali. Magari su cento giovani che vengono portati all'opera solo dieci rimangono colpiti, però portiamoglieli! Fino agli anni '80 il teatro musicale faceva parte della cultura popolare. Poi la televisione e la crisi economica hanno portato alla scomparsa delle stagioni nei teatri di provincia. Prima i giovani esordienti avevano la possibilità di imparare al fianco di cantanti che erano stati alla Scala o al Comunale di Bologna. Adesso questo è un mondo scomparso».

**Dove ha frequentato la scuola ai tempi del liceo?**

«Ho frequentato le elementari vicino a Massa Finalese e le scuole medie a Finale Emilia. Ho fatto la quarta ginnasio al San Carlo a Modena e la quinta ginnasio al liceo Pico di Mirandola. Infine nel Modenese sono andato al liceo Muratori e ho concluso gli ultimi tre anni».

**Passando agli "Amici della Musica" di Mirandola, com'è venuta a conoscenza di questa associazione e come è progredito il suo legame nel corso degli anni?**

«Le associazioni si svilupparono negli anni '60 con un entusiasmo tale che dopo vent'anni il consorzio creato a Ferrara, che raccoglieva tutti i lirica club d'Italia, ne contava ottocento. Per cui era una presenza importante poiché organizzavano conferenze o concerti utili per promuovere i giovani cantanti e trasferte all'Arena di Verona. C'è stato il Club Verdi di Rovereto sul Secchia, il più grosso d'Italia che incominciò a fare i voli charter per il Metropolitan e per il Bol'soj di Mosca. Poi i presidenti delle associazioni non hanno curato il ricambio; morendo si sono spenti anche i club. E veramente non è una battuta quella di dire che il presidente **Milton Marelli** degli "Amici della Musica" di Mirandola è uno degli ultimi sopravvissuti e che è riuscito a mantenere una vivacità in questa associazione, che neanche Parma, che a suo tempo aveva addirittura cinque grandissimi club, ha mantenuto».

**Osservando da vicino il costante impegno del presidente Milton Marelli e del direttore artistico Lucio Carpani, quali pensa siano i punti di forza degli "Amici della Musica" e cosa farebbe per aiutarli maggiormente in futuro?**

«Per aiutarli maggiormente non potrei fare niente perché per aiutare queste realtà occorrono dei soldi, io non ne ho per cui... Loro sono veramente molto bravi. Promuovono i giovani, che è la cosa più intelligente che si possa fare. Quando siamo morti noi queste cose non devono morire con noi. Bisogna andare avanti e in meglio. Ma tutto questo non potrà accadere se non prepariamo dei giovani. Piano piano ci sarà una ripresa. Si tratta di un patrimonio culturale nostro che non può essere destinato a finire così».

LISA MENDITTO

MUSICA

## Lorenza Fantimi e Serena Tarozzo prime alla Borsa di Studio Girati

Si è svolto a Bologna, lo scorso 13 maggio, presso la Regia Accademia Filarmonica, il concerto dei giovani musicisti finalisti regionali della Borsa di Studio "Giorgio Girati", giunta nel 2017 alla 18esima edizione. Per la categoria A (minori di 17 anni) il primo premio è andato a **Lorenza Fantimi** (fagotto) di Rimini, secondo premio a **Leonardo Travasoni** di Bologna, suonatore di oboe e terzo premio al trombettista **Gerardo Gianolio** di Reggio Emilia. Per la categoria B (minori di 22 anni) primo premio a **Serena Tarozzo** (sax soprano) di Ferrara,

secondo premio al clarinetista **Filippo Cortellari** di Modena, terzo premio ex aequo a **Michele Fontana** (clarinetto) di Ravenna e a **Giulia Pareschi** (flauto) di Ferrara. La Borsa di Studio "Giorgio Girati" è nata per volontà della famiglia del giovane scomparso, di concerto con il Comune di Mirandola e si prefigge di contribuire alla crescita e all'arricchimento di giovani strumentisti della nostra regione. Alcuni finalisti delle scorse edizioni della Borsa di Studio "Girati" fanno già parte di prestigiosi complessi sinfonici nazionali e internazionali.







## CENTRO MEDICO

Poliambulatorio Privato

**ORARI DI APERTURA**  
dal Lunedì al Venerdì  
dalle 7.30 alle 12.30 / dalle 14.00 alle 19.30  
Sabato  
dalle 7.30 alle 12.15

**OLTRE 30 SPECIALITÀ MEDICHE**  
**ESAMI DI LABORATORIO**  
**PICCOLA CHIRURGIA AMBULATORIALE**

**Indirizzo:** Via Adelaide Bono, 4 - Mirandola  
**Tel:** 0535.22080 - **Fax:** 0535 24574  
**E-mail:** [segreteria@centromedicomirandola.it](mailto:segreteria@centromedicomirandola.it)

**Direttore Sanitario** Paolini Dott. Marco  
Aut. San. 18218 del 05.06.2014



Passa a

# GAS & LUCE

L'ENERGIA CHE METTE TUTTI D'ACCORDO



**PIÙ  
RISPARMIO**

energia elettrica e gas  
a un prezzo **bloccato**  
e sempre **conveniente**



**PIÙ  
COMODITÀ**

un **fornitore unico**  
per gestire le tue forniture  
da **sportello, web e app**



**PIÙ  
QUALITÀ**

un **servizio clienti**  
vicino al **territorio**,  
**veloce e trasparente**

chiama il numero verde  
**800 038 083**

scopri il resto della storia  
[www.sinergas.it](http://www.sinergas.it)



**Sinergas**  
luce e gas, giusti per te

AMARCORD

Un mondo di scherzi dietro una fotografia scovata in un cassetto

# Quindici campioni di pesca e risate

Prosegue il racconto delle avventure di un gruppo di appassionati sportivi



La Società pescatori sportivi mirandolesi è stata fondata nel 1953: una delle prime società sportive di Mirandola, che è arrivata a contare ben 573 soci. Molto attiva a quei tempi,

era composta da persone appassionate di pesca ma non solo, alle quali capitavano spesso avventure che vale la pena ricordare, così come è opportuno proseguire la presentazione, iniziata

sugli scorsi numeri dell'Indicatore, dei personaggi immortalati nella foto.

Settimo da sinistra è Iago Castellazzi. Gare di pesca ne faceva poche, Iago.

Nella foto del 1964, la Società pescatori sportivi mirandolesi. Da sinistra: Ghidoni, Gabriele Irlondi, Mario Bianchini, Maurizio Razzani, Remo Mattioli, Rino Paltrinieri, Iago Castellazzi, Remo Paltrinieri, Carlo Pontiroli, Guglielmo Mantovani, Raffaele Resca. Seduti, da sinistra: Quirino Mantovani, Ettore Guerra, Marino Amadelli, Gianni Argelli.

Era sempre impegnato con il suo lavoro: vendeva ferro nuovo e vecchio nel suo cortile e magazzino situato in via Circonvallazione Nord, di fronte alla stazione delle corriere che a quei tempi ospitava il "trenino" della Sefta che collegava Mirandola a Modena. Partecipava soprattutto alle gare sociali e provinciali, in cui difficilmente riusciva a piazzarsi nelle prime posizioni, perché non aveva tempo per andare a provare i campi di gara. Ma lui era contento ugualmente perché: «Mi piace stare all'aria aperta in compagnia» diceva sorridendo.

L'ottavo da sinistra è Remo Paltrinieri. Lo chiamavano "Al vecio", anche se non era tanto più anziano degli altri soci. Come Iago Castellazzi non faceva mai polemiche. Gli piaceva molto pescare i branzini che a quei tempi erano abbondanti nei nostri canali. Poi con il tempo, tra industrie, porcilaie e frutteti, dalle nostre acque sono sparite diverse specie di pesci: i branzini ma anche il pesce persico o sole, il pesce specchio o orologio, il luccio, il vairone e altri ancora. Così per accontentarlo a volte andavamo in Veneto, dove c'erano ancora alcuni canali con acqua limpida, oppure al Lago di Garda o nei laghi trentini.

Nono nella foto è Carlo Pontiroli. Assieme abbiamo partecipato a diverse gare sia a coppie che a box (quattro pescatori della stessa società che gareggiano uno vicino all'altro). Quando penso a lui, ricordo la gara svolta nel Canalbianco nei pressi di Porto Tolle (Rovigo). Siamo a box e in circa trenta metri, stiamo pescando io, Ettore Guerra, Remo Mattioli e Carlo Pontiroli. Danno il via alla competizione. Mattioli è molto agguerrito e vuole a tutti i costi battermi: non mi perdona di averlo escluso dalla prima squadra perché una volta, in occasione di una gara, non si era svegliato e ci aveva fatto arrivare in ritardo (si veda "Amarcord" nell'Indicatore numero 11 di giugno 2017). La competizione procede bene, ma come spesso accade, nell'ultima delle tre ore di gara, il pescato cala sensibilmente. A quel punto io e Guerra prendiamo le canne più lunghe per cercare di prendere qualche carpa. Poco dopo Ettore ne agganca una e chiama Carlo Pontiroli che si avvicina con il guadino.

Pontiroli però sta fumando e con la sigaretta accesa sfiora il filo della canna di Guerra che "caccia" un urlo che fa sobbalzare tutti. «Spegni subito la sigaretta!» grida a Pontiroli che, con tutta calma, senza spegnere, gli dice: «An son minga orub (Non sono cieco)» e continua ad avvicinarsi pericolosamente al filo con la brace. Ettore Guerra lo fissa molto preoccupato, ma alla fine, quando la carpa finisce nel guadino, tira un bel sospiro di sollievo. E parte pure un applauso dal pubblico che nel frattempo si è radunato per assistere allo spettacolo.

Alla fine vinciamo un bel trofeo e quattro medaglie d'oro. Mattioli non mi ha battuto ma, siccome abbiamo vinto tutti, è molto felice. Mi si avvicina e mi scocca un bel bacio su una guancia. «Ma cosa fai? (Ma cosa fai?)» gli chiedo. Poi scoppiamo tutti a ridere.

QUIRINO MANTOVANI  
(continua)

AREA NORD

## Sui Quaderni Bonfatti racconta la Bassa del dodicesimo secolo

È stato presentato nei giorni scorsi a Medolla, in occasione della Fiera di Bruino, il numero 71 dei Quaderni della Bassa Modenese, intitolato: "Manfredo del Fante. La Bassa Modenese sul finire del XII secolo, vista attraverso le vicende di un cavaliere medievale" (Editore Gruppo Studi Bassa Modenese, 111 pagine, 10 euro), volume monografico curato da Livio Bonfatti. Nella pubblicazione, attraverso le vicende di Manfredo del Fante, podestà prima di Cremona e poi



di Modena, con possedimenti nella Bassa modenese, riscopriamo un territorio profondamente diverso da come lo conosciamo, quando, nel XII secolo, il fiume Secchia lambiva Camurana e nei pressi di Medolla c'era un porto, protetto da strutture difensive e da un fossato mentre a sud dell'attuale Villafranca si estendevano boschi e paludi. Bonfatti con un paziente lavoro di ricerca sui documenti ha ipotizzato diversi percorsi del Secchia, determinati da fattori umani e naturali, che ovviamente sconvolsero la Bassa, «crean-

do - scrive il sindaco di San Possidonio Rudi Accorsi nella presentazione del libro - isole, spostando alvei, costruendo e rimuovendo barriere. Queste significative variazioni geomorfologiche causate dalle rotte naturali del fiume hanno un peso almeno pari a quello delle dinamiche politiche (erano tempi di lotte tra Modena da un lato e Reggio Emilia, Bologna e Nonantola dall'altro) nel produrre spostamenti nei rapporti di forza tra "poteri": ed è così che la Bassa passerà nel corso del tempo dall'influenza reggiana a quella modenese». Ma l'attenzione dell'autore si è concentrata anche sul rapporto tra Cavezzo e i Del Fante e più in generale sull'idrografia del territorio. Scoprendo la figura di Manfredo del Fante, Bonfatti ci svela anche il nostro territorio nel XII secolo, mostrandoci sorprendenti aspetti di una Bassa medioevale che riemerge con prepotenza dalle brume del passato.

I LIBRI DI GRETA

## Cambiare per migliorarci: i consigli di Marie Kondo

Avevo sentito parlare più volte di un metodo giapponese che aveva lo scopo di riordinare l'abitazione delle persone ma che, nello stesso momento, consisteva nel riordinare la loro vita in quanto buttando tutto ciò che è superfluo e che ha già fatto con noi il proprio percorso ci libererebbe anche dal passato. Quando ho visto il libro sullo scaffale, quindi, non ho resistito alla curiosità di conoscere questo metodo, inventato da Marie Kondo, che da anni aiuta i propri clienti a disfarsi di tutto ciò che non procura più loro alcuna soddisfazione per creare più spazio, nelle loro case e nella loro mente. Ho letto attentamente quello che viene descritto come metodo "Konmari" e, se su alcune cose non sono d'accordo (buttare le bollette, le buste paga, i libri e

le fotografie) mi sono ritrovata al cento per cento in certi comportamenti di alcuni suoi clienti di cui riporta numerosi esempi. Ammetto che mi è venuta la tentazione di iniziare a seguire il suo metodo ma non è il momento adatto e non avrei l'attenzione necessaria per tagliare i ponti con il passato e buttare così tante cose che rappresentano per me ricordi importanti. Probabilmente ci arriverò, non adesso. Ma sono contenta di aver comprato e letto questo libro e mi sento di consigliarlo a tutti coloro che hanno sentito parlare di questo "potere del riordino" per fare chiarezza su ciò che è e che rappresenta, e soprattutto a quelli che si sentono bloccati da qualcosa e hanno bisogno di una svolta. Non ci sarà fisicamente Marie Kondo con loro quan-

do inizieranno la liberazione dei propri appartamenti e case, ma il libro spiega in modo semplice e molto dettagliato come fare e soprattutto da dove iniziare. Viene spiegata l'importanza di assegnare il giusto valore alle cose, perché tenerle e perché disfarsene, come ordinarle nel proprio spazio abitativo, trovare loro la giusta e

opinione. Credo, infatti, sia un'ottima lettura che ci fa scavare un po' dentro noi stessi per cercare di capire, o almeno iniziare a chiederci, se c'è qualcosa che vorremmo cambiare e come potremmo fare per migliorare.

GRETA SALA  
(greta-allaboutgreta.blogspot.com)

- Titolo: Il magico potere del riordino
- Autore: Marie Kondo
- Editore: Vallardi
- Anno: 2014
- Pagine: 247
- Prezzo: 13,90 euro

Personaggi ed interpreti:  
Veronique Houllie: Monica Picchio  
Michel Houllie: Marcello Ferrari  
Annette Reille: Paola Bianchi  
Alain Reille: Augusto Gatti

Messinscena:  
Augusto Gatti

Scenografia:  
Giulio Azzolini

Luci:  
P.P. Bocchi

SEGUIRA' BUFFET SOTTO LE STELLE PANIFICIO MESCHERI

SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE

INGRESSO 10 €

EVENTO ORGANIZZATO DA:



CON IL CONTRIBUTO DI:



MEDIA PARTNER:



# DAL 11 AL 18 LUGLIO 2017 PIZZA MARCONI MIRANDOLA



# NOTTI SAPONATE

7<sup>A</sup> EDIZIONE

musica, sport e divertimento



## CALCIETTO SAPONATO TORNEO DAL 11-18 LUGLIO 2017



TUTTE LE SERE STAND GASTRONOMICO **'ANGOLO DIVINO**

MARTEDI 11

### MASTER PIZZA

Sfida di pizze con giuria di qualità

MERCOLEDI 12

ESIBIZIONE



ESIBIZIONE  
POLE DANCE



GIOVEDI 13

ESIBIZIONE  
KIZ ♥ MBA  
MODENA

Escuela de Baile  
"Onda Latina"

VENERDI 14

SERATA ANNI

# 80

SUONI BY

## MR. GIBO

SERATA BBQ:  
PULLED PORK

LA BANDA DELLA MATAIA  
(Vincitori Pork Factor 2017)

SABATO 15

OSPITI ESIBIZIONE



## Belinda

live music

DOMENICA 16

## APERISOAP DJ SET

LIVE BAND  
OPPOSITE

LUNEDI 17

SFILATA  
DI MODA

A CURA DI  
**bloccouno**  
SFILATA VINTAGE

MARTEDI 18

COMIC  
MUSIC SHOW  
CON ANDREA POLTRONIERI AL SAX

## LA FINALE & PREMIAZIONI

### NOVITÀ!

# I SOLITI..IDIOTTI



327.4240247



calcettosaponatomirandola



notti\_saponate

SI ORGANIZZANO SUPRENOTAZIONE FESTE CON GIOCHI PER BAMBINI!  
PER INFORMAZIONI 348.5130143

MIRANDOLA

Organizzata da Fondazione Ant col patrocinio del Comune

# Migliaia di giovani alla Color Run

Successo di pubblico alla prima edizione della manifestazione



Grande successo ha riscosso lo scorso 17 giugno, la manifestazione "Mi-Run-dola-Color Run", organizzata da Fon-

dazione Ant Italia Onlus-delegazione di Mirandola, con il patrocinio del Comune di Mirandola e il contributo della Fonda-

zione Cassa di Risparmio di Mirandola. All'iniziativa, che si è svolta in città, hanno partecipato migliaia di ragazzi.

«Grande manifestazione con tantissimi giovani che hanno corso in festa per i viali di Mirandola riempiendola di gioia e colore – ha commentato l'assessore alla Valorizzazione del centro storico **Roberto Ganzerli** – gran finale allo stadio tra musica cibi e divertimento! Ho visto tantissimi curiosi lungo i viali fotografare ed apprezzare questo avvenimento. Grazie agli organizzatori dello staff di Notti Saponate, Ant, WeekendStaff perfetti nel gestire una manifestazione di questa portata. Sono ragazzi e ragazze volontari veramente competenti e generosi che hanno messo impegno e passione perché tutto fosse perfetto. Grazie anche alla polizia municipale che ha dato il proprio contributo perché la città fosse sicura e scorrevole».

Il ricavato della manifestazione servirà a finanziare i progetti di prevenzione oncologica e assistenza domiciliare di Ant.

CALCIO JUNIORES

## Mister Scione a San Felice



L'Us San Felice ha affidato per la stagione 2017-2018 la guida tecnica della squadra di calcio Juniores a **Massimiliano Scione** (foto), sanfeliciano, che già affiancava lo scorso anno prima mister **Giuseppe Testi** e poi mister **Maurizio Galantini**. Max, come lo chiamano nell'ambiente, collabora con la società da quattro anni (ha già seguito gli allievi assieme a mister **Franciosi**) e guadagna il posto in virtù del recente e brillante superamento del corso del Settore Tecnico della Fige tenutosi a Bologna proprio per preparare allenatori a contatto con i giovani, ma anche per il rapporto già collaudato con il tecnico della prima squadra. Come noto infatti Galantini tiene in modo particolare ai giovani: alcuni ragazzi in età Juniores saranno convocati in pianta stabile con la prima squadra, altri sono stati visionati durante l'anno e parteciperanno alla preparazione della prima squadra al campionato 2017-2018, altri potranno a rotazione farne parte. Inoltre, la Juniores giallorossa conferma l'intenzione di guardare ai più giovani, pur allestendo un organico che tenga in considerazione anche qualche sanfeliciano più esperto e alcuni nuovi arrivi che proprio in questi giorni saranno valutati. Molti giovani della zona infatti aspirano a partecipare a un campionato regionale formativo e di buon livello. La Juniores poi registra un altro ingresso: **Fabio Magri**, imprenditore artigiano di San Felice, che svolgerà mansioni dirigenziali assieme agli altri dirigenti già vicini alla squadra, supportando al bisogno lo stesso Scione, impegnato a sua volta a dare una impronta di gioco e di stile in linea con quella voluta (decisiva ai fini del buon risultato della scorsa stagione) da mister Galantini. A Massimiliano, il buon lavoro e ringraziamento dell'Us San Felice per avere accettato la sfida. Un lavoro già intrapreso e che si intensificherà in questi giorni nella definizione della rosa giocatori.

Spazio  
fitness

RESTYLING

A SETTEMBRE TI ASPETTIAMO CON LE NOVITÀ DELLA SALA ATTREZZI

Via Maestri del Lavoro 14 - MIRANDOLA (MO) - Tel. 0535 610371

MIRANDOLA

L'opposto Davide Secco: «Prova straordinaria con qualche rammarico»

# Galilei quinto ai nazionali di volley

Ottimo risultato per la selezione maschile alle finali studentesche di Teramo



La selezione maschile di pallavolo del Galilei di Mirandola è arrivata quinta ai Campionati nazionali studenteschi, che si sono svolti a Teramo dal 5 al 9 giugno, ai quali hanno preso parte circa 700 persone tra studenti, docenti e staff organizzativo. Ecco il resoconto dell'impresa sportiva, scritta da chi l'ha vissuta in prima persona: Davide Secco, studente del Galilei e "opposto" della squadra di pallavolo.

È iniziato tutto ai primi di maggio, quando siamo andati a Modena a disputare la fase finale dei Campionati studenteschi provinciali. Mi ricordo bene quel giorno, memori delle delusioni dei due anni precedenti, eravamo tutti molto motivati e determinati. Sapevamo bene che quella sarebbe stata l'ultima occasione per dimostrare quanto quel gruppo era valido ed ero certo che non ci saremmo lasciati scappare l'occasione.

Tutta la nostra cattiveria agonistica è emersa già nella prima partita dove ci siamo ritrovati ad affrontare una scuola di Sassuolo, che aveva davvero poche

pretese e a cui non abbiamo lasciato nessuno scampo. In finale abbiamo trovato la rappresentativa del Tassoni, squadra di tutt'altro calibro, con giocatori che conoscevo e che potevano farci male. Nel primo set si è vista tutta la forza del gruppo e nonostante la vittoria di misura, siamo riusciti a spuntarla avendo sempre il set in mano. Il secondo set invece ha avuto tutta un'altra storia, ci siamo ritrovati subito a rincorrere un Tassoni molto motivato e cattivo, nonostante un "rimontone" nel finale, perdiamo 25-24.

Chi conosce la pallavolo sa bene che questo risultato non è ammesso nel regolamento ufficiale, ma essendo un campionato studentesco questa e altre regole sono state modificate. Ma torniamo alla partita, eravamo giunti al momento della verità: perdere quel set sarebbe stata l'ennesima delusione mentre vincere significava andare a Cesenatico e disputare i Campionati studenteschi regionali. Ebbene, quello non era il giorno in cui avremmo perso: travolgiamo il Tassoni in tre rotazioni con un parziale di 15-4. Si va a Cesenatico.

Il giorno della partenza per Cesenatico ci aspetta una levataccia: alle 6 dobbiamo partire da scuola. Un po' assonnati arriviamo a Cesenatico, dove incontriamo subito Reggio Emilia. Anche in questo caso la squadra non è di altissimo livello, ma ci mette più in difficoltà del previsto, riusciamo a spuntarla ugualmente 2-0. Subito dopo ci scontriamo con Ravenna, squadra molto competitiva che probabilmente è anche più forte di noi. Siamo giunti al momento più significativo di tutta la nostra esperienza ai Campionati studenteschi. Siamo 24-21 per loro, a loro basta un solo punto per vincere il set, battono loro, riceviamo, alzata dietro per me, attacco e faccio punto in diagonale: 24-22. Va in battuta Filippo, la tensione è altissima, battuta positiva, ricezione pure, palleggio ottimo, l'attaccante schiaccia ma trova il mio muro, punto per noi: 24-23. Torniamo in battuta, l'azione è identica, palla sempre allo stesso attaccante, vado a muro, attacco e la palla passa vicinissima alle mie dita ed esce, loro protestano ma l'arbitro non cambia idea: 24-24. Ultima azione, chi fa punto

FINALI NAZIONALI

## La squadra vincente

Gli atleti: **Filippo Bergamini, Luca Capua, Leonardo Corradi, Niccolò Ferrari, Gianluca Grana, Paolo Gulinelli, Lorenzo Pinca, Daniele Secco, Davide Secco, Leonardo Stefanini, Mattia Vizino.** I docenti-allenatori: **Gianluca Canossa, Paolo Bottecchi.**

vince il set, con le squadre più tese che mai torniamo al servizio e Filippo... fa ace. Abbiamo vinto il set, esplodiamo. La partita continua: vinciamo 2-0. Il giorno dopo ci giochiamo l'accesso ai Campionati studenteschi nazionali: riusciamo a battere Forlì abbastanza agevolmente, con Rimini la partita è molto equilibrata, lottiamo punto a punto, alla fine la tenacia ci premia e vinciamo. Contentissimi e soddisfatti torniamo all'hotel per le premiazioni, dove scopriamo anche il luogo dove si svolgeranno i Campionati studenteschi nazionali: Teramo.

Il 5 giugno partiamo per Teramo, il viaggio è lungo e stancante ma al nostro arrivo c'è ad accoglierci una bellissima struttura di villeggiatura sul mare. In serata scopriamo le squadre che dovremo affrontare l'indomani: Piemonte e Sicilia. La prima partita ce la giochiamo contro il Piemonte, sono una squadra che ci sovrasta fisicamente e, come se non bastasse, scopro che hanno appena finito i campionati nazionali di categoria under 16. Penso: «Ottimo, peggio di così non poteva andare», ma, contro tutti i pronostici partiamo fortissimo e ci ritroviamo 15-8. Siamo tutti veramente carichi e motivati, ci eravamo dimenticati che dall'altra parte della rete c'era una squadra sulla carta più forte di noi. All'improvviso qualcosa si spezza, probabilmente loro si svegliano e noi caliamo, tant'è che il turno in battuta del loro palleggiatore è devastante, finisce 25-22 per loro.

Lo sconforto stava per assalirci ma

eravamo coscienti che non poteva finire così la nostra avventura ai Nazionali, perché un 2-0 ci avrebbe confinato alle zone basse della classifica: rientriamo in campo con questa consapevolezza, e riusciamo a spuntarla 28-26. Il terzo set è la fotocopia del primo, senza però il nostro vantaggio iniziale, finisce 15-3 per i piemontesi: probabilmente la mia peggior sconfitta di sempre. Gli incontri continuano: vinciamo 2-0 contro la Sicilia. Il nostro girone lo vince il Piemonte ma, ci aggrappiamo all'idea di poter essere fra le due migliori seconde. Ed è proprio così: ci aspettano le Marche classificate prime. Contentissimi di avere ancora l'opportunità di giocare le posizioni alte, non ci demoralizziamo alla notizia che le Marche sono campioni in carica da ben tre anni. Il giorno seguente affrontiamo le Marche, già dal riscaldamento capiamo che sarà durissima, sono una squadra molto affiatata e coesa, ma nonostante la tensione, il primo set ce lo giochiamo alla pari e arriviamo a 21-21, ma sul finale del set caliamo e complice qualche scelta molto contestabile dell'arbitro ci arrendiamo 25-23. Peccato, ero convinto che ce l'avremmo potuta fare.

Il secondo set partiamo male e nonostante qualche cenno di recupero a metà set, finisce 25-19 per loro. Non ci rimane che giocare la partita con la Liguria, riusciamo a vincere 2-0, questo ci fa qualificare per la finale quinto-sesto posto contro l'Abruzzo. Nel primo set con gli abruzzesi diamo il peggio di noi, forse per la stanchezza o forse per il fatto di giocare per posizioni poco rilevanti, perdiamo il primo set 25-19 contro una squadra che era evidentemente inferiore a noi. Il secondo e terzo set la musica cambia, probabilmente spinti dal fatto di non voler finire un'avventura del genere con una sconfitta: siamo quinti in Italia.

Tirando le somme, questa esperienza è stata straordinaria, qualche rammarico per il risultato ottenuto ce l'ho, ma c'è la consapevolezza che c'erano sicuramente almeno due squadre più attrezzate di noi. Alla fine di quest'avventura voglio ringraziare il professor **Gianluca Canossa**, coach della nostra squadra e il professor **Paolo Bottecchi**, valida spalla del coach e nostro accompagnatore. Un altro ringraziamento va anche alla nostra preside **Milena Prandini**, che ci ha permesso di vivere questa esperienza. Infine, viene il grazie ai miei compagni, con cui ho condiviso sia vittorie incredibili sia pesanti sconfitte, ma assieme abbiamo creato un gruppo affiatato e siamo riusciti a mantenerci uniti.

DAVIDE SECCO,  
STUDENTE E OPPOSTO DEL GALILEI

BIKE NIKE

## Le puntine sull'asfalto di Ferrara non fermano i ciclisti mirandolesi



È in piena attività la Società Ciclistica Mirandolese 1903 che sta cominciando a raccogliere le prime soddisfazioni stagionali. I suoi piccoli atleti, nella categoria Giovanissimi, dai sei agli 11 anni, hanno ottenuto ottimi piazzamenti nella competizione che si è svolta nei giorni scorsi a Sassuolo. A distinguersi sono stati: **Sara Trapani, Davide Calanca, Alessandro Barelli, Leonardo Corsini, Alessandro Trapani e Leonardo Boselli.** I gruppi meno giovani si sono avventurati invece nella Ferrara Bike Nike, giunta quest'anno alla quarta edizione, con oltre 1.400 partecipanti. Si tratta di una manifestazione cicloturistica notturna di cento chilometri, con partenza a mezzanotte da Ferrara e arrivo al mare a Lido delle Nazioni. Al

percorso duro e al buio, si è aggiunto un gesto di cattivo gusto messo in atto da ignoti vandali che hanno seminato un tappeto di puntine sul percorso. L'organizzazione, con l'aiuto della Protezione civile, pur intervenendo nell'immediato e lavorando al buio per ripulire al meglio l'asfalto, non ha potuto evitare il rallentamento di massa causato dalle innumerevoli forature. Malgrado il gesto, anche se con qualche ritardo causato dalle varie riparazioni, grande soddisfazione per i bikers della Società: **Giacomo Bertolini, Giulia Sarti, Stefania Reggiani, Maurizio Pozzati, Nino Golinelli, Stefano Benetti, Claudio Bianchini, Andrea Bonini, Davide Gaddi, Giorgio Della Bianca** che hanno raggiunto il traguardo alle prime luci dell'alba.



CAVEZZO

Gli allenamenti riprenderanno a metà settembre in via Allende

# I Leoni ruggiscono anche al mare

Gli Under 12 del rugby hanno vinto il primo Torneo Beach di Igea Marina



I Leoni del rugby di Cavezzo Under 12 concludono la stagione vincendo il primo Torneo di Beach Rugby organizzato da Kiklos gli scorsi 9 e 10 giugno a Igea Marina (Rimini). I ragazzi di **Matteo Ganzerli** hanno incontrato in un torneo all'italiana tra sabato e domenica due squadre di Milano e i padroni di casa del Rimini. Dopo un inizio difficile per ambientarsi sul terreno sabbioso, i Leoni hanno cominciato a macinare il loro gioco ottenendo le prime vittorie fino alla semifinale vinta contro il Cusano con la Golden Meta. Finale con il Rimini e vittoria tecnica per i Leoni. È stata una bella esperienza formativa e tecnica per i ragazzi ma anche per le famiglie che hanno accompagnato i giovanissimi atleti. I Leoni riprendono le attività a metà settembre al campo parrocchiale in via Allende a Cavezzo, a Mirandola al campo Cappi (Under 14) e a Ponte Motta. Info: 335/252681.



Da sinistra, in maglia blu, Vlad Ivanov (San Prospero), Andrea Paltrinieri (Cavezzo), Alessandro Malagoli (Cavezzo), Riccardo Ferrari (Cavezzo), Alessio Soldano (San Prospero), Matteo Ganzerli (coach), Jean Paul Koehly (San Felice), Diego Melangola (Medolla) e Francesco Ganzerli (Cavezzo)



SAN FELICE

## Grazie al super tifoso Cappi

In vista della stagione sportiva 2017-2018 (e approfittando di un momento di distrazione del gelosissimo custode **Franco Ferrarini**) in questi giorni si sono svolti a San Felice grandi lavori di sistemazione del manto erboso dello stadio comunale Bergamini. Nello specifico un diserbo selettivo, mirato a eliminare una piantagione infestante di erba a foglia larga (una specie di insalata) che in questo periodo cresce regolarmente, e che va contenuta. A occuparsene **Roberto Cappi** (foto), grande tifoso dell'Us San Felice, titolare della omonima azienda specializzata in lavorazioni e operazioni in agricoltura. L'Us San Felice ringrazia Roberto per la grande disponibilità.



LUTTO NEL BASKET

## Si è spento Rodolfo Perini ex general manager di Cavezzo

Si è spento nei giorni scorsi **Rodolfo Perini**, che nella stagione 1988-1989 è stato general manager dell'Oece Cavezzo (Campionato di A1 giocato al Palasport di Modena). «Era una persona seria, preparata e di grande umanità; sicuramente un punto di riferimento per la pallacanestro

emiliano-romagnola»: così lo ricorda la società cavezzese, che esprime condoglianze alla famiglia.

Perini, che lascia la moglie e due figli, è stato uno dei principali protagonisti e tecnici del basket cittadino, allenatore di squadre di alto livello sia maschili che femminili. Alla fine degli

anni Settanta ha guidato squadre importanti della serie A maschile come la Jolly Colombani, mentre fu anche vice allenatore di **Beppe Lamberti** nella Fortitudo Bologna quando all'epoca giocavano **Marco Calamai** e **Gary 'Baron' Schull**. A Ferrara ha allenato, tra l'altro, la squadra femminile di serie A.



PATTINAGGIO

## Carlotta Bellini non ha rivali ai Campionati italiani



La 18enne studentessa mirandolese **Carlotta Bellini** ha trionfato ai Campionati italiani Uisp di pattinaggio artistico che si sono svolti lo scorso giugno a Calderara di Reno (Bo). Carlotta si è laureata campionessa nella specialità "Obbligatori", coronando il sogno di una vita. Un traguardo ancora più significativo, se si pensa che Carlotta frequenta il liceo scientifico dell'istituto Galilei di Mirandola con la media dell'otto, riuscendo a conciliare perfettamente sport e studio. **Carlotta Tinchelli**, sua allenatrice, ha intervistato la neo campionessa per conto dell'Indicatore.

**Carlotta, da quanti anni pattini?**

«Ho molte passioni ma sicuramente la più grande è e rimarrà il pattinaggio artistico a rotelle. Sono cresciuta su otto ruote, la mia vita, le mie giornate e il mio modo d'essere

ruotano intorno a questo meraviglioso sport. Pattino da quando, a cinque anni, una sera, mentre facevo una passeggiata con i miei genitori lungo i viali di Mirandola, passando davanti alla pista all'aperto (che purtroppo oggi non esiste più, cioè esiste ma non possiamo più sfruttarla come si faceva un tempo) c'era uno spettacolo proprio di pattinaggio artistico a rotelle, ci siamo fermati a guardarlo e da lì è stato amore a prima vista».

**Cosa ti piace del pattinaggio? Perché un bambino o una bambina dovrebbero iniziare a pattinare?**

«Ciò che mi piace di più del pattinaggio è la sensazione di libertà assoluta mentre si fanno salti e trottole, è uno sport che dà una carica di adrenalina inimmaginabile, soprattutto nel momento della gara e questo ti fa sentire imbattibile. Tutti possono



iniziare a pattinare perché il pattinaggio è una passione e come tutte le passioni spinge l'essere umano a fare cose incredibili. È nel momento in cui ci ricordiamo d'essere pattinatori che siamo in grado di spiegare all'intero universo cosa rappresenta per noi questo sogno... questo sport».

**Quante e quali emozioni hai provato quando sei salita sul gradino più alto del podio italiano? Cosa bisogna fare per arrivare a vincere?**

«L'emozione di vincere un Campionato italiano è indescrivibile, la soddisfazione di aver dimostrato quanto vali veramente è unica, non avevo mai provato nulla di simile. Finalmente il duro lavoro svolto ha dato i suoi risultati, arriva il momento della premiazione e per la prima volta quella che deve salire sul gradino più alto sei proprio tu, E' impagabile.

BREVI

## CHRISTIAN DAGHIO SI CONFERMA CAMPIONE



Ennesimo successo per il campione carpiogiano di Muay Thai Christian Daghigho, lo scorso 10 giugno a Massa Finalese, presso il ristorante-pizzeria President. Circa 500 spettatori hanno assistito a tre ore e mezza di spettacolo sportivo di alto livello culminato con l'incontro finale per decretare il campione del mondo Wk1 di Muay Thai tra il detentore Christian Daghigho e lo sfidante Artur Zientalak (campione di Polonia e combattente che ha partecipato a Oktagon Milano).

Sono servite cinque riprese a Christian per mettere ko il polacco che sembrava non arrendersi mai e che rispondeva colpo su colpo a ogni attacco dell'atleta carpiogiano, che alla quinta ripresa sfiniva l'avversario portandolo alle corde con una serie di terrificanti colpi in viso e pancia costringendolo a piegarsi per poi cadere a terra. Ora Christian ripartirà per la Thailandia dove dirige il Camp Kombatgroup e si preparerà nuovamente per disputare un altro incontro di boxe per poter scalare posizioni in classifica.

L'evento, visto il successo, sarà replicato anche il prossimo anno al President. Sempre durante la serata si sono segnalati con eccellenti incontri Agnese Zaghi, Andrea Baraldi e Gaetano d'Aniello, atleti della scuderia di Gaetano Ferraresi.

## ATLANTIDE IN EVIDENZA A LIGNANO SABBIAADORO



Ottimo piazzamento per Atlantide Onlus Mirandola nuoto diversamente abili ai Campionati italiani di società che si sono svolti presso il villaggio Ge-Tur di Lignano Sabbiadoro (Ud) gli scorsi 20 e 21 maggio.

Con grande grinta e determinazione, gli atleti di Atlantide hanno realizzato insperati risultati cronometrici che hanno permesso al sodalizio di collocarsi nella top ten delle società italiane raggiungendo il nono posto in classifica generale su 42 società partecipanti, con quasi 300 atleti in gara. Ma Atlantide si è aggiudicata anche il nono posto in Coppa Italia maschile e il decimo in quello Femminile.

Il presidente della Finp Roberto Valori si è complimentato personalmente con gli atleti di Atlantide (sette uomini e tre donne) per l'eccellente risultato. Per la cronaca a vincere i Nazionali è stato il Circolo Aniene di Roma. Prossimo obiettivo per Atlantide sono i Campionati italiani assoluti estivi che si svolgeranno il 14-15-16 luglio a Lodi, allo Stadio del Nuoto in vasca da 50 metri.

Nuovo Opel

# CROSSLAND X

It's a good life.



**14.900 €**



**Scopri sul nostro sito anche le Occasioni KM 0 ed Aziendali !**

**Concessionaria Opel GUALDI PAOLO S.r.l.**

Via Statale Sud n° 89 - 41037 MIRANDOLA (Mo) Tel. 0535/20200

**www.opelgualdi.com** Seguici anche su  **OpelGualdi**

opel.it

Crossland X Advance 1.2 81 CV a 14.900 €, IPT esclusa, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31/7/17. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,6 a 5,4. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 93 a 123.